MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°217 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Redditi fermi ma fiducia in salita Bankitalia fotografa le famiglie

FIUMANÒ / PAGINA 6



Via libera dell'Ue al Prosekar Parte il ricorso dei produttori

MANZIN / PAGINA 15



LA RIPARTENZA

IL GOVERNATORE

La linea di Fedriga: «Per chi possiede il Green pass niente chiusure»



Massimiliano Fedriga

«Serve chiarezza: se anche una regione dovesse passare in arancione o in rosso, con il Green pass si potrà tenere aperto». È il monito lanciato da Massimiliano Fedriga. **PERTOLDI** / A PAG. 2

VERSO LE ELEZIONI

Piscina terapeutica in Porto vecchio I partiti si dividono

Dipiazza lancia il progetto della spagnola Supera: «Ottima soluzione» Russo: «Una presa in giro». Richetti e Laterza: «Si ascoltino i comitati»

In Comune è arrivata la manifestazione di interesse della società iberica Supera per un project financing per un centro sportivo polifunzionale da 13 milioni da collocare al Magazzino 30. Un progetto salutato con entusiasmo da Roberto Dipiazza, convinto sostenitore della necessità di creare una nuova Acquamarina nell'antico scalo. Mentre gli sfidanti frenano. E c'è chi parla di bluff. **TOMASIN** / ALLE PAG. 18 E 19

LA PROPOSTA

/ A PAG. 2

PROJECT FINANCING CHE VALE 13 MILIONI

FESTIVAL DELLA SALUTE

OGGI AL SALONE DEGLI INCANTI

Le nuove sfide della medicina e le ricercatrici del Sistema Trieste

MAURIZIO CATTARUZZA

Nuove sfide attendono la medicina. Durante la pandemia ha trovato un' alleata nella scienza, in particolare nella ricerca, con cui ha firmato un patto di ferro. La medicina di domani sarà sempre più all'avanguardia, si avvarrà delle più avanzate tecnologie. / NELL'INSERTO



RUMIATI: «LA SCIENZA NON È ANCORA UN PAESE PER DONNE»
BASSO / NELL'INSERTO

LA STRATEGIA

Il Governo accelera sulla terza dose Dal 20 settembre iniezioni ai fragili

Il Governo accelera sulla terza dose di vaccino ai più fragili e studia l'estensione del Green pass. **RUSSO** / A PAG. 4

IL CASO

DE STEFANI / A PAG. 7

IL MINISTRO TEME LA STANGATA SULLE BOLLETTE

Quanto siete disposti a pagare per un mondo meno inquinato? Il conto sarà : + 40% in bolletta per il ministro Cingolani.



AL ROCCO

La Triestina si salva in extremis con il Piacenza

Al Rocco Rapisarda salva in pieno recupero la Triestina da una sconfitta. Il terzino trova la seconda rete ed è l'eroe di giornata. Finisce 2-2 ed è giusto così. Alla Triestina dopo un primo tempo in stile Seregno è bastata una ripresa più veemente grazie all'ingresso dei rinforzi. **ESPOSITO** / A PAG. 32

LA PRESIDENTE DI AREA

Petrillo: «Le risorse adesso ci sono Investimenti per 11,7 miliardi»

«Penso che gli 11,7 miliardi di euro del Pnrr destinati al capitolo "dalla ricerca all'impresa" rappresentino un investimento unico come entità. Sta a noi non disperderlo, sprecando un'occasione importante per il rilancio del Paese». È quanto afferma la presidente di Area Science Park, la fisica Caterina Petrillo. / NELL'INSERTO

LA STORIA

Due piloti Alitalia di Monfalcone in volo con il Papa

MAURIZIO CESCON

Per un pilota Alitalia, è il massimo riconoscimento. E adesso, in occasione del viaggio a Budapest e in Slovacchia, l'onore di trasportare il Pontefice è toccato a due comandanti di Monfalcone. / A PAG. 12



I piloti Voltolina e Colautti con l'equipaggio

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

LA GIORNATA

Altri 37 contagi Le Intensive salgono a undici

Ieri in Friuli Venezia Giulia su mille 230 tamponi molecolari sono stati rilevati 36 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,92%. Sono inoltre 900 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali è stato rilevato un caso (0,11%) per un totale, quindi, di 37 contagi. Nella giornata di ieri non si sono registrati decessi. Le persone ricoverate in Intensiva sono 11 (in aumento di una), mentre i pazienti in altri reparti risultano essere sempre 44. Nessun contagio, infine, nè tra gli operatori del Sistema sanitario regionale né sul personale oppure sugli ospiti delle residenze regionali per anziani.



Massimiliano Fedriga assieme a Giancarlo Giorgetti: i due sono sulla stessa linea di chi vede nel Green pass un'opportunità di libertà

Fedriga: «Chi ha il Green pass non dovrà mai più chiudere»

Il presidente punta ad applicare ipotetiche limitazioni soltanto a chi è privo del certificato verde

Mattia Pertoldi / UDINE

La diga, alla fine, ha ceduto e Massimiliano Fedriga per la prima volta – non banalmente nel giorno in cui milioni di studenti italiani hanno fatto ritorno in classe per la grande sfida dell'anno scolastico in presenza – ha confessato pubblicamente quello che davvero in tanti, dalla giunta regionale a fette sempre più considerevoli di Carroccio fino alla società civile, pensano: eventuali nuove limitazioni alle libertà personali e alle attività economiche non dovranno essere applicate a chi possiede il Green pass.

«Abbiamo il dovere di essere chiari e dire a commercianti, lavoratori e cittadini che se anche una Regione dovesse passare in zona arancione oppure rossa – ha sostenuto il presidente –, con il Green pass si potrà tenere aperto». Certo, poi il governatore, che è sempre uno dei principali esponenti di una Lega con Matteo Salvini al vertice, ha spiegato di essere contrario «a chi vuole utilizzare il certificato anche per andare in bagno» e, democristianamente, riconosciuto al proprio leader «una grande lungimiranza» nell'aver manifestato una posizione che punta a trovare «un equilibrio sociale per tenere assieme il Paese». Ma queste parole, in fondo, sono soltanto i piatti di contorno della portata principale.

Il velo, infatti, è stato squarciato nel momento in cui alla domanda su come comportarsi nei confronti di chi non possiede il certificato, Fedriga ha risposto, semplicemente, che «il Green pass serve a tenere aperto ed evitare lockdown la cui sola eventualità, manifestata in questi giorni da alcune parti politiche, ben sapendo come non ce lo potremmo più permettere, danneggia l'economia e le industrie italiane».

Fedriga, insomma, ha sposato appieno, e adesso manifestato apertamente, la teoria, sempre più maggioritaria, dei due binari paralleli da applicarsi a chi è vaccinato e a chi, invece, non vuole immunizzarsi. Ora, non c'è dubbio che il via libera promesso dal Governo per il 23 settembre ai test salivari permetta al presidente di salvaguardare la posizione di chi sostiene che sia meglio «accompagnare il Paese e non pensare che ci siano le istituzioni che ordinano e il cittadino che esegue» – cioè non arrivare all'obbligo vaccinale –, visto che il Green pass vale per gli immunizzati, ma anche per chi ha un tampone negativo oppure è guarito dal Covid.

Diventa difficile, tuttavia, non leggere nelle parole di Fedriga il punto finale di un progetto chiaro e di una sorta di climax ascendente inaugurato dal governatore Attilio Fontana – «il Green pass va esteso, anche se con gradualità, perchè ci rende più liberi» – proseguito con il veneto Luca Zaia – «il certificato è libertà e la linea vincente della Lega è quella dei governatori» – e arrivato alla penultima tappa con Giancarlo Giorgetti per il quale «è utile visto che dobbiamo essere prudenti e ancora per un po' seguire le regole: se le osserviamo tutti torneremo alla libertà vera il prima possibile». Già, e non per niente, poi, Fedriga ha promesso di «portare nuovamente all'attenzione del ministro Roberto Speranza questa posizione, peraltro comune a tutte le Regioni italiane».

È il partito del Nord, in altre parole, che all'interno del Carroccio – dove stando anche all'ultimo sondaggio Swg il 70% sarebbe addirittura favorevole all'introduzione dell'obbligo vaccinale – difende la propria base elettorale. E in questa maniera punta anche a sostenere la campagna di immunizzazione in vista dell'arrivo dell'autunno. Non è certo un caso se da Fedriga (e dagli altri governatori) non soltanto non sia stata pronunciata una sola parola contro il possibile allargamento del certificato, ma, adesso, arrivi l'invito a utilizzarlo per garantire libertà e lavoro anche in caso di aumento dei contagi. Con Speranza e Mario Draghi che hanno già chiuso alla gratuità dei tamponi, infatti, pensare a una pandemia per chi ha il Green pass e una per chi ne è privo, cos'altro non è se non un invito alle persone, nemmeno troppo velato, a correre a vaccinarsi? —

«Eventuali lockdown sarebbero devastanti e anche manifestarne la sola eventualità mette in pericolo l'economia del Paese»

«Anche in zona rossa i cittadini immunizzati o con test negativo dovranno essere liberi di muoversi e lavorare senza limitazioni»

Il governatore porterà questa posizione, condivisa in sede di Conferenza delle Regioni, all'attenzione del ministro Speranza

La strategia serve anche a differenziare chi ha aderito alla campagna vaccinale e chi invece continua a rifiutare il farmaco

TEST OBBLIGATORI

Austria, scuola al via A Vienna già 120 le classi in quarantena

Marco Di Blas / UDINE

Da ieri si sono riaperte le scuole anche in Austria. Quelle dei Länder più orientali (Vienna, Bassa Austria e Burgenland) lo avevano già fatto con una settimana di anticipo. Nella giornata di ieri si sono aggiunte le scuole dei restanti Länder. Si tratta di circa 640.000 alunni, dalle elementari alle superiori. Per 51.000 di essi, alunni di prima elementare, si è trattato del primo giorno di scuola e, come si usa in Austria, hanno ricevuto in dono dai genitori un cartoccio in forma di cono, riempito di dolciumi.

Anche quest'anno l'inizio della scuola è stato accompagnato dai timori del Coronavirus. In Austria non esiste l'obbligo vaccinale per gli insegnanti (che pure sono immunizzati all'82%) e men che meno per gli allievi. Per questo l'avvio dell'anno scolastico è stato accompagnato da una serie di misure di precauzione, la principale delle quali è quella che riguarda i test obbligatori. Nelle prime tre settimane docenti e discenti saranno sottoposti a test tre volte per settimana (due test antigenici e uno molecolare). Ne sarà esentato chi è vaccinato o guarito dal Covid-19.



Austria, l'entrata di una scuola

Dalla quarta settimana in poi le cose si complicheranno. Il Ministero della pubblica istruzione ha fissato tre gradi di sicurezza, che dipendono da vari fattori, tra cui il principale sono le nuove infezioni per 100.000 abitanti alla settimana: fino a 100 (rischio di contagio limitato), da 101 a 199 (rischio medio), da 200 in su (rischio elevato).

Attualmente il rischio è medio e questo comporta la prosecuzione dei tre test settimanali per chi non è vaccinato o guarito, e l'uso della mascherina nei corridoi. Comporta inoltre limitazioni per quanto riguarda molte iniziative parascolastiche (come i corsi di sci, per esempio) e nello svolgimento di ginnastica e attività corali e musicali, ammesse a oggi soltanto all'aperto.

L'obiettivo del ministro Heinz Fassmann è quello di evitare che si ritorni alla didattica a distanza o alle lezioni a turno. Le prossime settimane si vedrà come andranno le cose. Intanto segnali allarmanti arrivano dai Länder orientali, dove l'attività didattica è incominciata da una settimana. Soltanto a Vienna già 120 classi sono state poste in quarantena, perché i test hanno rilevato la presenza di alunni (o docenti) contagiati. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Fra San Giusto e Barcola, sodalizi e società si organizzano finché il meteo regge

Dal pilates alla danza Lezioni all'aperto per chi è sprovvisto del documento

FOCUS

Micol Brusaferro / TRIESTE

Lezioni all'interno, ma anche all'esterno. Le palestre si attrezzano per accontentare anche chi non è munito di green pass, e così a Trieste come in altre zone della regione in questi giorni molte associazioni, scuole e società hanno annunciato la programmazione delle attività. Dentro e fuori, appunto.

A Trieste, per ribadire che l'attività continuerà all'aperto, è stata promossa domenica scorsa una manifestazione in Porto vecchio, diventato ormai una sorta di succursale per molte strutture di tutta la città. Qui si alternano corsi di diverso tipo, tra zumba, yoga, potenziamento muscolare, ballo e una lunga serie di proposte a cura di insegnanti qualificati. Tra i presenti alla manifestazione di domenica c'era Alessia Avian della palestra Maxima: si è trattato di «un appuntamento promosso proprio per far capire alla gente che l'allenamento sarà garantito sempre e comunque», dice. Lo stesso concetto esprime Arianna Starace, della scuola di ballo Arianna: Continueremo anche fuori per consentire a chi non ha il green pass di fare attività, anche se noi, come molti altri, riprenderemo anche al chiuso questa settimana. Andremo avanti all'esterno finché le condizioni meteo lo consentiranno. Intanto vediamo che in Porto vecchio l'adesione è sempre elevata, tanto che prevediamo anche un altro open day, come quello effettuato domenica scorsa».

Nel gruppo social Trieste Fitness, che raggruppa numerose realtà del settore e parecchi istruttori, c'è chi ricorda anche altre location che al momento vengono utilizzate. Ci sono pilates o zumba al giardino di via San Michele, corsi a San Giusto, nel parco, lezioni di country dance sulla pista esterna della Aztecan Academy. Qualcuno prosegue per ora la preparazione anche a Barcola, tra pineta e lungomare. La maggior parte dei corsi continuerà comunque nello spazio del Porto vecchio, già ampiamente collaudato, dove gli insegnanti si sono divisi le zone a disposizione da tempo. Vaccino o tampone sono invece fondamentali per accedere alle palestre, che ormai da settimane si sono attrezzate con cartelli e avvisi, e con il personale che controlla la documentazione richiesta all'ingresso. —



IN PORTO VECCHIO
UN MOMENTO DELLE LEZIONI TENUTE NEGLI SPAZI DELLO SCALO ANTICO

La maggior parte dei corsi continuerà in Porto Vecchio, dove è già stato organizzato anche un primo open day

ENZO D'ANTONA

Grido d'aiuto



Il mondo dello spettacolo in Fvg rilancia la richiesta di Andrée Ruth Shammah, direttrice e regista del Franco Parenti di Milano. Una lettera aperta, sottoscritta da colleghi dei più importanti teatri italiani, in cui si chiede al ministro Dario Franceschini «l'indicazione di una data per misure meno restrittive sulla occupazione di sale e luoghi all'aperto». «Un grido di aiuto da imprese che fanno molti più controlli di altri in funzione anti contagio e necessitano di certezze per programmare i calendari», annota il presidente di Bonawentura Enzo D'Antona (foto).

FRANCESCO GRANBASSI

Fattore decisivo



Il presidente del Rossetti Francesco Granbassi (foto) guarda soprattutto ai vaccini, il fattore decisivo per tornare quanto prima possibile alla normalità, molto più dei tamponi ripetuti per chi il farmaco preferisce non farselo somministrare. Al Rossetti la stagione 2020-21 è stata complessa ma non del tutto negativa, col varo di 18 produzioni, la programmazione di 24 titoli in sede e la progettazione di 8 spettacoli estivi. Ma l'obiettivo è superare il 50% di presenze in teatro, limite attuale. «I nostri sono luoghi sicuri», dice Granbassi.

IL SETTORE

L'appello dei teatri «Serve chiarezza per poter ripartire»

Lo spettacolo dal vivo del Fvg rilancia la lettera aperta sottoscritta in tutta Italia: «I nostri sono luoghi sicuri»

Marco Ballico / TRIESTE

Il mondo dello spettacolo dal vivo chiede certezze, ma anche parità di trattamento. Lo fa anche in Friuli Venezia Giulia, condividendo e rilanciando la richiesta di Andrée Ruth Shammah, direttrice e regista del Franco Parenti di Milano. Una lettera aperta, sottoscritta da colleghi dei più importanti teatri italiani - dal Piccolo allo Stabile dell'Umbria, dalla Fondazione Romaeuropa al Biondo di Palermo - in cui si fa appello al ministro della Cultura Dario Franceschini per «avere l'indicazione di una data per misure meno restrittive sulla occupazione di sale e luoghi all'aperto». Altre firme, quelle delle star del cinema, si sono aggiunte al Festival di Venezia. Un pressing per sollecitare risposte da Roma perché, spiega Shammah, «fermo restando il possesso di Green pass valido e obbligo di mascherina, sarebbe importante aver indicazioni in modo da poter programmare produzioni e circuitazione degli spettacoli che, nelle ultime due stagioni, hanno subito cancellazioni e rinvii senza certezze».

Temi aperti anche sul territorio regionale. A pochi giorni dalla presentazione della stagione, il presidente del Rossetti Francesco Granbassi guarda soprattutto ai vaccini, fattore decisivo per tornare il prima possibile alla normalità, molto più dei tamponi ripetuti per chi il farmaco preferisce non farselo somministrare. «Più che al Green pass – spiega – io guarderei soprattutto al completamento del ciclo vaccinale. È la strada giusta per poter incrementare la capienza». Al Rossetti la stagione 2020-21 è stata complessa ma non del tutto negativa. Ma l'obiettivo è appunto di superare il 50% delle presenze in teatro, il limite attuale. Anche perché, così Granbassi, «i nostri sono luoghi sicuri, con gli stessi controlli di un aeroporto, tracciamento compreso, ma con la differenza che sui voli non c'è obbligo di distanziamento».

Si punta al ritorno al lavoro di tante, troppe persone che hanno visto paralizzata l'attività dalla pandemia. «Il 100% di spettatori sarebbe auspicabile dopo mesi di stop o comunque rallentamento – dice Valentina Milan, attrice di Hangar Teatri –: un modo per recuperare autonomia perché è complicato vivere sempre di aiuti. Il settore ha bisogno di ripartire e, nessun dubbio, lo farà nel rispetto di tutte le regole, come sempre dimostrato».

Sul tema delle disparità rispetto ad altre categorie interviene Enzo D'Antona, presidente della Cooperativa Bonawentura che gestisce il Miela. «Il messaggio sin qui diffuso è quello del teatro come di qualcosa di laterale, di secondario rispetto ad altri settori dell'economia – osserva D'Antona –. E invece il teatro è un'impresa e ha tutto il diritto di poter operare a pari condizioni. È un principio di giustizia: se in ristoranti e spiagge c'è il libero accesso, non si comprende perché chi fa spettacolo dal vivo debba essere penalizzato così pesantemente». La lettera di Shammah «è un ulteriore, encomiabile richiamo a una condizione di disparità che va risolta. Un grido di aiuto da parte di imprese che fanno molti più controlli di altri in funzione anti contagio e necessitano di certezze per programmare i calendari». —



L'interno del Rossetti, il "teatro con le stelle"

DA DOMANI LE NUOVE MISURE

Slovenia, bar e uffici off-limits senza vaccino o test negativo

IL CASO

Mauro Manzin / LUBIANA

Con un indice di contagio che lo scorso fine settimana ha sfiorato il 20%, la Slovenia che rischia di finire nelle arre definite come "rosso scuro" nelle valutazione europee sulla pandemia corre ai ripari. Ma il governo, come aveva preannunciato peraltro il premier Janez Janša nel corso della sua recente visita a Idria, non ha deciso alcuna chiusura di attività o restrizione di movimento sul territorio. Ha però deciso che a partire da domani praticamente nulla potrà essere fatto nel Paese senza soddisfare le tre condizioni contenute nell'acronimo Pct ossia essere vaccinati, oppure guariti dal Covid, o avere un tampone negativo.

Che cosa significa tutto ciò in termini pratici?Da domani, salvo rare eccezioni, la condizione Pct si applicherà praticamente ovunque e per tutti, anche per una visita dal medico - tranne in caso di emergenza sanitaria o se si accompagnano bambini sotto i 15 anni di età. La condizione Pct dovrà essere soddisfatta anche per una visita in banca, distributore di benzina o ufficio postale, nonché un negozio di alimentari o farmacia, se è all'interno di un centro commerciale, sarà necessario per i mezzi pubblici (ad eccezione degli alunni e studenti), siti religiosi e così via.

L'eccezione è la fornitura di beni di prima necessità e necessità. «Quindi se vai in un negozio che vende principalmente cibo e bevande, non hai bisogno della condizione Pct - ha precisato ieri il sottosegretario alla Sanità Simon Zajc - se vai però in un negozio del genere all'interno di un centro commerciale, hai bisogno della condizione Pct». I negozi, i centri commerciali, gli esercizi di ristorazione, le strutture ricettive, tutte le organizzazioni in cui si svolgono i processi lavorativi, devono pubblicare in luogo visibile un avviso dell'obbligo di soddisfare la condizione Pct all'ingresso nei locali. Devono anche verificare questa condizione ai punti di ingresso. Se il consumatore non soddisfa questa condizione, non può utilizzare un determinato servizio e il costo dei test, secondo il segretario Zajc, è a carico di ciascun individuo. Sui posti di lavoro, invece, è a carico del datore di lavoro. Chi sarà la colpa se un ospite non ha un Pct? L'avventore o il ristoratore? Il ristoratore non è autorizzato a servire chi non ha una condizione Pct, e da questo punto di vista è anche responsabile di questo», ha risposto secco Zajc. —



JANEZ JANŠA
GUIDA IL GOVERNO SLOVENO CHE HA DECISO LE NUOVE MISURE ANTI-COVID

Restano esclusi dalle restrizioni solo i negozi che vendono generi di prima necessità

L'emergenza coronavirus: la situazione in Italia

Obbligo di Green Pass per tutti i lavoratori

Il piano del governo. Dal 20 settembre al via la terza dose per i fragili. L'apertura di Giorgetti: «Le imprese esigono sicurezza»

Paolo Russo / ROMA

Con due mosse il governo prova ad accelerare sulla campagna vaccinale per mettere la museruola al virus e far riprendere in sicurezza anche il lavoro. La prima è partire già dal 20 settembre con la terza dose ai tre milioni di immunodepressi, oncologici, trapiantati e con malattie autoimmuni che rischiano di non essere più protetti. Il countdown lo hanno fatto partire Speranza e Figliuolo dopo una riunione che ha già scalettato le prossime tappe dell'operazione "booster": Rsa e over 80.

La seconda mossa è quella di procedere speditamente verso l'obbligo del Green pass a tutte le categorie di lavoratori, del pubblico e del privato. Lo vuole Draghi, convinto che per far riprendere appieno i giri delle nostra economia serve mettere in sicurezza quei circa tre milioni in età lavorativa che il vaccino non lo hanno ancora fatto. La pensano così anche quasi tutti i suoi ministri. Ora anche con il placet della Lega. O almeno della sua ala governista, capeggiata da Giorgetti, spalleggiata a sua volta dalla pattuglia di governatori del Carroccio, preoccupati più di dare certezze alle imprese che di lisciare il pelo ai no-vax. Ieri il ministro dello Sviluppo ha ammesso che «quella di estendere il Green Pass è un'ipotesi in discussione». Perché «l'esigenza delle imprese è di avere la sicurezza per chi opera nei reparti, visto che un solo contagiato, al netto delle conseguenze sanitarie, rischia di far chiudere tutta l'azienda».

E che la Lega abbia deciso almeno per ora di sotterrare l'ascia di guerra lo dimostra la decisione di non presentare più emendamenti al primo decreto sul Green Pass in discussione al Senato, che con un emendamento verrà accorpato al secondo varato la scorsa settimana.

Al ministero del Lavoro si continua a lavorare per arrivare prima del nuovo decreto ad una intesa con le parti sociali. Ossia con il sindacato, visto che Confindustria l'obbligo lo richiede da tempo. I confederali temono che con la scusa del Green Pass obbligatorio gli imprenditori finiscano per allentare le norme di sicurezza in vigore. Ma Orlando li ha già rassicurati dichiarando inderogabili i protocolli approvati il 6 aprile scorso.

La cabina di regia dovrebbe essere convocata giovedì e poi a seguire il Cdm darebbe il via libera nella stessa giornata al decreto. Ma alla fine si potrebbe decidere anche di far slittare tutto di una settimana per varare in un unico provvedimento l'obbligatorietà per statali e privati. Anche perché sarebbe difficile spiegare ai dipendenti pubblici che loro devono mostrare il Green Pass per entrare in ufficio e chi lavora magari più a stretto gomito nelle imprese no. E poi se l'obiettivo è proteggere almeno il 90% degli over 12 con il vaccino, allora bisogna puntare soprattutto sugli oltre due milioni e mezzo di lavoratori non ancora vaccinati del privato, visto che quelli della Pa non sono più di 300mila.

Comunque sia l'entrata in vigore del decreto sarebbe spostata a non prima di lunedì 18 ottobre, quando guarda caso si vota per il secondo turno delle amministrative, anche se lo slittamento serve a dare tempo per prenotarsi e ottenere poi il certificato che viene rilasciato solo 15 giorni dopo la prima puntura.

Il dado comunque è oramai tratto. Nel pubblico impiego la proposta di Brunetta è di estenderlo a tutti i dipendenti, compresi quelli che lavorano lontani dal pubblico. I controlli avverrebbero tramite una app fotocopia di quella in uso nella scuola e che spetterebbe ai capo ufficio verificare. E il presidente della Conferenza delle regioni, Massimiliano Fedriga, chiede di cancellare i limiti di capienza per cinema e teatri dove senza certificato verde non si entra. —



Il convegno organizzato da «IppocrateOrg» all'interno del Senato

2.800

I contagi in Italia (sabato erano stati 4.664), secondo i dati del ministero della Salute.

36

Le vittime registrare domenica scorsa. Sabato erano state trentaquattro

125.904

Le persone attualmente positive al Covid19 in Italia

Organizzato dalla Lega con i complimenti della presidente Casellati
L'immunologo Burioni: «Da Stamina non abbiamo imparato niente»

«Il Covid malattia curabilissima» Polemica sul convegno al Senato

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Più di 4 milioni e mezzo di morti in tutto il mondo e ora scopriamo che potevamo salvarli facilmente. Perché il Covid è una malattia «curabilissima» a domicilio. Basta usare i farmaci giusti, tipo l'idrossiclorochina e l'ivermectina, e intervenire rapidamente: «Se il paziente viene preso per tempo, entro quattro giorni dalla comparsa dei sintomi, guarisce al 100%». Lo ha assicurato il dottor Mauro Rango, dal podio istituzionale della Sala Capitolare del Senato, durante il convegno internazionale sulle terapie domiciliari anti Covid ospitato su richiesta della senatrice leghista Roberta Ferrero.

Ora, se vi state chiedendo chi sia Mauro Rango, vi basti sapere che il titolo di dottore è giustificato solo da una laurea in Scienze politiche. Non è un medico, ma è il fondatore dell'associazione IppocrateOrg, che ha organizzato l'evento, trasmesso in diretta sul canale web ufficiale di Palazzo Madama, con i complimenti della presidente Elisabetta Casellati: «Desidero congratularmi con il gruppo della Lega e tutti coloro che hanno collaborato a questa importante iniziativa di confronto e approfondimento», ha scritto nel suo messaggio di saluto. Forse non immaginando le accuse mosse poco dopo da Rango alla quasi totalità della nostra classe medica, colpevole «di limitarsi a guardare morire i pazienti senza far nulla». Illuminante, da questo punto di vita, il parallelismo proposto tra la Lombardia della prima ondata del Covid e l'isola di Mauritius (dove Rango viveva lo scorso anno): nella regione italiana più colpita le persone «morivano negli ospedali perché gli davano solo ossigeno» (gli amici leghisti, che la governano, avranno gradito), mentre «in altre realtà con le terapie precoci il tasso di letalità è stato tendente allo zero».

La cura "miracolosa" è la seguente: ivermectina e azitromicina a domicilio, cortisone ed enoxaparina in ospedale. Con l'aggiunta del plasma iperimmune, che «il 90% degli ospedali detiene anche se non lo dice». E pazienza se l'utilizzo off label dell'ivermectina, antiparassitario perlopiù veterinario, non sia stato autorizzato da nessuna agenzia regolatoria (Aifa, Ema o Fda). Con tanto di alert lanciato negli Stati Uniti a causa degli accessi quintuplicati nei centri antiveleni proprio per l'uso improprio di questo farmaco. Eppure, «in Repubblica Ceca si sono azzerati i decessi da Covid in due mesi grazie all'ivermectina». Il professor Roberto Burioni ha letto ed è sbottato: «Da Stamina non abbiamo imparato niente. E a rimetterci sono i più deboli e i più sfortunati», il suo tweet sconsolato. Se siete scettici come lui, la colpa è tutta delle società scientifiche, che «fanno oggi quello che un tempo faceva il clero, quando impediva di leggere i vangeli», ha spiegato il direttore scientifico di Ippocrateorg, Fabio Burigana, convinto che con il Covid si sia entrati «nella scienza postnormale e quindi è corretto uscire dai binari stretti della scienza». Fino alla nutraceutica e all'impiego taumaturgico di sostanze come quercetina, zinco, liquirizia e spirulina. Il tutto, ricordiamolo, in una sala e sugli schermi del Senato. «Non so se voi abbiate torto o ragione - ha detto, con insolita prudenza, il senatore leghista Alberto Bagnai, ringraziando la platea a nome del suo partito - ma un'istituzione parlamentare deve assicurare la libertà di espressione di tutte le opinioni». Anche se spolverate con l'ivermectina. —

Lezioni riprese per 4 milioni di studenti, bene il Green pass. Sindacati all'attacco: 150 mila posti docenti coperti da precari

Una ripartenza in salita per la scuola «I controlli stanno funzionando»

IL DOSSIER

Flavia Amabile / ROMA

Il primo giorno di scuola di Donato Testa, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo S. Beatrice di Roma, è iniziato domenica. «Quando ci siamo resi conto che la piattaforma per la verifica del Green Pass era operativa abbiamo iniziato a verificarla. Non volevamo correre rischi aspettando l'inizio delle lezioni». E così la domenica pomeriggio è andata a assicurarsi che tutto sarebbe andato bene. «Ma quest'anno è stata ancora più dura dello scorso. Noi dirigenti non possiamo staccare mai. Per i ragazzi si dà il massimo ma questo ritmo non si può sostenere e non è nemmeno giusto, ci si deve organizzare meglio, ancora troppe cose non sono chiare».

L'ingresso, per esempio. «Il decreto del 10 settembre estendeva, poche ore prima dell'inizio delle lezioni, l'obbligo di Green Pass a chiunque entri all'interno della struttura scolastica. Ma per struttura si intende l'edificio o il giardino? Noi non abbiamo avuto assembramenti né discussioni perché possiamo lasciare che i genitori entrino almeno nel giardino ma, se la nostra interpretazione non fosse corretta, l'ingresso diventerebbe molto più complicato. Abbiamo chiesto chiarimenti, aspettiamo». E poi manca il personale, prosegue. «Il ministero sosteneva che sarebbero stati tutti in classe ma era solo un'altra bugia. Noi abbiamo avuto tanti insegnanti che venerdì hanno rinunciato alla nomina per scegliere un altro posto. Sono cattedre vuote che dovremo riempire nei prossimi giorni Nel frattempo siamo costretti a fare un orario ridotto creando 2qdisagi agli studenti e alle famiglie», sottolinea Donato Testa. È il primo giorno di scuola


Alunni nella scuola elementare Erminio Franchetti di Torino

di un istituto del Trullo a Roma, un racconto molto simile a quello di tante scuole d'Italia in quello che ieri è stato l'inizio delle lezioni per quasi 4 milioni di studenti di nove regioni. La giornata è iniziata con la protesta dell'Unione degli studenti che nella notte hanno deposto delle macerie davanti al ministero dell'Istruzione, a simbolo della stato della scuola pubblica. E con un'intera scuola rimasta chiusa a Piacenza per uno sciopero indetto da Anief e Sisa contro l'obbligo di Green Pass previsto per gli insegnanti. Ma le lezioni sono iniziate, metà degli studenti sono tornati nelle aule e sperano di rimanerci, e il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha esultato: «Ritrovarsi tutti a scuola è una gioia grandissima, il compito della scuola di quest'anno è farci sentire un Paese». Non sono mancati problemi nel funzionamento della nuova piattaforma per il controllo del Green Pass ma nella maggior parte dei casi tutto ha funzionato. «I presidi hanno lavorato sabato e domenica per fare in modo che tutto funzionasse», spiega il presidente dell'Associazione nazionale Presidi, Antonello Giannelli. Secondo il presidente dell'Anp a Roma, Mario Rusconi, «non tutte le persone sono state caricate sulla piattaforma, anche perché alcune non sono ancora state assunte e saranno nominate in queste ore. Quando le persone non sono caricate sulla piattaforma, la scuola ha comunque la possibilità di verificare il Green Pass tramite l'app che utilizzano anche i ristoratori. Comunque, incredibile ma vero, la piattaforma funziona».

Più complesso il quadro se si parla di cattedre. Dalla Flc Cgil sottolineano però che le immissioni in ruolo dei docenti quest'anno corrispondono al 53% dei posti disponibili con il restante 47% delle cattedre affidate a precari a cui si aggiungono altri 90 mila posti liberi, di cui la stragrande maggioranza sul sostegno. «Dunque 150 mila posti docenti, il 17% della dotazione complessiva, anche quest'anno saranno coperti da precari - denuncia il sindacato -. Ancora più pesante la situazione sul versante Ata dove le 10.800 immissioni in ruolo hanno coperto solo il 40% dei posti disponibili. Resta il problema delle 600 scuole date in reggenza con Ds e Dsga che devono suddividersi fra più istituti. «Una situazione - spiega Rino Di Meglio, portavoce della Gilda - figlia della mancanza di sistemi di reclutamento e di abilitazione in grado di snellire le procedure e di rendere i concorsi appuntamenti fissi ogni due anni». Quanto ai trasporti bisognerà vedere se il potenziamento messo in campo dalle aziende di Tpl reggerà la prova dell'anno scolastico. La sottosegretaria Barbara Floridia promette un software da dicembre per «supportare i mobility manager scolastici nella gestione dei flussi casa-scuola-casa». —

I nodi del governo

Draghi adesso stringe sul fisco Partiti spaccati sulla riforma

Bozza in Consiglio dei ministri entro la settimana. Percorso in salita, l'accordo c'è solo su alcuni punti

Alessandro Barbera / ROMA

Difficile definirla una riforma compiuta. Le distanze fra i partiti sono ancora troppe perché ci si arrivi in tempi rapidi. Mario Draghi vuol comunque provarci. L'aveva promessa e intende rispettare l'impegno: entro la fine della settimana, partiti permettendo, porterà in Consiglio dei ministri la bozza di delega fiscale. Il punto di partenza sarà l'indagine conoscitiva e il testo votato all'unanimità dalle Commissioni Finanze di Camera e Senato in giugno. Allargamento della no tax area, superamento dell'Irap, semplificazione degli scaglioni Irpef, taglio dell'aliquota concentrato nella fascia di redditi fra i 28 e 55mila euro, oggi costretta a pagare il 38 per cento. Di cosa far confluire nella delega di quel testo si è discusso a lungo ieri mattina in un vertice a Palazzo Chigi. C'erano fra gli altri con Draghi il ministro del Tesoro Dainele Franco, il consigliere economico Francesco Giavazzi, il sottosegretario Roberto Garofoli. Spiega la ministra Maria Stella Gelmini, Forza Italia: «Abbiamo trovato un accordo su alcuni punti». Non sulla flat tax, «che ha una caratterizzazione politica e mancano le condizioni politiche per portarla avanti», ma ad esempio «l'abbassamento dell'Irpef sul ceto medio» o «la riduzione se non l'abolizione dell'Irap» sono «punti condivisi da tutti i partiti». Una fonte di governo presente al vertice conferma: «Sarà un testo generico, ma utile al dibattito in Parlamento».

Vale qui la pena spiegare il complesso iter di approvazione di una legge delega: il governo presenta un testo base, lo sottopone al voto del Parlamento, il quale a sua volta dà mandato al governo di adottare successivi decreti legislativi. Se le condizioni politiche lo permettessero, la strada migliore per approvare una riforma organica del fisco che manca dai tempi della legge Visentini: fra meno di un mese – il 9 ottobre – compie giusto cinquant'anni. «La riforma del fisco la faremo quando andremo al governo noi», diceva qualche giorno fa Matteo Salvini. Anche questa volta il premier ha fatto finta di non sentire, e ha deciso di tirare dritto con la sua agenda.

Difficile fare previsioni su cosa produrrà effettivamente la delega, che in ogni caso entrerà in vigore nel 2023. Prima della volontà politica di una maggioranza troppo larga, c'è da capire come finanziarla. A bilancio ci sono quasi tre miliardi, al momento sufficienti a finanziare un intervento parzialissimo. Per fare di più, ad esempio ridurre le aliquote sul ceto medio, occorre finanziarla in deficit o viceversa aumentare il gettito di altre voci. Una di quelle possibili, invocata a sinistra, è la revisione delle rendite catastali, spesso vecchie di decenni e sperequate nelle città. Ma per la Lega non se ne deve nemmeno parlare, dunque l'ipotesi è stata scartata per l'ennesima volta. Come spiega Gelmini, fra i partiti c'è almeno l'accordo per mandare un segnale al ceto medio, ma ognuno propone di partire da una voce diversa: c'è chi chiede di tagliare l'Irpef (Forza Italia e Lega), chi il costo del lavoro in busta paga (il Pd), chi l'abolizione dell'Imposta regionale sulle attività produttive. Luigi Marattin di Italia Viva, autore della complessa mediazione sul testo delle Commissioni ha lanciato un'idea che piace a destra: semplificare l'Irap a carico delle grandi imprese recuperando il gettito con un aumento dell'imposta sulle società (Ires), e contestualmente cancellare l'Irap a carico dei lavoratori autonomi. In questo caso sarebbero sufficienti i tre miliardi già a disposizione. "L'unico modo per abbattere l'evasione fiscale è abbassare le tasse", ha detto domenica Salvini in uno dei tantissimi comizi elettorali, all'Aquila. "Mai più multinazionali che pagano solo l'un per cento di tasse", spiegava Enrico Letta qualche giorno prima. Due punti di partenza non inconciliabili, ma sempre difficili da far convergere. —

Si parte da semplificazione e superamento dell'Irap, poi il costoso taglio da applicare al ceto medio. Nella riforma non ci sarà la flat tax

Ecco le nuove tasse secondo l'esecutivo di Draghi

IL DOSSIER

A CURA DI PAOLO BARONI

Irpef

Meno tasse al ceto medio La flat tax non si può fare



In tema di tasse la priorità del governo è quella di abbassare il prelievo al ceto medio, ovvero ai redditi compresi nella fascia tra 28 e 55 mila euro a cui oggi viene applicata una aliquota del 38%, ovvero 11 punti in più di chi dichiara 15-28mila euro. Difficile ipotizzare una accorpamento al 27%, perché in questa fase sarebbe troppo oneroso, mentre invece si potrebbe ipotizzare un taglio di qualche punto (al 34 per cento?) come primo passo di un intervento più organico. La riduzione (da 5 a 3) e l'accorpamento delle aliquote piace a 5 Stelle, Leu e anche al Pd, che pure con l'ex ministro Gualtieri ha caldeggiato anche il modello di aliquota continua «alla tedesca». Mentre è noto che il cavallo di battaglia del centro-destra è la flat tax. Ma questo, come ha notato ieri il ministro per gli Affari regionali Mariastella Gelmini «ha una caratterizzazione politica e in questo esecutivo non ci sono le condizioni per portarla avanti». Sulla necessità di abbassare le tasse sul ceto medio invece «sono tutti d'accordo e quindi si procederà».

Lavoro

Il taglio del cuneo fiscale per favorire l'occupazione



Anche sul taglio del cuneo fiscale i partiti di governo sono più o meno tutti d'accordo. In via di principio. L'ipotesi lanciata nei giorni scorsi dal sottosegretario all'Economia Cecilia Guerra come strumento utile per favorire la ripresa dell'occupazione. Ma anche in questo campo ci sono tanti possibili interventi. Una soluzione che in parte risponde a questa esigenza l'ha proposta nei giorni scorsi il presidente della Commissione finanze della Camera Luigi Marattin, secondo il quale «senza nemmeno dover aspettare la legge delega già con la prossima legge di bilancio si potrebbero utilizzare i 3 miliardi che sono già disponibili per intervenire sull'Irap». Sostituendola con l'Ires per le grandi imprese ed abolendola del tutto per autonomi, professionisti, ditte individuali e società di persone. «Sarebbe un importante sgravio immediato da preferire alle poche decine di euro in più al mese distribuite a pochi come s'è fatto nel 2020 alzando da 80 a 100 euro il "bonus Renzi" di cui poi nessuno si è accorto» segnala l'esponente di Italia Viva.

Proprietà

La patrimoniale è tabù ma il catasto va riformato



Il vero tabù nel dibattito sulle tasse si chiama patrimoniale. Che storicamente piace alla sinistra ed è ovviamente da sempre osteggiata dal centro-destra. Non è un caso che la relazione messa a punto dalle commissioni parlamentari non ne faccia menzione, proponendo anzi una revisione al ribasso delle rendite finanziarie. Ma il tema, periodicamente, riemerge. Basti ricordare che Letta nei mesi scorsi ha proposto di aumentare le tasse di successione allo scopo di poter creare una dota da assegnare ad ogni diciottenne. E poi c'è sempre la revisione del catasto da mandare in porto, operazione complessissima è vero e per questo continuamente rinviata dai governi che si sono succeduti negli ultimi anni, ed ovviamente avversata dai proprietari di immobili (che in Italia sono una quota consistente) e da tutto il centrodestra. Lo stesso Draghi, del resto, è ben conscio che questi sono temi da maneggiare con grande attenzione tant'è ha subito messo in chiaro che in questa fase «le tasse non vanno alzate, ma semmai solo abbassate».

Riscossione

Un'unica Agenzia e conti più aggiornati



Nel campo delle entrate si tratta di tradurre in atti concreti quello che il ministero dell'Economia ha già dettagliato nella Relazione sulla riscossione inviata nelle scorse settimane al Parlamento. Due gli interventi: la fusione tra Agenzia delle entrate ed Agenzia della riscossione, la cui integrazione dovrebbe produrre significativi vantaggi. E poi, soprattutto, si punterebbe ad introdurre un meccanismo per svuotare praticamente in maniera automatica il magazzino delle tasse che in questi ultimi 20 anni lo Stato, per svariati motivi, non è stato in grado di riscuotere e che oggi sfiora quasi i mille miliardi di euro. L'idea è quella di prevedere un «discarico automatico» dei crediti non riscossi, una volta decorso un congruo periodo di tempo dall'affidamento dei medesimi crediti alla riscossione coattiva o da eventuali azioni che hanno determinato un incasso solo parziale del credito. Si ragiona su un termine di 5 anni, ma soprattutto a sinistra e tra i 5 stelle c'è chi teme che il tutto si trasformi nell'ennesimo condono.

Imposte

Obiettivo, ridurre l'Iva ma non ci è mai riusciti



Tutte le policy internazionali, non da oggi, suggeriscono di aumentare il prelievo sulle cose alleggerendolo sulle persone. Tradotto in pratica: aumentare l'Iva per abbassare l'Irpef. In realtà le indicazioni che il Parlamento ha dato al governo, ed il cui documento dovrebbe fungere da traccia per la nuova legge delega, vanno in tutt'altra direzione. La Commissione, infatti, «ritiene opportuno che l'annunciato disegno di legge in materia fiscale contenga una specifica delega al Governo per la ridefinizione della disciplina Iva ai fini di una sua opportuna semplificazione e di possibile riduzione dell'aliquota ordinaria attualmente applicata». In pratica si dovrebbe cercare di scendere dall'attuale 22%, oppure si può immaginare di spostare gruppi si beni e servizi, o anche solo singole voci, riordinando le voci presenti negli elenchi delle altre due aliquote ridotte, quella del 10 e quella del 4%. Tentativi del genere già ipotizzati negli anni passati si sono sempre risolti però in nulla.

Sconti fiscali

Ottocento bonus diversi serve una pulizia



Le tax expenditures, ovvero l'insieme di sconti fiscali riconosciuti a determinate categorie o soggetti, da tempo sono finiti nel mirino dei «riformatori» di governo, ma in realtà continuano a crescere anno dopo anno con l'aggiunta sempre di nuovi «bonus». Secondo l'ultimo «censimento» si è arrivati a quota 800 per un controvalore di circa 313 miliardi di euro. È chiaro che se si volessero recuperare delle risorse oltre che all'evasione bisognerebbe guardare qui dentro. Anche in questo campo negli ultimi anni s'è cercato di fare ordine e pulizia senza però approdare a nulla, tant'è che l'Ocse nel suo ultimo rapporto della settimana scorsa ne suggeriva quanto meno «una razionalizzazione in base all'efficacia». In passato i 5 Stelle erano riusciti ad affermare il principio che andassero aboliti tutti gli sconti fiscali «dannosi per l'ambiente» (controvalore 19 miliardi di euro) e questo potrebbe essere il punto di partenza. Ma la partita, toccando molteplici interessi, è di quelle che presentano evidenti costi politici.

I nodi del governo

Allarme di Cingolani in arrivo aumento del 40%: è l'effetto della domanda e dei diritti in salita per le emissioni Co2

Bollette boom +40%

Le imprese incalzano il governo: allo studio interventi per calmierare i prezzi ma la situazione rischia di peggiorare

Gabriele De Stefani / TORINO

Quanto siete disposti a pagare per un mondo meno inquinato? Il conto inizia a farsi salato: «Lo scorso trimestre la bolletta elettrica è aumentata del 20%, dal prossimo salirà del 40%: tutto questo succede perché aumentano il prezzo del gas a livello internazionale e il prezzo dell'anidride carbonica prodotta e la tranzizione ecologica non può essere fatta a spese delle imprese e delle categorie vulnerabili» avverte Roberto Cingolani intervenendo a un convegno della Cgil a Genova. Non è un passo indietro sulla svolta verde, non potrebbe esserlo dall'uomo che guida il ministero della Transizione energetica, «ma abbiamo il dovere di affrontare le cose».

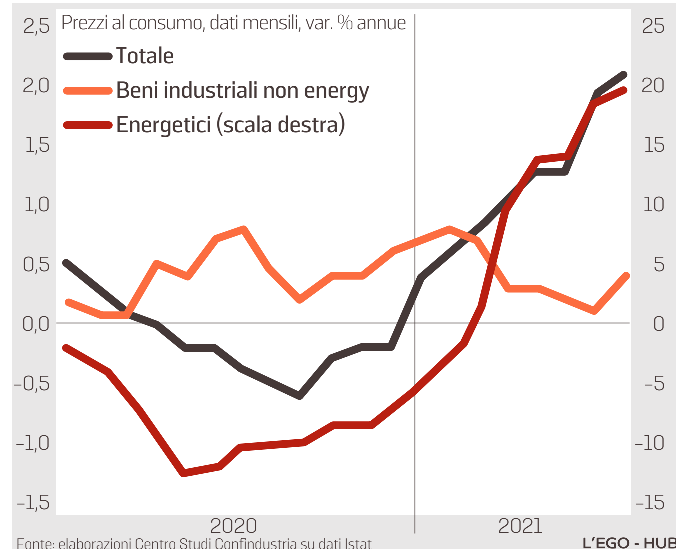
Gli aumenti in arrivo per famiglie e imprese sono il combinato disposto di due fattori: da una parte la ripresa economica spinge la domanda e le quotazioni delle materie prime, dall'altra i diritti per le emissioni di anidride carbonica sono raddoppiati per le politiche ambientaliste dell'Ue. Già nel terzo trimestre il costo dell'elettricità per l'utenza era aumentato del 9,9%, e quello del gas (salito da 6 a 58 euro per MWh in un anno) del 15,3%. Ma la bolletta elettrica sarebbe schizzata del 20%, se il governo non fosse intervenuto per calmierarla mettendo sul piatto 1,2 miliardi ricavati dalla vendita di quote di emissioni.


Le rinnovabili a oggi non bastano: schizzano in alto i prezzi per l'energia

Per le imprese è il vero, grande spauracchio del mondo post-pandemia: il costo dell'energia alle stelle rischia di mandare fuori mercato interi settori, specie quelli alle prese con concorrenti extra-europei. Carlo Bonomi, nei giorni scorsi, aveva parlato di «ripresa messa a rischio dal caro-energia». I numeri di Confindustria dicono che la corsa dell'inflazione negli ultimi mesi si spiega con i rincari delle bollette: solo lo 0,6%, sul +2,1% annuo di agosto, dipende da altre voci e «ciò aiuta i consumi, ma comprime i margini delle imprese».

«Da tempo denunciamo l'insostenibile peso della bolletta energetica – incalza la Cna –. Ci aspettiamo l'avvio di azioni concrete per scongiurare l'impennata dei prezzi, Gli allarmi non bastano più. È tempo di passare all'azione. Servono misure in grado di intervenire strutturalmente sulla bolletta, a partire dalla riforma degli oneri generali di sistema che gravano soprattutto sulle micro e piccole imprese». Un primo è atteso già nel dl Concorrenza, dove il governo pensa di inserire una sforbiciata alla mole di balzelli caricati sulle bollette per coprire una miriade di voci di spesa: bonus elettrico, incentivi alle rinnovabili, costi per lo smantellamento delle centrali nucleari.

L'INFLAZIONE CRESCE: È QUASI TUTTA COLPA DELL'ENERGIA



Sono interventi d'emergenza utili a limitare i danni, ma la partita, spiega ancora Cingolani, si gioca nel lungo periodo. Bisogna trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale ed economica e il tema, già affrontato pubblicamente sia da Mario Draghi che da Giancarlo Giorgetti, è al centro delle attenzioni del governo: «Nessuno mette in discussione che la transizione ecologica vada fatta il prima possibile, senza indugi e con sacrifici enormi – aggiunge Cingolani –. Ci credo eccome. Ma se l'energia aumenta troppo di costo, le nostre imprese perdono di competitività e i cittadini, soprattutto quelli di reddito più basso, faticano ulteriormente per pagare beni primari come energia e gas. Sono aspetti importanti come la transizione ecologica. Finché avrò l'onore e l'onere di occupare questa posizione farò di tutto affinché le due cose non vengano mai scisse. C'è una transizione sociale che deve andare di pari passo con quella ecologica». —

I dati Istat: in dodici mesi mezzo milione di occupati in più. Meno inattivi

Il lavoro diventa precario Aumentano gli occupati ma a tempo determinato

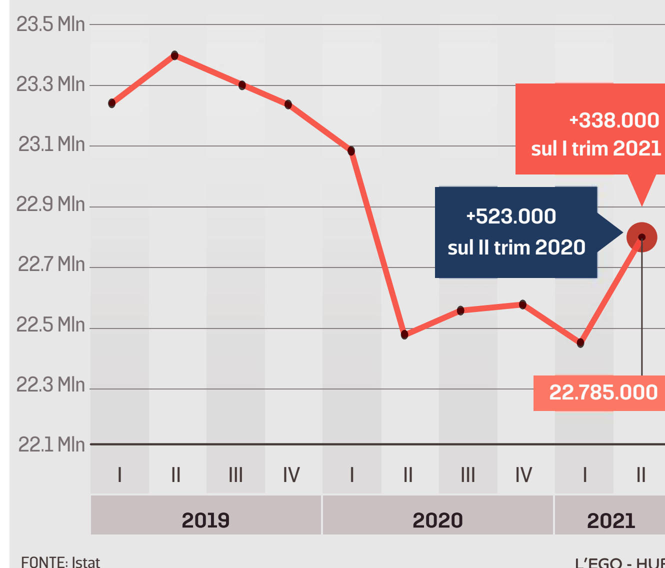
IL CASO

Claudia Luise / TORINO

La ripresa del lavoro c'è, ma è precaria. Nel secondo trimestre del 2021 volano i contratti a termine e, in un anno, ci sono 523 mila posti in più, ma rispetto all'inizio della grande pandemia ne mancano all'appello 678 mila. E' la fotografia dell'Istat che registra una crescita di 338.000 occupati sul primo trimestre 2021 e un calo del tasso di disoccupazione che si assesta al 9,8%, in calo di 0,3 punti sul trimestre precedente e di 1,7 punti sullo stesso periodo del 2020. La crescita, come detto, è trainata dal lavoro a termine, quello che aveva subito la maggiore riduzione nei giorni in cui il Covid mordeva più forte. Se nel trimestre gli occupati sono aumentati su base congiunturale dell'1,5% per i dipendenti a termine la crescita è stata dell'8,3% con 226.000 occupati in più. Nel dettaglio, i dipendenti a tempo indeterminato sono aumentati di 80 mila unità (+0,5%) mentre gli indipendenti (+0,7%) di appena 33 mila.

Il dato dei contratti a termine è ancora più evidente su base tendenziale: rispetto al secondo trimestre 2020, l'aumento dell'occupazione (+523 mila unità, +2,3%) coinvolge soltanto i dipendenti a termine (+573 mila, +23,6%) mentre continua il calo dei dipendenti a tempo indeterminato (-29 mila, -0,2%) e degli indipendenti (-21 mila, -0,4%). I disoccupati sono 2 milioni 459mila con un calo di 55 mila unità (-2,2%) sul trimestre precedente e un aumento del 27% (+514mila persone) sul secondo trimestre 2020.

COME VA L'OCCUPAZIONE



La buona notizia è la forte riduzione degli inattivi di 15-64 anni (1 milione 253 mila in meno), «intensamente cresciuti - spiega l'istituto di statistica - a seguito dell'emergenza sanitaria con la chiusura di molte attività e la limitazione negli spostamenti». La ripresa occupazionale osservata rispetto al secondo trimestre 2020 , prosegue l'Istat, «ha coinvolto di più coloro che per primi avevano subito gli effetti della pandemia: occupati nei servizi e lavoratori a termine, con maggiori ripercussioni per giovani, donne e stranieri». Il tasso di occupazione risale al 58%. A pagare più degli altri la crisi sanitaria ed economica sono stati soprattutto le donne i giovani e gli stranieri. In particolare sono al lavoro 370.000 donne in meno (-3,7% a fronte del -2,3% degli uomini) mentre gli occupati tra i 15 e i 34 anni sono 199.000 in meno sul secondo trimestre del 2019 (-3,8%).

In confronto al periodo precedente l'inizio della pandemia, nel Nord il livello di occupazione è ancora inferiore di 336 mila unità (-2,7% rispetto al secondo trimestre 2019), nel Centro di 162 mila (-3,2%) e nel Mezzogiorno di 180 mila (-2,9%). —

Il report su consumi e risparmi

QUINTA EDIZIONE

Le interviste

SEDE BANCA D'ITALIA



Quinta edizione dell'Indagine Straordinaria sulle famiglie italiane di Bankitalia che l'istituto ha avviato alla fine di aprile a firma Concetta Rondinelli e Francesca Zanichelli. Siamo ancora nel pieno delle misure di contenimento del virus con l'Italia colorata di giallo e rosso. Le interviste a un campione di 2.500 nuclei familiari si confrontano con le risposte della precedente indagine, effettuata tra fine febbraio e inizio marzo.

LA RIPRESA

Effetto Draghi

PREMIER MARIO DRAGHI



Sarò l'effetto Draghi ma la percentuale di famiglie che si attende un peggioramento del quadro generale è scesa al 38%, il valore più basso dall'avvio della rilevazione nella primavera del 2020. Si percepisce un miglioramento sulla situazione economica generale e sul mercato del lavoro. Le famiglie tornano a essere ottimiste anche se restano i problemi che derivano dall'insicurezza sul reddito.

LA SITUAZIONE

Le criticità

LAVORO UN BARISTA



Bankitalia fotografa la situazione delle famiglie. Il tasso di preoccupazione sul futuro sale al 40% quando il capofamiglia è occupato nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia (ristorazione, turismo, commercio al dettaglio) e raddoppia tra coloro che hanno riportato una riduzione del reddito rispetto a prima dell'emergenza sanitaria. Solo una quota del 7% ha visto aumentare il proprio reddito.

A Suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica generale dell'Italia dovrebbe... (percentuali)

	NETTAMENTE MIGLIORARE	LIEVEMENTE MIGLIORARE	RIMANERE STAZIONARIA	DIVENIRE LIEVEMENTE PEGGIORE	DIVENIRE NETTAMENTE PEGGIORE	NON SO
STATO OCCUPAZIONALE(1)						
Dipendente	3,4	25,6	24,9	20,6	20,3	5,2
Autonomo	2,1	21,5	28,0	17,7	22,1	8,5
Disoccupato	3,7	25,6	23,1	14,3	24,6	8,8
Pensionato	3,8	31,6	25,7	16,4	17,5	5,0
Altro	3,4	29,9	16,6	20,9	19,6	9,6
TITOLO DI STUDIO(1)						
Fino alla licenza media	2,5	23,1	27,0	18,2	21,0	8,4
Diploma di scuola superiore	4,4	32,1	23,0	18,7	17,9	3,8
Laurea	5,2	34,3	21,4	17,3	20,3	1,5
AREA GEOGRAFICA						
Nord	3,2	29,1	24,1	19,2	19,3	5,1
Centro	3,9	26,4	26,1	15,8	22,3	5,6
Sud e isole	3,6	25,1	25,8	18,1	19,5	7,9
TOTALE	3,4	27,3	25,0	18,2	20,0	6,1

A Suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, le condizioni del mercato del lavoro in Italia dovrebbero... (percentuali)

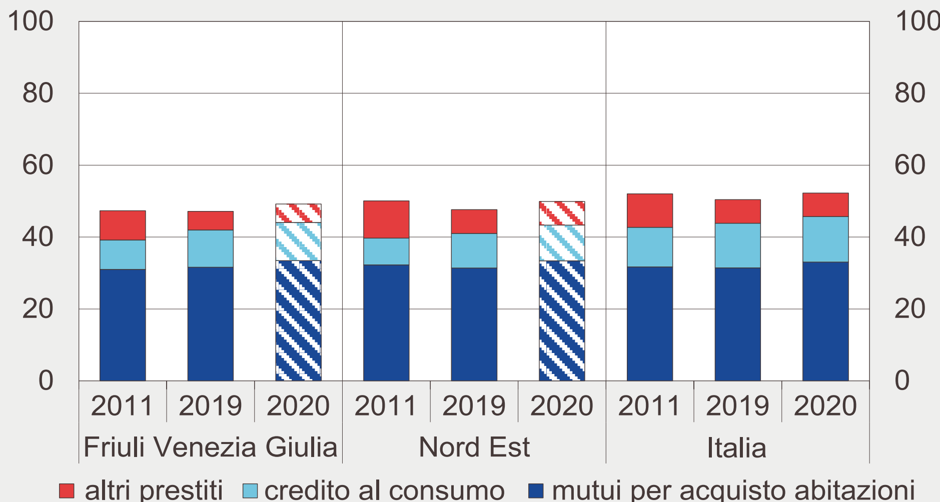
	NETTAMENTE MIGLIORARE	LIEVEMENTE MIGLIORARE	RIMANERE STAZIONARIA
STATO OCCUPAZIONALE(1)			
Dipendente	3,0	25,5	22,4
Autonomo	3,4	23,1	20,0
Disoccupato	4,4	23,5	23,4
Pensionato	3,1	30,8	21,6
Altro	2,9	30,2	12,0
TITOLO DI STUDIO(1)			
Fino alla licenza media	2,9	23,0	22,9
Diploma di scuola superiore	2,8	33,2	19,8
Laurea	5,2	30,1	19,5
AREA GEOGRAFICA			
Nord	1,9	29,3	21,7
Centro	3,9	23,7	23,5
Sud e isole	4,7	25,5	19,9
TOTALE	3,2	27,0	21,5

Lei si aspetta che, nel 2021, il reddito del Suo nucleo familiare rispetto a quello del 2020:... (percentuali)

	AUMENTERÀ	INVARIATO	DIMINUIRÀ
STATO OCCUPAZIONALE(1)			
Dipendente	13,9	70,0	16,1
Autonomo	13,7	63,4	22,9
Disoccupato	17,6	50,1	32,3
Pensionato	4,2	85,6	10,2
Altro	9,2	65,5	25,3
TITOLO DI STUDIO(1)			
Fino alla licenza media	9,6	72,7	17,7
Diploma di scuola superiore	12,5	71,9	15,6
Laurea	11,6	72,5	15,9
AREA GEOGRAFICA			
Nord	11,1	71,9	16,9
Centro	10,1	69,1	20,8
Sud e isole	10,6	75,2	14,2
TOTALE	10,8	72,4	16,8

(1) Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia.
Fonte: Indagine straordinaria sulle famiglie italiane a cura di Bankitalia

Incidenza del debito delle famiglie sul reddito disponibile
fonte Banca d'Italia: l'economia del Friuli Venezia Giulia



Le famiglie in epoca Covid I redditi restano fermi ma torna a salire la fiducia

Indagine straordinaria di Bankitalia su paure, attese e previsioni dei cittadini
Diminuisce la percentuale dei pessimisti. Il 30% segnala ancora guadagni in calo

L'INDAGINE

PIERCARLO FIUMANÒ

Paure e speranze degli italiani al tempo del Covid e dei vaccini. Sarà l'effetto Draghi ma la percentuale di famiglie che si attende un peggioramento del quadro generale è scesa al 38%, il valore più basso dall'avvio della rilevazione nella primavera del 2020. Si percepisce un miglioramento sulla situazione economica generale e sul mercato del lavoro. Tuttavia il 30 per cento delle famiglie dichiara di aver percepito nell'ultimo mese un reddito più basso rispetto a prima dello scoppio della pandemia e di percepire meno sicurezza. Insomma, si resta in trincea. È quanto emerge dalla quinta edizione dell'Indagine Straordinaria sulle famiglie italiane di Bankitalia che l'istituto ha avviato prima dell'estate. Siamo ancora nel pieno delle misure di contenimento del virus con l'Italia colorata di giallo e rosso. Le interviste a un campione di 2.500 nuclei familiari si confrontano con le risposte della precedente indagine, effettuata tra fine febbraio e inizio marzo, sullo stesso campione.

REDDITI FERMI

Le famiglie che vivono con uno stipendio da lavoro autonomo o dove c'è disoccupazione sono le più colpite rispetto a quelle con dipendenti e pensionati, rileva lo studio di via Nazionale, ma il divario si attenua. Il 30 per cento dichiara di aver percepito nell'ultimo mese un reddito più basso rispetto a prima dello scoppio della pandemia. Il tasso di ansia sul futuro sale al 40 per cento quando il capofamiglia è occupato nei settori maggiormente colpiti dalla pandemia (ristorazione, turismo, commercio al dettaglio) e raddoppia tra coloro che hanno riportato una riduzione del reddito rispetto a prima dell'emergenza sanitaria. Solo una quota del 7 per cento ha visto aumentare il proprio reddito. Poco meno del 50% (torniamo ai dati nazionali) spera di riuscire a mettere da parte qualche risparmio. L'effetto delle misure di sostegno al reddito nelle situazioni più a rischio non sembra avere inciso molto. Secondo i dati dell'Inps di fine agosto, in Friuli Venezia Giulia lo ricevono 12. 212 nuclei familiari, per un totale di 23. 664 residenti, pari all'1,9 per cento della popolazione. L'importo medio erogato a ogni nucleo del Friuli Venezia Giulia è di 471,6 euro (a Trieste 475, 83 euro, a Gorizia 453, 7 euro) .

LE ATTESE

Tornando all'indagine Bankitalia le attese sulla situazione economica familiare sono rimaste invariate rispetto a inizio anno: oltre il 70 per cento dei nuclei si attende per il 2021 un reddito in linea con quello percepito nel 2020; circa un sesto ritiene che sarà inferiore. I nuclei con capofamiglia lavoratore autonomo o disoccupato continuano a essere più pessimisti rispetto a quelli con dipendenti e pensionati, ma il divario si attenua.

CONSUMI E VACCINI

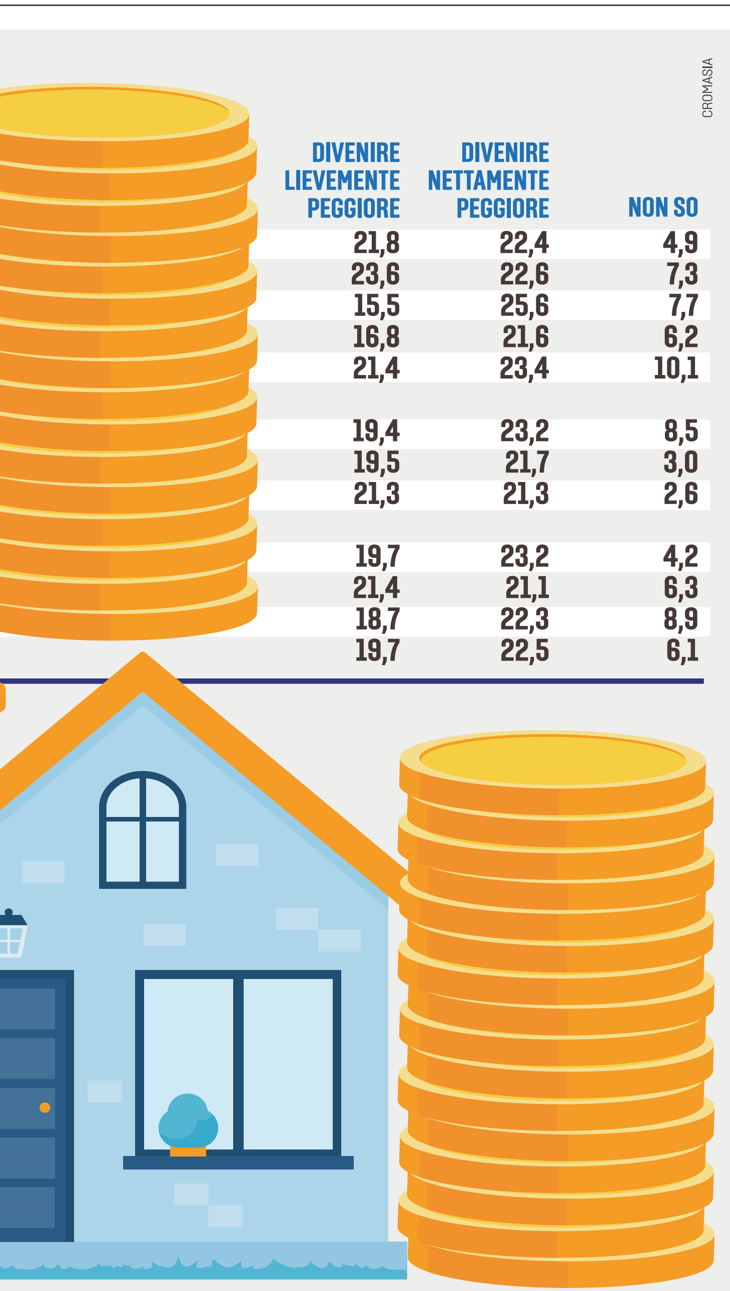
Dalla nuova indagine non appaiono segnali di netta ripresa dei consumi: è ancora alta infatti (80% come nella rilevazione precedente) la quota di famiglie che dichiara di aver ridotto le spese per servizi di alberghi, bar e ristoranti e di aver fatto meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento rispetto al periodo precedente la pandemia. Sette famiglie su dieci riportano una minore spesa per i servizi di cura della persona. Si pensa meno a se stessi. La contrazione interessa anche persone che arrivano con facilità alla fine del mese, per i quali pesano soprattutto le misure di contenimento e la paura del contagio. Oltre i due terzi delle famiglie dichiarano poi che avrebbero mantenuto invariate le spese per beni non durevoli e servizi nei successivi tre mesi, un quarto le avrebbe ridotte. Nelle valutazioni delle famiglie, le aspettative di consumo dipendono anche dal successo della campagna vaccinale, che per un terzo dei nuclei in aprile stava procedendo meglio o in linea rispetto

A temere un peggioramento è ora il 38% degli intervistati, dato più basso dalla primavera del 2020

Il tasso di ansia sul futuro sale al 40% quando il capofamiglia lavora nei settori più colpiti dalla pandemia

I più scoraggiati sono gli occupati nel ramo della ristorazione, del turismo e del commercio al dettaglio

Il report su consumi e risparmi



DIVENIRE LIEVEMENTE PEGGIORE	DIVENIRE NETTAMENTE PEGGIORE	NON SO
21,8	22,4	4,9
23,6	22,6	7,3
15,5	25,6	7,7
16,8	21,6	6,2
21,4	23,4	10,1
19,4	23,2	8,5
19,5	21,7	3,0
21,3	21,3	2,6
19,7	23,2	4,2
21,4	21,1	6,3
18,7	22,3	8,9
19,7	22,5	6,1

CROMASIA

alle attese.

FAMIGLIE PRUDENTI

Le conseguenze della pandemia sui redditi sono state intense spingendo a comportamenti più prudenti dal punto di vista finanziario, con una riduzione dei debiti e un incremento dei risparmi. Su scala nazionale, secondo dati della Fabi (il sindacato dei bancari) nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6 per cento le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3,5 per cento. Nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6 per cento le riserve, mentre la crescita dei mutui si è attestata al 3, 5 per cento. Anche in regione i depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese residenti hanno continuato a crescere, raggiungendo +14,6 per cento alla fine dell'anno.

FVG: MENO RICCHEZZA

In Friuli Venezia Giulia come riporta l'ultima indagine di Bankitalia sull'economia regionale, in base a stime recenti, aggiornate al 2019 (ultimo anno disponibile), la ricchezza netta delle famiglie del Friuli Venezia Giulia ammontava a 197 miliardi di euro, in crescita rispetto all'anno precedente. Tuttavia già nel 2020, il reddito disponibile delle famiglie della regione (che in termini pro capite è dell'11 per cento più elevato di quello medio italiano) secondo stime di Prometeia si è ridotto di circa l'1, 8 per cento. —

L'emergenza sanitaria ha spinto molti ad adottare comportamenti più prudenti dal punto di vista finanziario

A livello nazionale nell'ultimo anno sono aumentate del 5,6% le riserve mentre i mutui sono cresciuti del 3,5%

In Friuli Venezia Giulia i depositi bancari detenuti da privati e da imprese hanno raggiunto quota +14,6%

INDUSTRIA

Il Consorzio Innova Fvg entra nel Carnia Park

Con una fusione per incorporazione il Consorzio Innova Fvg di Amaro (già Agemont) entra nel Carnia Industrial Park (Cosint di Tolmezzo). L'atto, sottoscritto dal presidente Roberto Siagri e dall'amministratore unico di Innova Ruggero Baggio, segna la conclusione di un percorso avviato nel 2019 e condotto dall'assessore regionale alle Finanze con i colleghi assessori al Lavoro e alle Attività produttive.

Il docente di Filosofia morale ricorda come gli effetti della crisi sanitaria si siano sommati a storiche storture nella distribuzione della ricchezza. «I più penalizzati sono i genitori con figli»

Grandi: «Scontiamo anche gli squilibri cronici del Paese»

L'INTERVISTA/1

Non solo la pandemia e i suoi effetti devastanti su società ed economia. Giovanni Grandi, professore associato di Filosofia morale del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'università di Trieste, non dimentica «gli squilibri cronici» del Paese.

Nell'indagine di Banca d'Italia sembra ridursi il pessimismo degli italiani rispetto al futuro sembra ridursi. Effetto Draghi?

«Ottimismo e pessimismo esprimono la maggiore o minore fiducia delle persone in cambiamenti migliorativi rispetto alla situazione che stanno vivendo. La credibilità e la statura di Draghi rassicurano in primo luogo rispetto alla stabilità di governo, che a sua volta significa più continuità nelle politiche di ripresa avviate. La fiducia, lì dove cresce, è riposta anche nella possibilità di veder proseguire processi che necessariamente richiedono tempo».

Non mancano però le sottolineature su redditi più bassi e minore sicurezza. Gli italiani sono più preoccupati dal virus che non rassicurati dai vaccini?

«In tutte le crisi la ricchezza subisce una redistribuzione, per lo più a vantaggio di chi ha già maggiori disponibilità. Dobbiamo però ricordare che il nostro Paese sconta squilibri cronici, che preesistono alla pandemia, e che penalizzano in particolare le famiglie con più figli, mentre la giustizia sociale chiederebbe di sostenere in particolare chi oggi si prende cura degli adulti di domani».

Quali le spese più frequentemente rimandate?

«Il rapporto di Bankitalia indica, come era da aspettarsi, la minor propensione a destinare risorse ai beni "non durevoli" anche da parte di chi potrebbe permetterseli. La dinamica era prevedibile, ma il punto è capire l'impatto di queste variazioni sui nostri stili di vita: molti iniziano ad osservare che maggiore sobrietà non significa una vita peggiore, ma fare spazio ad altro, a forme di ricreazione meno dispendiose e tuttavia più salutari e arricchenti. Questi processi sottotraccia andrebbero forse meditati maggiormente».



GIOVANNI GRANDI
DOCENTE DI FILOSOFIA MORALE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

«Sono cambiate le abitudini: molti iniziano ad osservare che maggiore sobrietà non significa una vita peggiore»

Come "assorbire" una vicenda così epocale? Quando torneremo com'eravamo prima della pandemia?

«Nelle vicende umane traumatiche, collettive e personali, non c'è mai un ritorno al "prima" e spesso il desiderio di ripristinare tutto com'era impedisce di dare una forma migliore al futuro. Quando vedremo diffondersi più pensiero costruttivo che non ricostruttivo vorrà dire che lo sguardo sociale sarà mutato, ma non ci siamo ancora».

Che rischi corrono le giovani generazioni?

«Il rischio, per tutti e non solo per i più giovani, è di cristallizzarci nella percezione di essere le vittime di un'epoca. Non rimanere prigionieri della vittimizzazione è la via per rendere il futuro degno di progetti benefici per tutti e per cui impegnarsi».

M.B.

Il presidente di Federconsumatori Fvg: «C'è una diffusa voglia di credere che ci troviamo in una fase di superamento dei problemi. Sarà fondamentale l'efficacia del piano vaccinale»

D'Adamo: «Le risorse del Pnrr aprono a un futuro migliore»

L'INTERVISTA/2

«I risultati delle vaccinazioni saranno la prova del nove». Angelo D'Adamo, presidente della Federconsumatori del Friuli Venezia Giulia, si affida con ottimismo a una campagna anti Covid che può cambiare la vita degli italiani dopo un anno e mezzo di lutti, obblighi, limitazioni. «Superato l'ignoto, ci aspettiamo un futuro migliore».

Come stanno le famiglie in questo momento?

«Il quadro è percepibile a pelle. C'è un sentimento diffuso, direi un desiderio, di essere ottimisti, di credere che siamo in una fase di superamento dei problemi. Lo trovo naturale. Ma in questo contesto permangono anche le paure».

Quali?

«Difficile distinguere l'informazione giusta da quella sbagliata e già questo crea confusione nelle persone. Ma in generale la pandemia non è superata e rimane uno stato di apprensione.

Nel documento di Banca d'Italia emergono luci e ombre. La situazione è di lettura complicata anche dal vostro punto di vista?

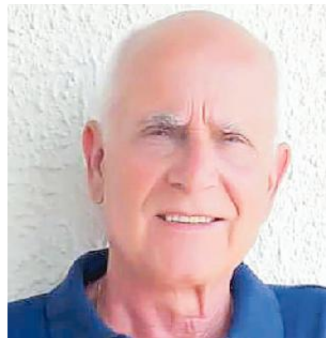
«Le questioni aperte sono tante. La stessa Bankitalia, ad esempio, cita il reddito di cittadinanza, misura che, se da un lato ha aiutato moltissimo fasce di estrema povertà, dall'altro presenta contraddizioni evidenti. Penso a lavoro nero, assistenzialismo, furbetti».

Su cosa fondare le speranze per il futuro?

«Il Pnrr ne accende di concrete. Ma si tratterà di vedere la declinazione a favore delle famiglie. Per ora siamo a una molteplicità di strumenti che si stanno affinando per favorire una ripresa. Se un palazzo in ristrutturazione è un segnale concreto, altrettanto ci aspettiamo nel mondo del sociale e del lavoro. Un reddito solo in una famiglia fa crescere ansie, preoccupazioni e una minore propensione ai consumi».

A che cosa rinunciano, oggi, tante famiglie?

«Probabilmente non all'alimentare, anche per la preparazione di cibi in termini più casalinghi, che fa il paio con un atteggiamento positivo. Al contrario, beni come l'abbigliamento sono sicuramente al ribasso. E pure i servizi alla persona, per quanto non manchi la voglia di curarsi meglio».



ANGELO D'ADAMO
È PRESIDENTE REGIONALE DI FEDERCONSUMATORI

«Da vedere come saranno declinate le risorse: per ora siamo a una molteplicità di strumenti che si stanno affinando»

Che cosa si aspetta Federconsumatori per l'autunno-inverno?

«Una ripartenza, più occupazione, positività. Fondamentale sarà l'efficacia del piano vaccinale. Se davvero si riuscirà, grazie al farmaco, a contenere contagi e ospedalizzazioni, se non si dovrà ricorrere una volta ancora a chiusure e didattica a distanza, il "mostro" inizierà a fare meno paura del passato. Un passato che spaventava anche perché era segnato dall'ignoto, mentre ora siamo entrati in una fase almeno di conoscenza e dunque di governo dei processi. Nessun dubbio che le risorse messe in circolo dal Pnrr aprono a un futuro che non potrà che essere migliore del presente e dei mesi appena trascorsi».—

M.B.



Verso le elezioni

I PROTAGONISTI

Beppe Sala
Nato nel 1958 a Milano, è il sindaco uscente. Ex ad di Expo 2015, è sostenuto dal centrosinistra



Luca Bernardo
Classe 1967, 2017 viene chiamato all'Autorità Nazionale anticorruzione. È appoggiato dal centrodestra



Layla Pavone
Nata a Milano nel 1963, è ad di Digital Magics, un incubatore di startup. È candidata col Movimento Cinque Stelle



Mauro Festa
Quarantasei anni, avvocato, attivista per i diritti Lgbt e ambientalista. Guida l'esordio del partito gay a Milano



L'analisi di YouTrend sulle intenzioni di voto per il capoluogo lombardo: la candidata dei 5Stelle, Layla Pavone, non andrebbe oltre il 4,6%

A Milano Sala al 51,4% già al primo turno Troppe liste e Bernardo si ferma al 37,2%

IL SONDAGGIO

Paolo Colonnello / MILANO

Se è vero che i sondaggi vanno presi con le pinze, per Milano e i suoi candidati bisogna però considerare anche il fattore "C". Inteso come crescita. Basta dare un'occhiata alle prime due settimane di settembre – alberghi pieni, taxi ovunque, code ai negozi, case alle stelle – per capire infatti come il capoluogo lombardo abbia riagganciato la locomotiva precovid e sia tornato a correre.

E non c'è dubbio che questa ripresa abbia soprattutto un favorito, lui, il "major" della città dove si parla il british-milanese e i grattacieli spuntano come funghi: Beppe Sala, più manager che politico, più verde che rosso, più milanese che altro. E dunque inevitabilmente destinato ad incontrare i favori della città che amministra da cinque anni e che si appresta a governare per altri cinque, almeno stando a i sondaggi di YouTrend realizzati per il gruppo Gedi tra il 3 e l'8 settembre. I numeri parlano da soli e, teoricamente, il 51,4 per cento attribuito a Sala fin dal primo turno escluderebbe persino un ballottaggio, considerato che il suo rivale diretto (i candidati a primo cittadino sono ben 13 con 28 liste!), ovvero il pediatra Luca Bernardo raccoglierebbe il 37,2, mentre la candidata dei 5Stelle, Layla Pavone, non andrebbe più in là di un misero 4,6 che però, nel caso di un secondo turno, considerando l'annunciata futura alleanza tra Pd e 5Stelle lombardi per la conquista della Regione, potrebbero confluire su Sala. Il quale, sempre secondo il sondaggio, in caso di ballottaggio arriverebbe al 64,2 per cento, lasciando Bernardo al 35,8. Che comunque, per uno semi sconosciuto come lui, il cui nome spesso non compare nemmeno nei manifesti dei candidati che lo appoggiano, è un risultato quasi lusinghiero. Ma ben distante da quel testa testa che si auguravano Matteo Salvini e i suoi alleati di centrodestra, senza considerare che la convergenza della coalizione su Bernardo è arrivata dopo faticosissime trattative interne e dopo aver bruciato diversi candidati, primo tra tutti l'ex sindaco Gabriele Albertini l'unico che, forse, avrebbe potuto contendere la poltrona di primo cittadino a Sala e che giusto ieri ha annunciato che starà alla finestra anche del secondo turno. Ovvero che farà mancare un appoggio fattivo a Bernardo.

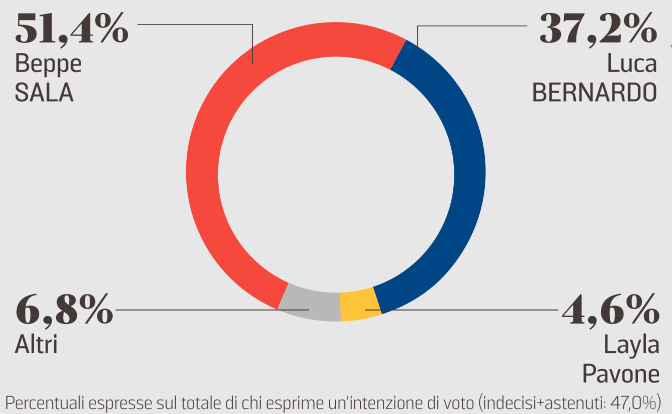
Il sondaggio in sostanza certifica uno status quo. Visto comunque che la politica non è una scienza esatta ma assai approssimativa, da qui al 3 ottobre mille variabili potrebbero correggere queste proiezioni. Di certo Sala, e bastava assistere domenica all'esibizione della Filarmonica della Scala in Piazza Duomo, viaggia in sintonia

Pd sarebbe al 27,6% mentre le liste di sostegno al sindaco otterrebbero il 22,6%

con buona parte di quella città "del fare" che guarda verso l'Europa chiedendo di poter diventare sede di almeno una delle sue istituzioni e che sembra aver ritrovato quel tocco magico che piace tanto ai milanesi: le settimane monotematiche, un'attenzione sempre più accentuata al "green", la sensibilità inclusiva. Amministrare una metropoli non è semplice ma a quanto pare il messaggio di Sala ai suoi cittadini è arrivato forte e chiaro: quale candidato potrebbe garantire le aspirazioni "verdi" di Milano? La risposta è univoca: al 62 per cento Beppe Sala. Lusinghieri anche i numeri delle liste che lo appoggiano: Pd al 27,6 per cento, mentre sono al 22,6 per cento le liste di sostegno al sindaco. Totale: 50,1 per cento contro la coalizione Bernardo che si fermerebbe al 36,9. I 5Stelle non andrebbero oltre i 4,4. —

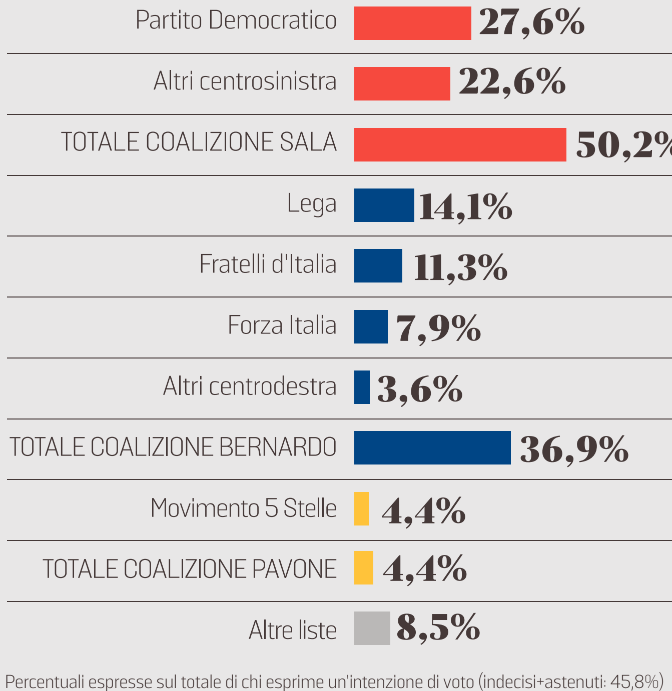
IL SONDAGGIO SU MILANO

Domenica 3 e Lunedì 4 Ottobre di terranno le elezioni comunali. Se domani si votasse per eleggere il nuovo Sindaco di Milano, lei per chi voterebbe?

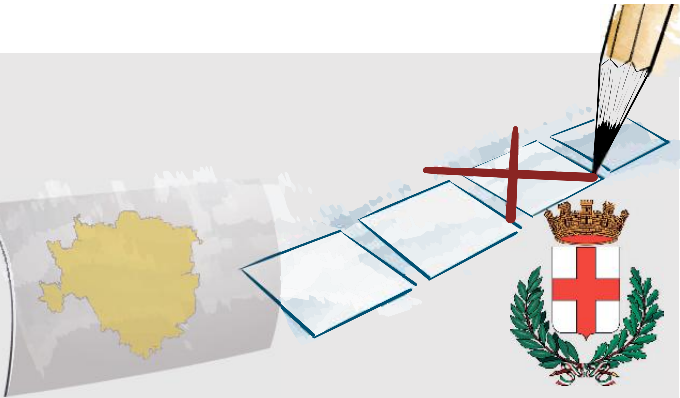


Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 47,0%)

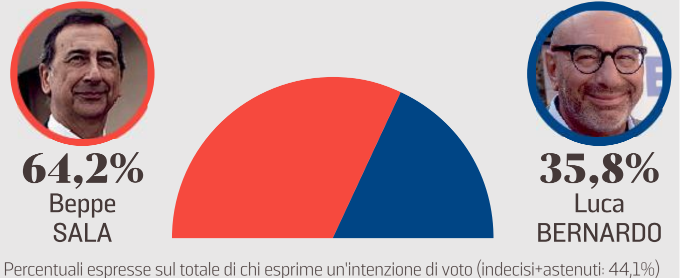
Oltre che per il Sindaco, si voterà anche per eleggere i consiglieri comunali. Se le elezioni per eleggere il nuovo Consiglio Comunale di Milano fossero domani, lei per chi voterebbe?



Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 45,8%)

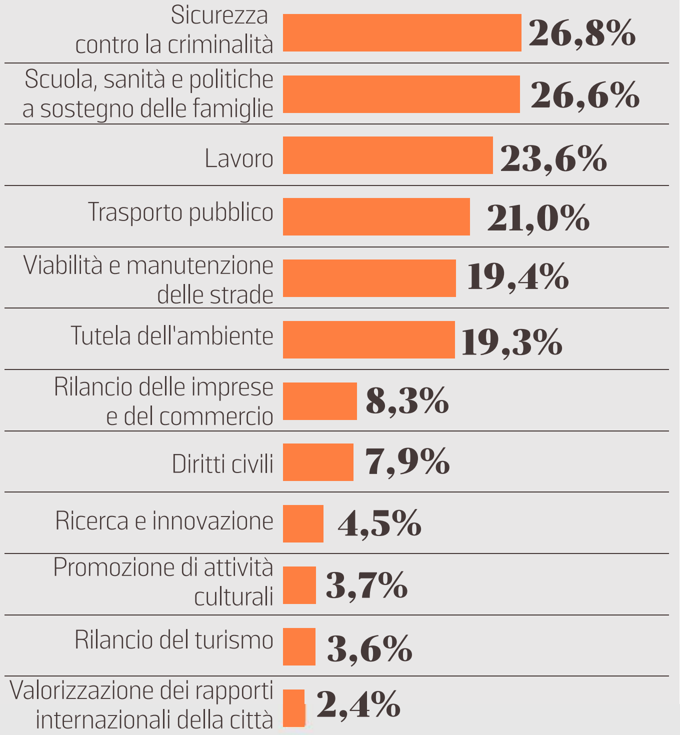


Nel caso in cui ad andare al ballottaggio fossero Beppe Sala e Luca Bernardo, lei per chi voterebbe?



Percentuali espresse sul totale di chi esprime un'intenzione di voto (indecisi+astenuti: 44,1%)

Dando uno sguardo al futuro, secondo lei su quali attività dovrebbe concentrarsi maggiormente la prossima Amministrazione comunale nei prossimi cinque anni?



Sondaggi YouTrend in esclusiva per Gedi Visual
(a cura di Annalisa D'Aprile, Lavinia Rivara, Alessio Sgherza, Tiziana Testa)
Nota metodologica: sondaggio svolto sul comune di Milano tra il 3 e l'8 settembre con metodologia CATI CAWI di 804 interviste su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente a Roma per quote di genere ed età stratificate per titolo di studio. Il Margine d'Errore è del +/– 3,4% con un intervallo di confidenza del 95%

La visita del pontefice nell'Europa dell'Est

Sono Alberto Colautti e Giampaolo Voltolina, da anni operativi in Alitalia «Emozionati e orgogliosi di poter fare questa prestigiosa esperienza»

Due piloti di Monfalcone per il viaggio aereo del Papa a Budapest e Bratislava



In prima fila i comandanti Alitalia Giampaolo Voltolina (a sinistra) e Alberto Colautti con l'equipaggio

Maurizio Cescon / UDINE

Il viaggio papale, per un pilota Alitalia, è il massimo riconoscimento di una lunga e brillante carriera. E adesso, in occasione del pellegrinaggio di Papa Francesco a Budapest e in Slovacchia, l'onore e la responsabilità di trasportare il Pontefice in questi giorni è toccato a due comandanti del Friuli Venezia Giulia. Un evento più unico che raro che ben due piloti su tre dell'equipaggio provengano da una stessa regione.

A ricoprire l'incarico sono stati chiamati il supervisore delle attività di bordo, il comandante Alberto Colautti, 59 anni, monfalconese, capo pilota di tutti gli Airbus della compagnia di bandiera, 15 mila ore di volo alle spalle e un passato da elicotterista della Marina militare e il comandante istruttore Giampaolo Voltolina, 54 anni, 14 mila ore di volo e una carriera trentennale in Alitalia, staranzanese di origine, oggi residente a Turriaco con la famiglia. Assieme a loro anche il secondo ufficiale, Alberto Panzironi, 49 anni,nato a Roma e sei assistenti, tra cui una hostess austriaca.

«Sono davvero contento per questa prestigiosa esperienza - dice il comandante Voltolina raggiunto al telefono a Bratislava - . È una grande emozione, per tutti noi, poter accompagnare papa Francesco nel suo viaggio». È stato proprio Voltolina, domenica, a pilotare l'Airbus 320 dall'aeroporto di Ciampino fino a Budapest, tappa inaugurale del pellegrinaggio di Bergoglio. Il Papa - prosegue -, prima del decollo ha scambiato qualche battuta con l'equipaggio e poi si è ritirato nella parte dell'aereo dedicata a lui e al suo seguito di una decina di persone. Sull'Airbus Alitalia, oltre al Santo Padre e allo staff vaticano, viaggiano anche i giornalisti italiani al seguito, per un totale di circa 120 persone.

Oggi i comandanti bisiachi porteranno Bergoglio da Bratislava fino a Kosice, una città della Slovacchia al confine con l'Ucraina, dove il Papa ha in programma due appuntamenti, con i giovani e con gli esponenti della comunità Rom. Domani in serata, invece, dopo la messa all'interno dl santuario di Sastin, è previsto il rientro in Italia, con atterraggio dell'Airbus sulla pista di Ciampino. —

L'ANNUNCIO

Il sottosegretario Mulè: «Controlli ai confini, presto 50 militari in più»

PORDENONE

In arrivo altri 50 militari, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", per potenziare i controlli dei migranti che arrivano dalla rotta balcanica. Lo ha annunciato il sottosegretario alla Difesa, il forzista Giorgio Mulè, ieri a Pordenone per un appuntamento elettorale. Un annuncio arrivato nel giorno in cui, sul Carso triestino, è stata rintracciata una sessantina di profughi.

«Il Fvg ha a Roma, al ministero della Difesa, un approdo certo ai problemi della gestione dell'immigrazione – ha detto –. Attraverso Strade Sicure, qui abbiamo un contingente di 425 unità, di cui 250 uomini hanno collaborato per l'emergenza Covid. In agosto i nostri militari hanno fermato 733 immigrati, quest'anno sono quasi 3mila le persone controllate. Attraverso la richiesta dei territori, abbiamo disposto 50 militari in più: 20 su Gorizia, 20 su Trieste e 10 su Udine. Questo è un segnale che la Difesa dà al territorio». Mulè ha aggiunto che però non basteranno e che serve un intervento dell'Europa: «Ci vuole che l'Europa capisca che non è solo un'entità geografica. Può fare un salto di maturità se arriverà a un esercito comune europeo, che non significa avere solo un battaglione di 5 mila uomini per un intervento rapido, significa avere la consapevolezza che i confini dell'Europa corrispondono ai confini dell'Italia e dell'Europa. Non si capisce perché la Slovenia sia spesso un Paese in cui i migranti transitano, ma che disconosce la prima accoglienza».

Per il sottosegretario serve quindi una visione europea dei confini – «l'Italia non può essere l'imbuto della rotta balcanica» –, ma non solo. Sul dossier Afghanistan Mulè ha le idee chiare: «Vanno riaperti i corridoi umanitari quanto prima. Aviano, con la base Nato, è pronta e io spero si possa usare presto perché significherebbe avere riaperto i corridoi umanitari e quindi mettere in salvo quelle vite per le quali abbiamo lottato». Il sottosegretario ha anche parlato del progetto di dismissione del patrimonio immobiliare delle caserme – «già trenta dismesse in questa regione» – soffermandosi in particolare sul progetto delle caserme verdi. —

M.MI.

Il bimbo conteso

Il banco vuoto di Eitan

Nella scuola dove il piccolo doveva iniziare le elementari
Madre Paola: «Lui era felice perché qui ha tanti amici»


Il banco di Eitan dove disegnava, durante la convalescenza, mentre gli altri bimbi facevano ginnastica

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO A PAVIA

C'è un solo banco nel cortile della scuola. «È quello di Eitan. Purtroppo non poteva ancora correre con i suoi compagni durante la ricreazione, ma voleva stare fuori a disegnare con i pennarelli. La cugina era sempre al suo fianco e tutti giocavano intorno a lui. Era felice di tornare a scuola. Durante la settimana preparatoria al nuovo anno scolastico, avevamo deciso di fare così».

Al primo giorno di lezione all'istituto Santa Maria di Canossa di Pavia quel banco è vuoto. Eitan è stato rapito dal nonno, portato in Israele e strappato alla sua vita. Gli studenti giocano a inseguirsi, ogni tanto qualcuno va a toccare il posto del compagno assente. Madre Paola Canziani è triste: «Ho letto che il nonno di religione ebraica non apprezzava questa scuola perché cattolica, gestita da noi suore. Ma questa è una scuola aperta, qui ci sono tutte le religioni del mondo. Eitan ha moltissimi amici, undici compagni dell'anno scorso sono nella sua nuova classe. Doveva incominciare la prima elementare».

È una giornata luminosa, tutte le strade di Pavia sono piene di studenti. I genitori si fanno misurare la febbre all'ingresso, e poi entrano a prendere i figli in cortile. Anche il comandante provinciale della Guardia di Finanza Luigi Macchia è qui in quanto padre. «Mi dispiace moltissimo per quel bambino. La sua assenza è molto dolorosa per tutti noi. Dopo la tragedia della funivia del Mottarone, questo è un altro trauma. Quello che mi sento di dire è che questa scuola è davvero un modello di integrazione fra diverse culture, l'unica strada che abbiamo».

Le cugine di Eitan tornano a casa a metà pomeriggio. I genitori Aya Biran e Or Nirko hanno deciso di dire a loro tutta la verità. «Continuavano a domandare di Eitan. Quando torna? Quando torna? Avrebbero saputo dai compagni o dalla televisione, quindi abbiamo detto che Eitan è stato rapito dalla famiglia materna. Non sappiamo quando lo rivedremo». Prima della tragedia del Mottarone le differenze fra i due rami famigliari non erano mai state motivo di litigio. Anche la scelta di vivere qui e quella di iscrivere Eitan alla scuola delle suore Canossine erano state condivise.

La prima ad arrivare da Israele a Pavia è stata Aya Biran. Studiava Medicina, era il 2004. L'anno successivo è arrivato quello che sarebbe diventato suo marito, il signor Or Nirko: «Siamo entrambi di Tel Aviv, ma ci siamo conosciuti qui. Era estate, non c'era nessuno: Aya è stata la prima persona che ho incontrato nella mia vita italiana». Lei è psicologa per le tossicodipendenze al carcere di Pavia, lui è un corriere medico. Prima casa a Borgo Ticino. Ecco il racconta dello zio: «Quando i genitori di Eitan hanno deciso di trasferirsi in Italia, siamo stati noi a cercargli una casa vicino alla nostra. Passavano molto tempo con Amit e Tal, i nostri figli sono stati allattati vicini, il legame era profondo. Sono stati i genitori di Eitan a scegliere per lui la scuola delle suore Canossine, semplicemente perché è una scuola di eccellenza. Al punto che abbiamo deciso di seguirli in questa loro decisione. Eravamo una famiglia unita anche con i parenti Peleg».

La tragedia del Mottarone ha mandato in frantumi ogni equilibrio. I Peleg sono di destra e ultra ortodossi. «Sono voluti entrare nella casa dei genitori di Eitan a tutti i costi. Hanno buttato via tutto il cibo che non era kosher, sono andati a comprare quello kosher per riempire la dispensa. Sono mesi che ci fanno la guerra per portare via Eitan. Mesi che si inventano odi e divisioni, che ci dipingono come i cattivi. Noi temevamo quello che poi è successo».

Il giardino della villetta ha una scritta in ebraico nella frazione di Travacò Siccomario. La nuova camera di Eitan è al piano terra. «Eitan sa tutto, ricorda tutto», dice lo zio Or Nirko. «Ha nella testa ogni istante del giorno dell'incidente, in certi momenti ne vuole parlare e altre volte si chiude. Ha chiesto di poter mettere le foto dei suoi genitori e di suo fratellino Tom sopra al letto. Siamo molto preoccupati per lui. Useremo tutti i mezzi legali per riportare a casa Eitan. Ma non sarà facile: Israele è uno Stato molto nazionalista». Si avvicinano le telecamere per una diretta del pomeriggio. Chiedono allo zio di fare un appello, rivolgendosi direttamente al bambino: «Ti vogliamo bene, Eitan. Ci manchi tantissimo».

Poi si spengono le luci. È la terza sera dopo il rapimento. «Ogni volta che ci separavamo anche solo per qualche minuto gli lasciavamo un oggetto, come gli occhiali o qualcosa che lo confortasse del nostro ritorno. Eitan è molto sofferente. Temiamo per lui. L'appello più importante vogliamo rivolgerlo al ministro degli Esteri italiano Luigi Di Maio: deve aiutarci. Non possiamo aspettare i tempi della giustizia, sono troppo lunghi per un bambino di 6 anni già così provato. Noi speriamo che si possa aprire un canale diplomatico».

Sabato mattina Eitan Biran è uscito di casa con i pantaloncini corti, con il girello e con la sedia a rotelle. Il nonno Shmuel Peleg gli aveva promesso che sarebbero andati a comprare dei giocattoli: era una menzogna. Adesso il suo banco è vuoto, vuota è la stanza. Restano il computer nuovo e i quaderni sulla scrivania, le foto della sua famiglia attaccate sopra al letto. E ancora, nonostante le spiegazioni, si sente la voce di una bambina che domanda: «Quando torna Eitan?». —

Si difendono i parenti che hanno portato il bambino in Israele allo "Sheba Medical Center": «Qui finalmente sarà curato»

Il nonno è indagato per sequestro di persona

IL RETROSCENA

Fabiana Magrì
TEL AVIV

«L'unica cosa che ci interessa è il bene del bambino». Il mantra viene ripetuto in ogni intervento pubblico sia dai Peleg sia dai Biran. Ma sulla salute fisica e mentale di Eitan cresce la preoccupazione.

Che il bambino, 6 anni, unico sopravvissuto al disastro della funivia del Mottarone, sia sotto osservazione allo Sheba Medical Center è stato confermato ieri mattina dalla nonna materna Ety Peleg in una conversazione trasmessa dalla radio israeliana fm103. «Le sue condizioni sono pessime – si è sfogata – e finalmente, dopo quattro mesi, i medici vedranno cosa gli è accaduto». «In questo tempo non ha visto alcun medico a parte sua zia Aya in Italia, che però si occupa di detenuti. Per quattro mesi – ha continuato con le accuse – hanno impedito a me e a Shmuel (l'ex marito e nonno del bambino, NdC) di consultarci con medici e psicologi».

Non si tratterebbe di rapimento, insomma, ma di un salvataggio, nella versione ribadita dai Peleg.

Le contro accuse, per mezzo della stessa emittente radiofonica, sono arrivate poche ore dopo da Or Nirko, il marito di Aya Biran, la zia affidataria in Italia del piccolo sopravvissuto alla tragedia del Mottarone. Il dito è puntato contro entrambi gli ex-coniugi Peleg: Shmuel per aver prelevato e portato via il bambino, ed Ety per esserne stata complice, presente anche lei in Italia, almeno fino al giorno prima della partenza di nonno e nipote. «Abbandonerò la lotta legale solo dopo che i rapitori saranno finiti in carcere», ha assicurato lo zio acquisito da parte paterna.

Nei fatti, c'è un iscritto nel registro degli indagati della Procura di Pavia per sequestro di persona aggravato, ed è Shmuel Peleg.



Gli spazi gioco dell'edificio di pediatria dello Sheba Medical Center

Ogni volta che le famiglie alzano un polverone, in Israele scatta un cordone di protezione da parte di istituzioni e autorità, nel tentativo di abbassare i toni. Quando radio, tv e social media si disconnettono, una sorta di quiete avvolge i luoghi di Eitan.

L'atmosfera è rilassata a Ramat Aviv, nelle prime ore pomeridiane, poco dopo l'uscita dei bambini dalle scuole, per le strade del quartiere residenziale a nord di Tel Aviv e lungo i viali del parco, dove la zia Gali e i nonni Ety e Shmuli Peleg desidererebbero crescere il nipotino. I bambini sfogano le energie dopo le ore trascorse seduti in classe, mentre i genitori chiacchierano tra loro. A chiedere informazioni sul ramo materno della famiglia di Eitan, attorno ai caffè, ai negozi, alla taverna di hummus e falafel e alla libreria del piccolo centro commerciale, un anello pedonale tra le strade Reading e Brodetsky, non si ottiene molto. I residenti hanno appreso dai media le dinamiche della vicenda e sanno che Gali Peleg vive nei dintorni, ma nessuno si spinge a dire di conoscerla personalmente.

Poco dopo, nel tardo pomeriggio, lungo i corridoi a spirale attorno ai sei piani dell'edificio di pediatria dell'ospedale israeliano, si muove un microcosmo, quasi un concentrato della società israeliana: genitori laici, ebrei ortodossi e arabi accudiscono i loro figli. Al piano terra si sentono musica e risate, lì dove ci sono gli spazi dedicati all'intrattenimento e ai giochi. C'è perfino una piccola sala d'incisione, con chitarre e altri strumenti musicali. Mamme e papà spingono carrozzine a spasso nei viali esterni. Un gruppo di volontari va incontro ai bambini con piccoli doni. Li segue una mascotte in costume da papero giallo. Il personale medico, gli infermieri e gli animatori non rispondono a domande sulla presenza di Eitan, dei suoi nonni o degli zii. Cortesi e inflessibili, difendono la privacy del bambino e invitano a rivolgere qualunque domanda alla famiglia. —

FUNIVIA DEL MOTTARONE

Due fratelli vìolano i sigilli Denunciati

I carabinieri di Verbania hanno denunciato due fratelli ventenni originari di Arona, nel novarese, per violazione di sigilli e tentativo di rimozione di cose sottoposte a sequestro. I due giovani, in compagnia delle rispettive fidanzate e impegnati in una scampagnata sul Mottarone, si sono avvicinati e hanno oltrepassato le barriere dell'area sottoposta a sequestro che circonda la cabina precipitata nell'incidente del 23 maggio scorso dove hanno perso la vita 14 turisti. I ragazzi non sapevano che l'intera area è stata attrezzata con un sistema anti-intrusione ed è sottoposta a vigilanza costante 24 ore su 24.

DIPORTO

Marina di Portorose La nuova proprietà pronta a investire sul piano di rinnovo

La struttura è stata acquisita dalla società Luka Lucija che ha messo a punto un progetto pluriennale di spesa


Uno scorcio del marina di Portorose Foto da marinap.si

Mauro Manzin / LUBIANA

Nel tentativo di rilancio del turismo lungo la costa (46 chilometri in tutto) da Punta grossa a tre quarti del Golfo di Pirano, la Slovenia sta cercando di ristrutturare tutta una serie di servizi che rendano più appetibile per l'ospite, soprattutto straniero, fare sosta nei principali centri costieri, ossia Capodistria, Isola, Pirano e Portorose.

E proprio a Portorose sta prendendo avvio un progetto di rinnovo e riqualificazione del marina acquisito da poco prima della stagione estiva dalla società Luka Lucija a sua volta controllata da un fondo di investimenti giapponese.

L'azienda è controllata da un fondo di investimenti giapponese

I vertici della società sottolineano, come scrive il quotidiano di Lubiana Delo, che il porto turistico è per loro un investimento strategico. Finora hanno investito mezzo milione di euro e preparato una strategia a lungo termine, esemplificata dallo slogan "Joy of yachting ", ha spiegato il direttore Luka Prebil .

«Uno dei cardini è sicuramente ottenere un ambiente ordinato, offrire le migliori infrastrutture, le migliori strutture, supportate da servizi di prim'ordine con una ricca offerta gastronomica. Il tutto dovrà essere supportato da moderne soluzioni digitali che consentano ai nostri ospiti di visitare il porto turistico nel modo più piacevole possibile», ha aggiunto Prebil.

Nei prossimi quattro o cinque anni Luka Lucija si dice pronta a investire dieci volte di più rispetto a quanto avveniva prima della loro acquisizione. La somma in gioco è di circa 5 milioni di euro.

La riorganizzazione dell'azienda e dei posti di lavoro avverrà in parallelo e sarà attuata il prossimo inverno. Prebil assicura che non ci saranno licenziamenti e che l'obiettivo fondamentale è l'ottimizzazione dei processi.

Per ora, i nuovi responsabili del Marina Portorose si dicono soddisfatti dell'attività nonostante l'epidemia.

«La pandemia ha avuto un effetto negativo sull'ospitalità, anche sugli ospiti giornalieri, mentre agli ormeggi annuali notiamo che molti ospiti hanno spostato le loro barche dalla Croazia alle marine slovene a causa di problemi con l'attraversamento del confine, perché qui da noi possono giungere al marina tutto l'anno», hanno detto al Delo i responsabili di Luka Lucija.

È stato anche annunciato che Internautica si svolgerà proprio al Marina Portorose il prossimo anno. La tradizionale fiera nautica non si tiene da tre anni a questa parte. Il suo leader di lunga data Jurij Korenc ha promesso: «Insieme investiremo il massimo del lavoro, delle conoscenze e delle capacità che abbiamo e cercheremo di preparare una fiera nautica come quella a cui eravamo abituati molti anni fa».

Internautica dovrebbe dunque aprire i battenti per gli appassionati del mare e della nautica da diporto regolarmente il prossimo anno dal 5 all'8 maggio. —



Pier Giorgio Luccarini

Venerdì 17 settembre saluteremo PIER GIORGIO presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Nuovo a partire dalle ore 10.30.

Alle ore 11 seguirà la Santa Messa.

La moglie MARIAGRAZIA.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 14 settembre 2021

Appresa la triste notizia della scomparsa del Presidente

DOTTOR

Pier Giorgio Luccarini

APT Spa partecipa con commozione al lutto.
Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale, il Collegio Sindacale e l'Azienda tutta.

Gorizia, 14 settembre 2021

Generoso, sempre al lavoro per Trieste senza mai lamentarti. A testa alta. MARIAGRAZIA, un abbraccio grande come

Pier Giorgio

ALBERTO POLACCO e famiglia

Trieste, 14 settembre 2021

Continuiamo a pregare insieme,

Pier Giorgio

Amico grande. GIULIO

Trieste, 14 settembre 2021

Commossi, addolorati salutiamo un amico.
Calicanto Onlus

Trieste, 14 settembre 2021

Pier Giorgio Luccarini

Barbara, Maria Celeste e William Crivellari si uniscono al dolore di Mariagrazia per la perdita del caro Pier Giorgio

Trieste, 14 settembre 2021

Vicini a MARIAGRAZIA nel ricordo del fraterno amico

Luca

- CARMELO e MARINA CALANDRUCCIO.

Trieste, 14 settembre 2021

ANDREA e famiglia sono vicini a MARIAGRAZIA per la scomparsa del caro

Pier Giorgio

Trieste, 14 settembre 2021



Ha lasciato questa vita terrena e ora vola libero lo spirito di

Renato Romano

Lo annunciano la moglie, i figli ANDREA, ROCCO con JENNY, i cognati e i parenti tutti.
Grazie all'infermiere, all'OSS di Casa Emmaus e alla dott.ssa PARLATO.
Lo saluteremo venerdì 17, alle ore 12.00, in via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2021

Vi siamo vicine, un abbraccio.
FRANCA con ELISA e famiglia.

Trieste, 14 settembre 2021



Ci ha lasciati il nostro caro

Lucio Fragiacomo

Lo ricordano con affetto la moglie CLAUDIA, i figli MAURIZIO e MICHELE, il nipote ROBERTO e il suocero FERRUCCIO.

Lo saluteremo giovedì 16 alle ore 9.40, presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 settembre 2021

Ricordando

Lucio

amico prezioso, generoso ed affezionato:

- FRANCO BERTI con il figlio CARLO partecipa all'indicibile dolore della moglie CLAUDIA e familiari tutti.

Trieste, 14 settembre 2021

LA QUERELLE

Il via libera dell'Europa al Prosek Produttori pronti alle vie legali

Bruxelles conferma: la domanda della Croazia è ammissibile. Due mesi di tempo per le obiezioni

VENEZIA

La guerra del Prosecco continua. Senza esclusione di colpi. «La Commissione Ue ha annunciato il via libera al riconoscimento dell'indicazione geografica protetta del vino croato Prosek. Lo ha fatto rispondendo a una interrogazione che ho firmato insieme ad altri eurodeputati italiani, e che ha fatto seguito a una lettera che la delegazione della Lega al Parlamento europeo aveva inviato a inizio luglio. Siamo di fronte a un gravissimo colpo a uno dei pilastri del nostro made in Italy nel mondo, il Prosecco». Lo dice l'eurodeputata della Lega, Rosanna Conte. «Per quanto Bruxelles si ostini a dire il contrario, è palese come il riconoscimento del Prosek croato, da un lato, costituisca una grave forma di concorrenza sleale al nostro vino, e dall'altro metta in discussione il meccanismo di tutela dei prodotti Dop e Igp», conclude Conte. «Siamo pronti alle barricate per difendere in ogni modo e in ogni sede il Prosecco Made in Italy», fa eco l'eurodeputata leghista Mara Bizzotto.

Per l'Ue, ha confermato il Commissario all'agricoltura Janusz Wojciechowski rispondendo all'interrogazione, la domanda croata risponde «ai requisiti di ammissibilità e validità», tanto più che «la sola omonimia non è ritenuta un motivo sufficiente per respingere una domanda». La Commissione «procederà alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Ue». Ma i giochi sono tutt'altro che conclusi. La pubblicazione in Gazzetta segna l'inizio di un periodo di due mesi in cui è possibile per tutte le parti interessate presentare obiezioni, che la Commissione analizzerà. «Avremo 60 giorni per presentare le nostre osservazioni», dice Stefano Zanette, presidente del Consorzio Prosecco Doc, annunciando che il Consorzio le presenterà «insieme a altre forze che si stanno unendo a noi, consapevoli della gravità che tale eventuale approvazione da parte della Ue creerebbe. Si tratterebbe di un precedente pericoloso, le cui derive sono facilmente intuibili».

Consorzio Prosecco Doc: presenteremo le nostre osservazioni Il ministero: l'Ue sbaglia

«Il via libera al Prosek croato - incalza Coldiretti - rovina il record storico dell'export di Prosecco nel mondo, cresciuto del 35% nei primi sei mesi del 2021, ma contraddice anche in maniera clamorosa la recente sentenza della Corte di Giustizia dell'Ue che ha dichiarato illegittimi proprio i nomi truffa che evocano in modo strumentale ed ingannevole prodotti a denominazione di origine riconosciuti e tutelati dall'Ue come la star delle bollicine italiane». La scelta dell'Ue lascia «senza parole», reagisce il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. «Di questa Europa non sappiamo cosa farcene, non difende l'identità dei suoi territori», aggiunge. A Bruxelles, spiega Zaia, già ministro dell'Agricoltura, dovrebbero «conoscere la storia del Prosecco», che «ha avuto tutti i riconoscimenti formali dall'Europa anche rispetto alla tutela del suo nome». Inoltre c'è stato «il riconoscimento dell'Unesco, tanto che si chiamano le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobiaddene: discuteremo anche il nome di un sito patrimonio dell'umanità?».



Raccolta delle uve. Coldiretti ricorda il record storico dell'export di Prosecco nel mondo

In una nota il ministero italiano delle Politiche agricole afferma che «la decisione della Commissione sul riconoscimento dell'indicazione geografica protetta del vino croato Prosek è sbagliata. Il ministero si è già opposto a questo riconoscimento e utilizzerà ogni argomentazione utile per respingere la domanda di registrazione promossa dalla Croazia, anche appellandosi ai principi di tutela espressi dalla Corte di Giustizia in casi analoghi, come ad esempio avvenuto nel recentissimo caso dello Champanillo spagnolo». Reazioni poi di tutte le forze politiche da FI a Fdi, da Pd a Lega. — M. MAN.

LA POLITICA

Dal Pd alla Lega: «Intervenire subito»

TRIESTE

Anche dal mondo politico del Friuli Venezia Giulia arrivano reazioni all'ulteriore passo compiuto in Ue verso la tutela del Prosek. «Una decisione che deve essere contrastata in tutti i modi e a sostenere questa causa dev'essere per primo il Governo italiano, schierandosi con il suo peso istituzionale accanto ai nostri produttori e sostenendo le loro legittime obiezioni»: così dice la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, chiedendo a Roma «che si faccia davvero tutto il possibile per evitare un danno prima di tutto d'immagine, gravissimo per prodotti in cui la garanzia dell'unicità e dell'origine italiana è tanta parte del valore». «La Commissione Ue non scherzi sul Prosecco - interviene l'europarlamentare e coordinatore regionale della Lega Fvg Marco Dreosto: «Siamo pronti a portare i produttori del Prosecco davanti alla Commissione a Bruxelles per protesta qualora la Ue dichiarasse la volontà di riconoscere l'indicazione geografica protetta per il croato Prosek». Per il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli la situazione «deve vederci subito attenti e uniti nell'assoluta contrarietà». Da Coraggio Italia il deputato Guido Pettarin chiede che «il governo intervenga per evitare che l'Ue commetta un atto folle, con conseguenze imprevedibili per un asset importantissimo della nostra economia come quello vinicolo».

INCONTRO FRA IL PREMIER E IL VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DOMBROVSKIS

Zagabria si prepara per l'euro Plenković: «Puntiamo al 2023»

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La Commissione europea e gli Stati membri dell'eurozona hanno firmato un memorandum d'intesa con la Croazia che delinea i passi pratici che consentiranno al Paese di iniziare a produrre monete in euro quando riceverà il via libera per entrare nell'area euro.

Il protocollo d'intesa consente alla Croazia, con l'assistenza della Commissione e degli Stati membri della zona euro, di svolgere tutti i preparativi necessari prima e fino all'effettiva coniazione delle monete in euro. Tra cui la selezione da parte della Croazia dei suoi disegni delle monete in euro secondo le procedure nazionali; l'acquisizione e la produzione di strumenti di conio e test di monete; e disposizioni per la distribuzione delle monete in euro e il ritiro della kuna croata durante il passaggio all'euro.

E che Zagabria stia lavorando concretamente al progetto lo dimostra la presenza ieri qui nella capitale del vicepresidente esecutivo per l'economia della Commissione Ue Valdis Dombrovskis assieme al premier croato Andrej Plenković ai lavori dell'undicesima sessione del Consiglio nazionale per l'introduzione dell'euro come moneta ufficiale nella Repubblica di Croazia. «L'adesione all'area dell'euro - ha spiegato Plenković - eliminerà il rischio valutario, i costi di cambio scompariranno, i tassi di interesse diminuiranno, gli investimenti esteri saranno incoraggiati, aumenterà la possibilità di finanziamento sul mercato dei capitali e siamo sicuri che questo avrà un effetto sul rating del credito». Il termine ultimo per adempiere a tutti gli obblighi relativi all'introduzione dell'euro, ha precisato il premier, è la fine di marzo 2022 ed è convinto che entro quella data tutto sarà pronto. «Il governo prevede di introdurre l'euro il 1° gennaio 2023», ha concluso.



Valdis Dombrovskis (a sinistra) con Andrej Plenković Foto da twitter

«Sosteniamo il vostro lavoro e vogliamo garantire che la Croazia entri con successo nell'area dell'euro - ha replicato Dombovskis - i nostri team lavorano in modo persistente e intenso e vediamo che Zagabria ha soddisfatto tutti i criteri stabiliti. Ora è il momento di considerare gli aspetti pratici del passaggio. L'economia croata si sta riprendendo bene e riceverà supporto attraverso un piano di ripresa e resilienza». La Croazia dunque è sulla buona strada per introdurre l'euro nel 2023, ma una possibile nuova chiusura economica a causa delle scarse vaccinazioni anti-Covid potrebbe rendere più difficile. «Se la situazione sanitaria peggiora - Ha confermato il leader europeo - sono possibili ulteriori restrizioni e un'altra chiusura dell'economia, e se ciò accadesse, influenzerebbe ovviamente il ritmo della ripresa, le difficoltà e le vulnerabilità macroeconomiche, nonché i crediti inesigibili e il debito pubblico». «L'introduzione dell'euro - ha concluso Dombrovskis - invierà un segnale positivo agli investitori. Prevede anche un aumento degli standard dei cittadini croati».«Bisogna però - ha avvertito - rendere più efficiente la pubblica amministrazione e la magistratura».

Tutto definito? Non proprio, perché il leader dei sovranisti Marijan Pavliček insiste sul referendum per introdurre l'euro,«perché la consultazione popolare è un diritto garantito dalla Costituzione». —

ECONOMIA

GLOBALIZZAZIONE DELLE MERCI

La crisi dei container spinge il colosso Ikea a noleggiare le navi

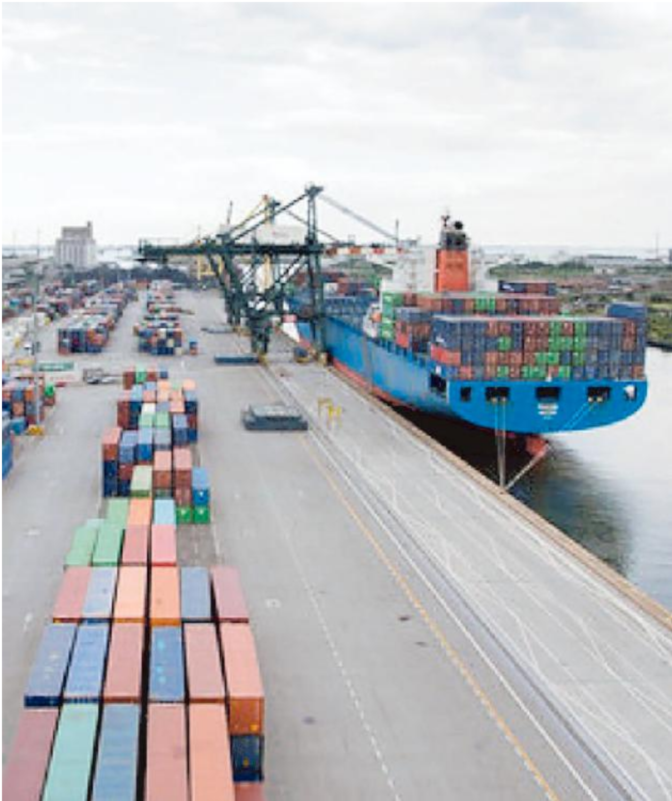
Nuova strategia del big dell'arredo e di gruppi come Walmart all'origine i ritardi nelle consegne dalla Cina all'Europa

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La globalizzazione delle merci via mare frenata dalla crisi dei container. Un ostacolo pesante sulla strada della ripresa post-pandemia. In tutto il mondo, i produttori di beni di consumo, dagli armadi ai computer, devono fare i conti con la crisi della logistica. Una delle conseguenze di questa situazione sono i noli sempre più alti, dalla Cina all'Europa. I ritardi nelle consegne stanno convincendo i colossi della produzione di largo consumo che è venuta l'ora di trasformarsi in spedizionieri noleggiando direttamente le portacontainer da caricare solo con le proprie merci.

LA CRISI DEI CONTAINER

In Europa la prima a seguire questa strada potrebbe essere il colosso del mobile bricolage. Secondo un'indagine trimestrale della Commissione europea, un produttore di mobili su tre nell'Ue afferma di essere stato colpito da carenze di approvvigionamento. A livello globale, gli elevati costi di spedizione e i ritardi nelle consegne a causa dei blocchi imposti dalla pandemia, soprattutto nei principali porti asiatici, pesano come macigni nella geopolitica delle merci. E tutto ciò mentre incombono i rischi di una fiammata dell'inflazione su scala globale. Come sottolinea il Financial Times il combinato disposto di aumento della domanda dei consumatori e ripresa economica in Europa potrebbe far slittare l'inflazione ai massimi da un decennio.



Ikea pensa di noleggiare portacontainer

I GRANDI PRODUTTORI

I grandi produttori mondiali hanno così deciso di correre ai ripari e si preparano a consegnare direttamente le merci con le proprie navi portacontainer. Ad agosto hanno iniziato le catene di grande distribuzione statunitensi Walmart e la catena di bricolage americana Home Depot e ora in Europa è il caso del colosso dei mobili svedese Ikea. L'arredamento è uno dei settori più colpiti. Lo ha confermato la società svedese a Nbc News, precisando che oltre a noleggiare portacontainer sta acquistando container propri. Il colosso svedese intende sfruttare l'intermodalità deviando alcune forniture sui treni: «Utilizzeremo il trasporto ferroviario dalla Cina all'Europa per liberare la capacità dei container che possiamo utilizzare per spedire di più negli Stati Uniti», ha aggiunto la società.

In un'intervista all'emittente svedese Svenska Dagbladet, il direttore dei trasporti d'Ikea, Mikael Redin, ha spiegato che l'azienda ha preso quest'iniziativa innanzitutto a causa dei ritardi che da alcuni mesi interessano molti servizi delle compagnie marittime. Situzione complicata anche in Europa: un sondaggio sulle imprese tedesche ha rilevato che l'83% lamenta aumenti di prezzo o problemi di consegna per materie prime.

EFFETTO PANDEMIA

Tutta colpa della pandemia? «Non siamo ingenui a pensare che sia finita nelle prossime settimane o addirittura nei prossimi mesi», ha detto al Financial Times Henrik Elm, Global Supply Manager di Ikea. Una situazione che, insieme con la carenza di materie prima, sta già portando alla mancanza di alcuni articoli nei negozi. Parlando con Svenska Dagbladet Ikea ha spiegato alcune delle ragioni alla base della sua decisione di intraprendere le costose misure di noleggio navi e acquisto di container. Non c'è stato solo l'incidente Ever Given, la grande nave portacontainer che lo scorso marzo s'incagliò nel Canale di Suez con merci di numerose aziende fra cui Ikea, ma nel complesso una situazione di congestione nei mari che sta frenando le consegne.

IL NUOVO CORSO

Fra l'altro Ikea sta rivedendo il suo modello distributivo basato su grandi spazi come quello di Villesse. Come il gruppo ha raccontato al Wall Street Journal, due nuovi negozi di recente apertura – uno nel distretto di Xuhui, a Shanghai; l'altro nel centro di Vienna – hanno lo scopo diè «testare nuovi modi per far sì che i negozi fisici restino rilevanti anche ai tempi dell'e-commerce». —

DEL VECCHIO-CALTAGIRONE: NO ALL'OPA

I consiglieri di Generali oggi al primo consulto Ruolo decisivo dei fondi

TRIESTE

Primo consulto oggi fra i consiglieri delle Generali dopo che Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio hanno annunciato la costituzione di un patto di consultazione sul gruppo triestino in vista dell'assemblea della prossima primavera. I due imprenditori (ieri il patron di Agordo ha ufficializzato alla Consob la quota del 5,003% nel capitale del Leone) sono sotto i riflettori dopo aver reso noto di avere vincolato le proprie quote, quasi pari all'11% del capitale, in vista dell'assemblea di aprile del prossimo anno che dovrà rinnovare i vertici del gruppo triestino. Gli analisti si interrogano sugli equilibri in campo. Alla quota in mano al patto Caltagirone-Del Vecchio potrebbero sommarsi in teoria quella della Fondazione Crt (1,6%) e dei Benetton (3,97%). Lo storico primo azionista del Leone di Trieste, ossia Mediobanca, detiene il 12,93%. La partita coinvolge tutta la Galassia come sempre nelle vicende triestine. Sia Del Vecchio, sia Caltagirone sono infatti soci di Piazzetta Cuccia, con una partecipazione rispettivamente del 18,9% e del 3%, elevabile al 5%. Oggi intanto ci sarà una prima riunione informale fra i consiglieri del Leone, fatta eccezione dello stesso Donnet, che ha deleghe esecutive, per un primo confronto sul tema del rinnovo del board in vista del cda del 27 settembre.

Il patto siglato sulle Generali da Caltagirone e Del Vecchio è aperto ai futuri acquisti dei soci e anche a eventuali altri partecipanti. L'agenzia Radiocor in serata ha diffuso più nel dettaglio il documento. Tra gli aspetti non emersi spicca il tema degli eventuali e ulteriori acquisti di titoli Generali. Su cui «le parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate indipendentemente dalle comunicazioni al mercato richieste dalla legge e a fare tutto quanto necessario affinchè non sorgano in capo alle parti, congiuntamente o disgiuntamente, l'obbligo di lanciare un'Opa su azioni Generali». Secondo gli analisti di Equita è «da valutare quale sarà la strategia di Mediobanca, ossia se proverà a sedersi al tavolo con i due imprenditori per trovare un compromesso, oppure se cercherà una soluzione alternativa». Caltagirone e Del Vecchio spingerebbero per la sostituzione del Ceo Donnet, che invece sarebbe sostenuto da Piazzetta Cuccia. Ieri il Ceo francese è stato inserito da Institutional Investor al secondo posto nella categoria Best Ceo. Per gli analisti di Equita «gli investitori istituzionali (che rappresentano oltre il 40% del capitale) potrebbero avere un ruolo determinante» nella partita per i vertici. Secondo Banca Akros l'accordo «potrebbe spingere a cambiamenti nella governance di Generali». Ieri le azioni del Leone hanno guadagnato l'1,26%. PCF —



Il palazzo delle Generali

MULTIUTILITY

Hera compra Vallortigara attiva nei rifiuti speciali

PADOVA

Il Gruppo Hera, con la controllata Herambiente, ha acquisito l'80% del Gruppo Vallortigara, che gestisce a Torrebelvicino una piattaforma polifunzionale per il trattamento di rifiuti speciali. L'acquisizione di Vallortigara, che conta oltre 100 lavoratori e circa 4.000 clienti tra pubblico e industrie private, consentirà al Gruppo Hera di rafforzare la presenza nel Triveneto. La famiglia Vallortigara rimarrà all'interno della nuova compagine societaria. La piattaforma di Torrebelvicino tratta ogni anno circa 75.000 tonnellate di rifiuti. È costituita da tre sezioni: un impianto di stoccaggio e selezione per rifiuti industriali solidi e liquidi, pericolosi e non pericolosi, un impianto di stabilizzazione e solidificazione di fanghi industriali e un impianto chimico-fisico per rifiuti liquidi. —

IN BREVE

Spedizionieri
Porto franco Trieste: soddisfatta Confetra

La Confetra Friuli Venezia Giulia (spedizionieri e terminalisti), esprime soddisfazione in una nota per l'approvazione da parte del Senato della risoluzione «sulla piena e corretta attuazione del regime di Porto franco internazionale di Trieste». Un atto che spiega Confetra permetterà ora di «avviare l'interlocuzione con le istituzioni europee per chiarire nel merito l'applicazione dello speciale status del Porto di Trieste».

Competenze digitali
Ict a corto di specialisti Scoperte 35 posizioni

Ingegneri informatici, sviluppatori di software, sistemisti, sviluppatori, designers, specialisti di internet of things. Cresce la domanda di competenze digitali, ma l'offerta resta bassa. E le imprese del cluster digitale del Friuli Venezia Giulia lanciano l'allarme, parlando di ben 135 «posizioni aperte», leggi posti di lavoro vacanti, tra le associate del Distretto tecnologie digitali (Ditedi), il network che dal 2009 riunisce e rappresenta le imprese Ict della regione.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 6.15
STADT DRESDEN	DA PIREO A RADA	ore 6.30
MODY M	DA MERSIN A RADA	ore 10.00
ODIN 1	DA RAVENNA A BACINO 1	ore 12.00
NS HOLLAND	DA ST. NICOLAS A RADA	ore 18.30
TULIPA SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORM. 31 BIS	ore 20.00
CHARLOTTA	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 22.00

IN PARTENZA

CMA CGM CORNEILLE	DA MOLO VII PER FIUME	ore 7.00
MAGNUS	DA SIOT 2 PER MALTA	ore 12.00
SPIRIT OF TOKYO	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 17.00
BF PHILIPP	RADA PER ANCONA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
STADT DRESDEN	DA RADA PER VENEZIA	ore 23.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 23.30

MOVIMENTI

MAGNUS	DA SIOT 2 PER RADA	ore 7.00

LA NUOVA COLLEZIONE

Accordo con Ferragni, Safilo vola in Borsa

MILANO

Chiara Ferragni stringe un accordo con Safilo per realizzare la sua prima collezione di occhiali. E come già avvenuto con Tod's, e ancora prima con Monnalisa, basta solo il nome della influencer con oltre 24 milioni di follower su Instagram a mettere le ali in Borsa al titolo dell'azienda veneta.

L'accordo riguarda il design, la produzione e la distribuzione della collezione a marchio Chiara Ferragni che coprirà l'intera gamma di occhiali, sia da sole, sia da vista. Verrà presentata per la primavera estate 2022 e messa in vendita da gennaio prossimo. Piazza Affari non ha avuto bisogno di attendere e ha puntato subito Safilo, che dopo aver guadagnato fino al 14% ha concluso la seduta con un balzo dell'8,14% a 1,86 euro.

Grazie all'annuncio il titolo, dopo aver guadagnato fino al 14%, ha chiuso con + 8,14%

«Siamo entusiasti di accogliere nel nostro portafoglio una delle più famose e influenti imprenditrici digitali al mondo», ha sintetizzato Angelo Trocchia, amministratore delegato del Gruppo Safilo, indicando che «insieme vogliamo creare un nuovo marchio fashion di riferimento nell'eyewear che, attraverso il digital, sia in grado di parlare direttamente alle nuove generazioni».

Soddisfatta anche l'imprenditrice e regina dei social. «Safilo rappresenta non soltanto un'eccellenza nell'eyewear ma anche, come il mio marchio, un grande esempio di spirito italiano con una valenza globale», ha dichiarato Chiara Ferragni, che è ceo e direttore creativo del suo brand e ormai maestra nel dettare i trend nella moda.

Non a caso il nome della moglie di Fedez aveva già messo le ali, in altri due casi a società quotate in Borsa. Quando la Ferragni era entrata nel Cda di Tod's il gruppo di Diego Della Valle aveva fatto un balzo del 14% e mantenuto i guadagni a fine seduta. A novembre 2020 il primo annuncio di una collaborazione della fashon blogger con un'altra piccola società della moda quotata a Piazza Affari, Monnalisa, aveva fatto scintille. L'azienda di abbigliamento di fascia alta per bambini, presente sul mercato delle piccole imprese Aim, era salito del 23% e ancora di più (il 39,7%) il giorno. successivo.

L'influencer ha così bissato il successo ottenuto anche con Tod's e Monnalisa

La capacità di Chiara Ferragni di dettare i trend moda e il suo innovativo modello di business sono diventati una case history nella nuova economia digitale. È quanto hanno osservato in Safilo. Insieme all'esperienza del gruppo di occhiali nella costruzione di marchi, ci saranno molte opportunità da cogliere nel lungo termine grazie a una strategia di crescita e consolidamento internazionale della categoria eyewear. —

UNICREDIT

Orcel: «In Italia ci sono le radici della nostra banca»

«Le radici di UniCredit sono in Italia e servire questo territorio al meglio delle nostre capacità è un tema che mi sta a cuore. Sono felice di vedere che abbiamo il team giusto per farlo». Lo scrive l'a.d. di UniCredit, Andrea Orcel, sul suo profilo Linkedin, spiegando di aver incontrato la scorsa settimana Niccolò Ubertalli, capo di UniCredit Italia, e il team di manager regionali italiani nel quartiere generale di Milano.

«Sono orgoglioso di lavorare al fianco di un gruppo di professionisti così dotati, che sono la forza trainante di UniCredit Italia, ora che è una geografia autonoma».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-9-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	7,32	-2,4	4,57	7,55	52,18	189,8
Acea	19,91	-0,4	16,12	21,3	16,09	4.240,1
Acsm-Agam	2,38	2,15	2,25	2,66	4,39	469,7
Adidas ag	297,25	-1,07	252,5	334,7	-0,18	62.189,5
Adv Micro Devices	87,43	-2,17	59,94	100,46	17,42	82.776,9
Aedes	0,17	-	0,1415	0,411	-56,34	40,9
Aeffe	1,894	-2,37	1,02	1,974	71,56	203,3
Aegon	4,19	0,96	3,204	4,28	29,08	661,3
Aeroporto Marconi Bo.	9,92	-1,78	7,66	11,4	16,98	358,4
Ageas	41,3	-	41,3	53,74	-2,36	97.123,6
Ahold Del	28,05	0,57	21,5	29,01	19,62	3.343,2
Air France Klm	3,89	2,34	3,756	5,638	-24,47	1.667,4
Air Liquide	150	0,01	124,5	152,54	10,95	51.823,1
Airbus	115,2	0,72	83,27	117,86	25,97	89.012,6
Alerion	15,04	-0,79	11,15	16,3	41,89	815,6
Algowatt	0,387	-4,44	0,311	0,428	13,16	17,2
Alkemy	19,4	-0,77	6,5	19,55	174,01	108,8
Allianz	194,96	0,95	187,18	222,55	-2,52	88.492,3
Alphabet cl A	2.406	-0,82	1407,2	2463	69,29	717.096,1
Alphabet Classe C	2.423	-1,46	1416,2	2476	70,23	846.788
Amazon	2.927,5	-0,63	2436	3179,5	8,83	1.410.680,8
Ambienthesis	0,78	0,26	0,684	0,862	13,7	72,3
Amgen	185,68	2,42	181,3	217	-0,27	135.486,1
Amplifon	41,34	-4,19	30,04	44,84	21,45	9.358,9
Anheuser-Busch	49,64	1,71	47,305	65,5	-14,35	79.833,1
Anima Holding	4,308	0,96	3,836	4,696	10,97	1.588,1
Antares V	12,8	-1,54	9,48	13,25	36,17	884,6
Apple	126,98	-1,31	98,95	131,32	15,52	655.880,7
Aquafil	7,11	-5,95	4,2	7,92	46,6	304,5
Ascopiave	3,545	0,42	3,39	4,08	-2,48	831
ASML Holding	731,9	-0,11	402,95	739,7	83,16	317.156,8
Atlantia	15,57	1,53	13,105	16,65	5,81	12.857,5
Autogrill	5,984	-0,03	3,7045	6,844	23,67	2.304
Autos Meridionali	28,2	-1,05	18,1	30,1	47,64	123,4
Avio	11,32	1,62	11,14	14,98	-0,18	298,4
Axa	23,555	1,9	18,35	24,46	19,64	49.210,1
Azimut	23,88	1,44	17,36	23,88	34,38	3.420,9
A2a	1,8295	0,22	1,305	1,949	40,25	5.731,7
B						
B Carige	0,85	-5,03	0,85	1,31	-43,33	642,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio Bria Rnc	2,82	0,71	2,2	2,94	21,55	37,2
B Desio e Brianza	3,19	0,31	2,35	3,6	23,64	391,6
B Ifis	15,27	0,66	8,3	15,27	66,43	821,7
B Intermobiliare	0,0421	3,19	0,0389	0,051	-8,48	69,3
B M.Paschi Siena	1,117	0,31	1,032	1,38	7,09	1.119,7
B P di Sondrio	3,712	0,54	2,02	4,194	68,73	1.683
B Profilo	0,216	0,47	0,2015	0,2545	1,89	146,4
B Sistema	2,25	-	1,628	2,37	32,67	180,9
Banca Generali	38,85	2,67	25,54	38,85	42,62	4.539,7
Banco Bpm	2,74	1,59	1,781	3,04	51,55	4.151,6
Banco Santander	3,1005	1,46	2,4355	3,499	24,12	50.030,1
Basf	65,5	1,19	63,74	73,39	1,63	60.464,9
Basicnet	4,63	2,66	3,94	4,75	11,3	282,4
Bastogi	0,796	1,27	0,74	0,9	-0,25	98,4
Bayer	45,9	0,35	45,565	57,2	-6,31	35.083,3
BB Biotech	80,35	-0,19	67,8	86	17,3	4.451,4
BBVA	5,551	-	3,76	5,881	34,77	37.013,4
B&C Speakers	11,9	-0,42	9,6	12,4	14,98	130,9
Bca Finnat	0,276	1,1	0,202	0,292	22,12	100,2
Bca Mediolanum	8,92	2,43	6,545	8,92	25,63	6.618,5
Be	2,16	0,47	1,352	2,33	47,95	291,4
Beghelli	0,409	-4,88	0,301	0,43	35,88	81,8
Beiersdorf AG	103,95	-	82,18	107,1	10,59	26.195,4
B.F.	3,7	0,27	3,41	4	-0	646,2
Bff Bank	8,01	-3,2	4,47	8,9	62,15	1.484
Bialetti Industrie	0,287	-1,03	0,12	0,4	114,18	44,4
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	30,32	0,53	19,02	33,56	61,02	830,6
Bioera	0,101	2,02	0,098	0,29	-63,67	2,7
Bmw	81,65	3,42	68,46	95,7	12,81	49.152,9
Bnp Paribas	54	2,51	39,99	57,5	24,68	49.253,2
Borgosesia	0,626	-0,32	0,54	0,666	-5,86	29,9
Bper Banca	1,8315	1,5	1,462	2,126	23,33	2.588,4
Brembo	12,02	0,25	10,08	12,4	11,3	4.013,7
Brioschi	0,101	-0,98	0,0658	0,105	44,29	79,6
Brunello Cucinelli	48,58	-1,82	33,04	56,45	36,08	3.303,4
Buzzi Unicem	20,93	0,14	19,1803	23,94	11,44	4.031,7
C						
Cairo Communication	1,836	2,46	1,142	2,04	45,25	246,8
Caleffi	1,14	-0,87	0,685	1,24	62,86	17,8
Caltagirone	4,62	0,87	2,96	4,63	53,49	555
Caltagirone Editore	1,04	1,96	0,85	1,05	11,83	130
Campari	11,855	-0,71	8,678	12,215	26,93	13.770,8
Carel Industries	24,7	1,02	15,16	25,75	28,78	2.470
Carrefour	15,16	-0,52	14,07	17,505	6,16	10.686,3
Cattolica Assicurazioni	7,125	-0,21	3,85	7,16	55,36	1.627
Cellularline	4,47	0,68	4,09	4,86	-9,15	97,8
Cembre	27,9	3,72	18,95	27,9	48,01	474,3
Cementir Holding	9,1	-0,22	6,66	9,74	36,84	1.448
Centrale del Latte d'Italia	3,5	-0,28	2,38	3,52	40	49
Cerved Group	10,25	0,49	6,665	10,28	37,58	2.001,6
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,091	-	0,0834	0,116	4,84	8,4
Cir	0,498	0,91	0,4445	0,537	13,18	636
Class Editori	0,0924	-0,22	0,0868	0,156	-12	15,9
Cnh Industrial	13,66	1,3	10,28	15	32,3	18.637,7
Coima Res	7,12	3,19	6,26	7,25	8,54	257,1
Commerzbank	5,511	-0,88	4,8095	6,82	3,82	6.901,7
Conafi	0,292	-	0,241	0,385	14,96	10,8
Continental AG	111,9	4,23	107,36	131,38	-10,55	22.380,7
Covivio	75,92	1,39	63,8	81,6	-0,63	7.180,5
Credem	5,82	1,39	4,135	5,82	31,97	1.986,5
Credit Agricole	12,062	0,52	9,378	13,508	15,15	26.854,1
Csp International	0,42	-1,64	0,404	0,506	2,19	14
D						
Daimler	71,8	4,06	55,6	80,4	27,28	69.256,7
D'Amico	0,0969	-	0,0886	0,1154	6,48	120,3
Danieli & C	24,6	2,29	14,48	25,6	71,07	1.005,6
Danieli & C Rsp	15,88	0,25	9,64	16,4	65,42	641,9
Danone	59,93	0,82	52,4	65,07	10,41	30.792,2
Datalogic	18,83	-0,89	14,04	21,98	34,5	1.100,5
Dea Capital	1,334	1,83	1,0677	1,408	26,04	353,6
De'Longhi	38,88	-2,16	25,58	39,96	50,81	5.861,3
Deutsche Bank	11,034	1,98	8,415	12,538	23,81	6.298,9
Deutsche Borse AG	143	-	130,65	151,05	1,82	27.599
Deutsche Lufthansa AG	8,001	-0,24	8,001	12,765	-25,92	3.729,7
Deutsche Post AG	58,74	0,88	39,94	60,04	43,48	71.237,2
Deutsche Telekom	17,5	1,19	14,67	18,832	11,75	76.323,1
Diasorin	196,7	-4,61	135	206,2	15,64	11.005
Digital Bros	30,54	-0,65	18,82	30,96	41,39	435,5
doValue	10	0,7	8,61	11	3,63	800
E						
Edison Rsp	1,215	-	1,025	1,235	20,3	133,1
Eems	0,1408	-5,5	0,0808	0,1654	55,07	6,1
El En	14,94	2,33	6,6875	14,98	125,08	1.191,7
Elica	3,225	-0,77	2,835	3,74	4,2	204,2
Emak	1,902	-1,25	1,084	2,06	73,22	311,8
Enav	3,684	2,45	3,362	4,374	2,39	1.995,8
Enel	7,499	1,68	7,375	8,948	-9,39	76.239,9
Enervit	3,5	2,94	3,3	3,58	4,17	62,3
Engie	12,03	2,09	11,122	13,8	-5,16	26.389,5
Eni	10,806	2,48	8,2	10,806	26,42	38.962,1
E.On	11,138	1,29	8,316	11,38	23,48	22.287,1
Eprice	0,0554	-1,77	0,0488	0,0819	-25,54	19,4
Equita Group	3,64	2,82	2,43	3,64	49,79	182,8
Erg	25,28	-0,86	22,9	27,28	8,03	3.800,1
Esprinet	12,55	-3,46	9,47	16,65	16,42	639,2
Essilorluxottica	169,66	-0,38	118	171,2	31,37	36.995,5
Eukedos	2,9	-9,09	1,05	3,19	158,93	66
Eurotech	5,56	-1,51	4,28	6,045	7,86	197,5
Evonik Industries AG	28,4	-	26,85	30,73	4,41	13.234,4
Exor	69,44	0,73	61,38	75,64	4,86	16.735
Exprivia	2,06	-3,29	0,746	2,28	157,5	106,9
F						
Facebook	318,7	-1,1	205,8	323,4	42,79	755.425,2
Falck Renewables	6,94	-0,5	5,05	7,25	5,31	2.022,4
Faurecia	38,83	2,48	36,2	50,14	-0	5.359,9
Ferrari	184,4	-0,86	154,7	192,1	-2,25	35.759,5
Fidia	2,34	-0,43	1,45	3,26	61,94	12
Fiera Milano	3,565	0,71	2,45	4,02	25,53	256,4
Fila	10,04	0,9	8,39	11,68	9,49	431,5
Fincantieri	0,738	1,3	0,512	0,832	34,55	1.254,3
Fine Foods Pharma Ntm	17,85	0,56	10,3	18,35	70	393,8
FinecoBank	15,265	0,69	12,875	16,39	13,92	9.310,1
Fnm	0,575	0,52	0,532	0,723	0,88	250,1
Fresenius M Care AG	62,48	0,77	56,2	71,1	-8,79	19.138,5
Fresenius SE & Co. KGaA	42,09	-	34,4	47,465	8,65	22.970,2
Fullsix	1,27	-1,17	1,015	1,54	6,28	14,2
G						
Gabetti	1,71	-0,7	0,568	2,01	172,29	103,2
Garofalo Health Care	6	1,01	4,49	6	13,21	541,2
Gas Plus	2,13	-	1,775	2,14	14,52	95,7
Gefran	10,4	-0,95	5,8	11,05	68,83	149,8
Generali	17,65	1,26	13,915	17,745	23,77	27.905,9
Geox	1,092	-2,5	0,762	1,236	37,53	283,1
Gequity	0,036	-1,64	0,0244	0,0568	44	3,9
Giglio group	2,135	-7,17	1,95	2,44	-9,92	44,3
Gilead Sciences	60,07	0,3	48,235	62,37	29,71	78.447
Gpi	12,4	-0,8	7,52	14,35	66,22	226,4
Gvs	12,85	-7,95	12,35	17,45	-15,74	2.248,8
H						
Heidelberger Cement AG	69,6	2,05	60,32	80,5	12,33	13.050
Henkel KGaA Vz	79,2	-0,45	79,2	98,78	-13,78	14.110,5
Hera	3,627	1,23	2,838	3,772	21,71	5.402,6
I						
I Grandi Viaggi	1,05	-	0,938	1,41	11,23	50,2
Iberdrola	10,275	1,83	10,045	12,49	-12,55	65.735,6
Igd	3,655	-	3,39	4,65	1,53	403,3
Il Sole 24 Ore	0,486	-1,82	0,4355	0,54	6,35	27,4
Illimity Bank	12,43	0,81	8,7	12,79	38,26	914,2
Immsi	0,521	-1,51	0,394	0,57	26	177,4
Indel B	26	0,39	22,4	26,7	14,54	151,9
Inditex	29,64	-	24,3625	32,49	12,85	92.377,6
Infineon Technologies AG	37,025	-1,86	30,63	37,725	19,44	42.900,4
Ing Groep	11,748	1,15	7,27	11,862	51,59	24.216,2
Intek Group	0,342	-0,87	0,3008	0,383	2,43	133,1
Intek Group Rsp	0,495	-0,2	0,4758	0,516	3	8,1
Intel	46,345	1,41	40,67	56,93	16,59	217.775,2
Interpump	59,25	0,59	37,04	60,75	46,88	6.451,1
Intesa Sanpaolo	2,394	2,02	1,8052	2,4855	25,17	46.516,5
Inwit	9,75	-0,06	8,2	10,17	-1,81	9.362
Irce	3,18	1,27	1,66	3,44	88,17	89,4
Iren	2,7	1,73	2,028	2,768	27	3.512,5
It Way	2,78	2,96	0,76	3,18	219,54	25,6
Italgas	5,584	1,16	4,876	5,996	7,38	4.518,2
Italian Exhibition	2,97	-1,33	2,2	3,59	13,79	91,7
Italmobiliare	31,5	0,48	26,5	32,5	7,51	1.338,8
Ivs Group	6,08	0,33	5,18	6,76	10,14	236,8
J						
Juventus FC	0,7305	1,53	0,6885	0,911	-10,32	971,7
K						
Kering	675,1	-3,29	522,8	790,8	14,62	85.437,5
K+S AG	12,45	2,3	8,22	13,02	62,75	14.425,7
L						
La Doria	17,24	-5,59	12,98	19,52	26,02	534,4
Landi Renzo	0,967	-	0,818	1,15	18,22	108,8
Lazio S.S.	1,192	-2,13	1,074	1,344	5,67	80,7
Leonardo	6,872	1,39	5,486	7,814	16,28	3.973
L'Oreal	400,4	0,65	291	405	27,84	241.206,1
Luve	23,5	1,29	13,6	23,6	68,46	522,5
Lventure Group	0,472	0,85	0,438	0,578	-14,8	23,6
LVMH	656,7	-0,95	491,45	711,2	27,54	321.741,9
M						
Maire Tecnimont	3,284	2,43	1,831	3,5	80,24	1.079,3
Marr	19,78	0,3	16,62	22,54	17,32	1.315,9
Mediaset	2,542	0,08	1,8646	2,9172	34,76	3.002,7
Mediobanca	9,734	0,75	7,296	10,095	29,1	8.636,8
Merck KGaA	205,6	0,98	130,35	205,8	47,28	26.572,2
Micron Technology	62,71	-0,43	59,04	80,38	7,12	71.698,5
Microsoft	249,4	-0,78	175,7	260,1	37,68	1.924.229
Mittel	1,62	-1,22	1,36	1,82	14,08	131,8
Moncler	54,64	-0,98	46,61	62,06	8,97	14.954
Mondadori	1,878	5,74	1,356	1,988	24,37	491
Mondo TV	1,516	4,26	1,214	1,746	13,98	66,1
Monrif	0,0912	-0,87	0,0714	0,105	14,86	18,8
Munich RE	241,8	-	215,5	267,15	-0,98	49.908,4
Mutuionline	44,55	-2,3	31,35	53,2	27,83	1.782
N						
Nb Aurora	10,71	-	10,166	10,71	5,35	260,8
Neodecortech	4,87	1,25	3	4,98	73,93	65,8
Netflix	495,8	-1,24	396,6	516	16,1	214.061,5
Netweek	0,0598	1,36	0,058	0,08	-25,81	8,5
Newlat Food	6,66	-0,89	5,42	7,08	20,87	292,6
Nexi	17,985	0,78	14,295	19,405	10,07	18.706,9
Nokia Corporation	4,9495	-1,7	3,13	5,337	56,14	18.812,8
Nova Re	3,7	-3,65	2,31	5,9	56,12	40,7
Nvidia	185,8	-1,88	98,625	194,3	76,24	111.480
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	10,1	-0,98	7,2	10,4	43,06	138,5
Orange	9,414	0,64	9,234	10,4322	-2,06	24.611,5
Orsero	9,88	2,28	5,9	10,1	57,83	174,7
Ovs	1,68	-1,87	0,9587	1,877	69,73	488,8
P						
Pharmanutra	68,6	-2	35,4	71	82,45	664,1
Philips	39,725	-0,69	37,345	50,8	-10,92	38.629,1
Philogen	14,6	-0,54	12,6	16,69	-0	426,9
Piaggio	3,124	-0,51	2,706	3,582	15,88	1.118,9
Pierrel	0,23	-0,43	0,1715	0,315	28,85	52,6
Pininfarina	1,015	-0,49	0,9034	1,1587	-10,5	79,9
Piovan	8,9	-1,55	5,02	9,04	82,38	477
Piquadro	1,9	0,53	1,37	2,27	26,67	95
Pirelli & C	5,252	2,58	4,194	5,45	18,48	5.252
Piteco	11,35	0,44	9,2	12	20,49	229,1
Plc	2,23	0,45	1,21	2,37	79,84	57,9
Poligrafica S.Faustino	7,14	2,29	5,94	7,66	-0,83	8
Poste Italiane	11,54	0,7	8,076	12,08	38,7	15.072,5
Prima Industrie	20,95	1,45	13,72	24,25	50,07	219,6
ProSiebenSat.1 Media SE	16,75	-	13,485	18,91	22,67	3.664,9
Prysmian	32,55	-0,09	25,34	32,97	11,93	8.728,1
Puma	103,7	-1,1	79,38	109,15	13,96	1.564
R						
Rai Way	5,16	1,38	4,47	5,45	-5,49	1.403,5
Ratti	3,78	-1,56	3,66	4,15	0,53	103,4
Rcs Mediagroup	0,701	-0,43	0,509	0,795	22,98	365,8
Recordati	52,56	-0,64	41,92	57,44	15,95	10.991,6
Renault	29,985	2,43	29,275	41,165	-17,2	8.543,8
Reno De Medici	1,44	-	0,955	1,452	48,45	543,7
Reply	169	-3,04	92,5	175,7	77,33	6.322,5
Repsol	9,758	3,73	8,01	11,49	16,95	15.575,5
Restart	0,392	2,08	0,37	0,4715	-15,15	12,5
Retelit	3,045	5,36	2,135	3,045	38,1	500,2
Risanamento	0,1364	-1,3	0,0511	0,185	156,87	245,6
Roma A.S.	0,435	0,35	0,261	0,489	42,39	273,6
Rosss	0,956	2,14	0,565	1,095	63,42	11,1
Rwe	33,08	-	28,64	38,5	-4,12	17.314,2
S						
S. Ferragamo	18,75	-1,45	14,7	19,895	18,22	3.164,8
Sabaf	24,7	1,65	14,85	27,9	64,12	284,9
Saes Getters	24,8	1,22	19,94	24,8	7,59	363,8
Saes Getters Rsp	17,55	-1,96	15,75	17,9	4,78	129,5
Safilo Group	1,86	8,14	0,7725	1,86	133,38	512,8
Safran	103,2	-	103,2	126,78	-13,5	43.037,5
Saint-Gobain	61,61	0,05	38,62	64,24	60,23	34.185,3
Saipem	2,069	3,92	1,831	2,652	-6,17	2.091,7
Saipem Rcv	42,6	-	42,6	45	-5,33	0,5
Salcef Group	17,95	-	11,5	19,1	54,08	1.007,3
Sanlorenzo	32,3	4,19	16,26	32,3	95,76	1.114,4
Sanofi	81,32	-0,47	75,3	90,57	3,12	106.978,5
Sap	123,3	0,15	101,8	127,94	14,91	151.136,6
Saras	0,7062	4,34	0,54	0,88	18,79	671,6
Schneider Electric	153,62	0,22	120,3	155,2	27,59	90.445
SECO	5,21	-1,88	3,56	5,31	-0	559,4
Seri Industrial	7,61	-1,42	4,005	8,25	78,22	365,8
Servizi Italia	2,15	0,23	2,105	2,405	1,42	68,4
Sesa	168	-2,78	95,5	181,6	63,11	2.603,1
Siemens	146,32	0,43	116,92	146,8	23,77	133.766,2
Siemens Energy	23,22	2,02	21,93	34	-25,31	0,3
Sit	10,45	2,96	5,74	10,45	77,72	261,3
Snam	4,946	1,44	4,218	5,308	7,5	16.622,8
Societe Generale	26,73	1,63	15,5	27,645	57,24	15.522,8
Softlab	2,66	-4,32	2,6	3,42	-20,83	13,3
Sogefi	1,354	0,3	1,122	1,57	14,55	162,6
Sol	20,85	1,96	14,3	20,85	48,93	1.891,1
Somec	30,9	0,65	17,5	31,6	73,11	213,2
Starbucks	101,38	-0,16	80,47	106,92	17,61	146.382,6
Stellantis	16,828	0,74	11,4669	18,61	42,33	52.698,1
STMicroelectronics	38,12	-0,35	28,47	38,255	24,78	34.735,1
T						
Tamburi	9,09	-0,33	6,63	9,6	31,93	1.676
Tas	1,79	0,85	1,53	1,98	14,01	149,5
Technogym	10,03	0,5	8,31	11,85	8,55	2.019,3
Telecom Italia	0,364	1,7	0,3534	0,4642	-3,55	5.579,9
Telecom Italia Rsp	0,3888	0,75	0,3859	0,5046	-8,26	2.343,6
Telefonica	4,18	1,54	3,316	4,284	27,09	19.666,9
Tenaris	8,588	3,44	6,178	9,916	29,65	10.138,5
Terna	6,632	1,38	5,66	7,184	6,11	13.330,3
Tesla	613	-3,98	456,6	730,6	10,59	102.301,7
Tesmec	0,1166	2,28	0,08	0,131	45,39	70,7
The Italian Sea Group	7,1	7,25	5,19	7,1	-0	376,3
Thyssenkrupp AG	9,4	2,42	7,702	11,955	16,28	5.319,8
Tinexta	41,84	-2,38	19,42	43,26	99,24	1.975,1
Tiscali	0,0202	-0,98	0,0142	0,0319	-31,06	113
Titanmet	0,0664	0,61	0,0478	0,08	29,69	3,2
Tod's	46,52	-6,7	25,82	63,85	63,46	1.539,5
Toscana Aeroporti	13,15	1,94	12,9	14,3	-4,01	244,7
Totalenergies	37,75	3,25	34,445	42	4,17	89.535,8
Trevi	1,19	0,85	1,038	1,448	0,34	179,5
Triboo	1,41	1,44	0,9	1,56	33,02	40,5
Tripadvisor	29,49	-0,44	23,22	52,76	27,66	3.714,3
Txt e-solutions	8,81	-2,65	6,76	9,36	11,8	114,6
U						
Unicredit	10,894	1,3	7,42	10,988	42,44	24.441,2
Unieuro	21,14	1,15	12,72	30,62	53,63	437,4
Unipol	4,896	1,37	3,624	5,044	25,22	3.512,8
UnipolSai	2,406	1,26	2,09	2,734	10,88	6.808,3
V						
Valsoia	14,7	-2,33	12,85	16	11,79	157,4
Vianini	1,1	3,77	0,935	1,17	4,76	33,1
Vinci SA	89,19	0,97	76,16	96,05	6,79	53.036,7
Vivendi	32,76	-	25,55	32,85	24,28	38.335,9
Volkswagen AG Vz.	196,68	0,84	145	246,8	30,1	40.556,5
Vonovia SE	52,86	0,53	49,24	60,08	-9,61	24.632,8
W						
Webuild	2,328	-0,34	1,156	2,450	96,95	2328
Webuild Rsp	6,180	0,32	5,000	6,500	20,00	10
Z						
Zignago Vetro	17,82	-	13,34	18,92	30,26	1.568,2
Zucchi	2,15	1,9	1,6006	2,28	23,71	8,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	791.45	0.38
Bruxelles (Ind. Gen.)	45676.61	1.05
Parigi (Cac 40)	6676.93	0.20
Francoforte (Dax 30)	15701.42	0.59
Ftse 100 - Londra	7068.43	0.56
Ibex 35 - Madrid	8816.10	1.39
Nikkei - Tokyo	30447.37	0.22
Swiss Mkt - Zurigo	12074.81	0.12

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1780	1,1841	1,0000
Yen Giapponese	129,6200	130,0300	110,0344
Dollaro Canadese	1,4931	1,4919	1,2675
Dollaro Australiano	1,6015	1,5986	1,3595
Franco Svizzero	1,0873	1,0854	0,9230
Sterlina Inglese	0,8512	0,8526	0,7226
Corona Svedese	10,1853	10,1843	8,6463
Corona Norvegese	10,1885	10,2028	8,6490
Corona Ceca	25,3480	25,2880	21,5179
Rublo Russo	85,8875	86,1085	72,9099
Fiorino Ungherese	349,5800	349,8800	296,7585
Zloty Polacco	4,5518	4,5417	3,8640
Dollaro Neozelandese	1,6575	1,6554	1,4071
Rand Sudafricano	16,7103	16,6627	14,1854
Dollaro Hong Kong	9,1641	9,2086	7,7794
Dollaro Singapore	1,5821	1,5847	1,3430

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.09.2021	17	100,047	-
14.10.2021	31	100,096	-
29.10.2021	46	100,111	-
12.11.2021	60	100,057	-
30.11.2021	78	100,170	-
14.12.2021	92	100,189	-
14.01.2022	123	100,238	-
31.01.2022	140	100,175	-
14.02.2022	154	100,266	-
28.02.2022	168	100,249	-
14.03.2022	182	100,314	-
14.04.2022	213	100,367	-
13.05.2022	242	100,397	-
14.06.2022	274	100,411	-
14.07.2022	304	100,399	-
12.08.2022	333	100,488	-
14.09.2022	366	100,486	-

EURIBOR 10-9-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	0.009
1 Mese	-0.558	-
3 Mesi	-0.544	-0.001
6 Mesi	-0.519	0.003
12 Mesi	-0.495	-0.006

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 13/9/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1793,19	48,8328
Argento	23,77	0,6475
Platino	963,07	26,3016
Palladio	2079,5	56,7604

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 13/9/2021	Domanda	Offerta
Marengo	278,15	295,18
Sterlina	350,74	372,21
4 Ducati	659,7	700,09
20 $ Liberty	1.441,91	1.530,19
Krugerrand	1.490,3	1.581,55
50 Pesos	1.796,82	1.906,83

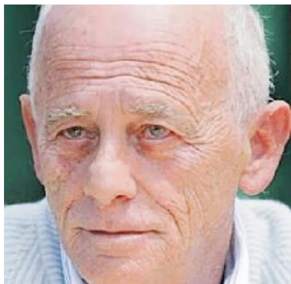
TRIESTE

Verso le elezioni

-19 AL VOTO

DECISIONI, CENE E FESTE

Basagliani divisi: Rotelli sceglie di sostenere At

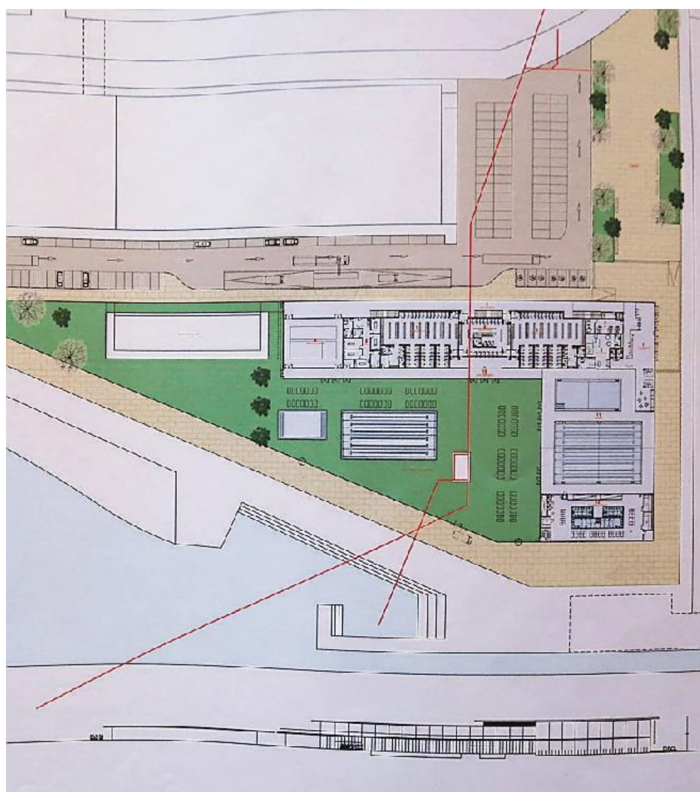


La rivoluzione basagliana. Il patriarca della psichiatria triestina, Franco Rotelli, deve aver fatto cadere qualche mandibola pubblicando sul suo profilo Facebook il seguente post: "Per quelli che mi chiedono per chi e per cosa voto alle amministrative di Trieste: voterò per la lista "Adesso Trieste" e in particolare per Kevin Nicolini. Ci sono lì persone, dove mi sembra che politica, etica e una coerente personale pratica nel quotidiano incrocino una giovane età che ci regala speranza. Trovo solo lì questo insieme e questo insieme io lo voto sperando lo facciano in tanti". È senz'altro una sorpresa per chi si interessa della comunità basagliana a Trieste, visto che il dottor Peppe Dell'Acqua scenderà direttamente in battaglia, candidandosi nelle fila di Uniti per un'altra città, il raggruppamento civico che sostiene da sinistra il candidato Francesco Russo.

Guardando al centrodestra, invece, si terrà questa sera all'osmiza Damijana Gomizelj a Rupingrande una cena dei sostenitori dei candidati di Forza Italia e del sindaco Roberto Dipiazza: l'ospite d'onore sarà l'onorevole Antonio Tajani, uno dei volti nazionali che gli azzurri stanno portando sul territorio per dare una spinta alla campagna. La sfida non è da poco, poiché i sondaggi di questi tempi non sono generosi con le fila berlusconiane, e alcuni dei macinavoti presenti in lista si stanno dando da fare per smentirli.

Un'altra festa è quella che terrà domani la Federazione del Tlt di Giorgio Marchesich: dalle 15 alle 21 in piazza Cavana festeggerà il 74esimo anniversario della costituzione del Territorio libero di Trieste. Auguri di cuore. —

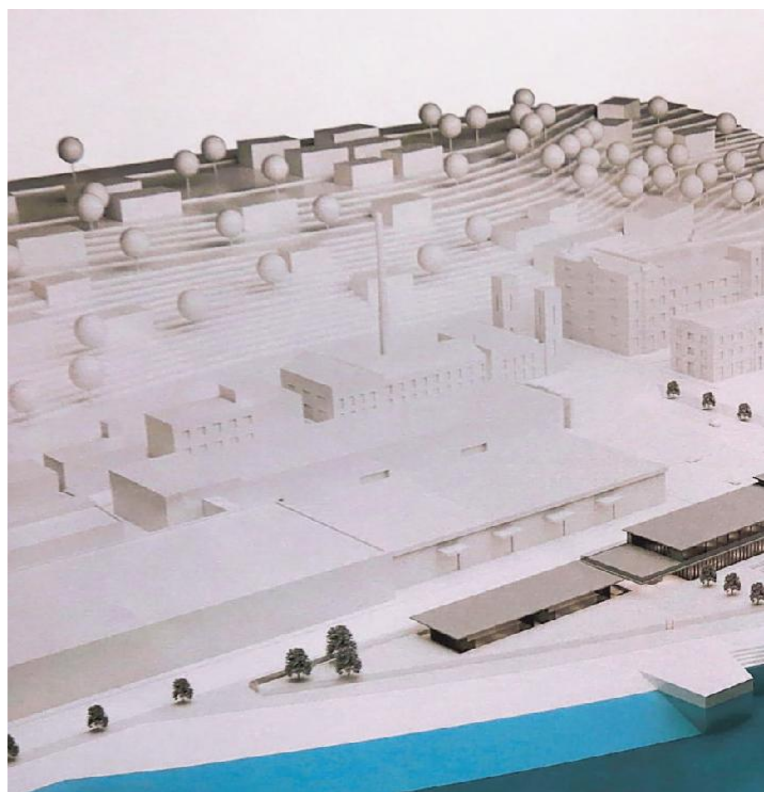
G.TOM.



I DOCUMENTI

Spa e sale per il fitness

La manifestazione di interesse che Supera ha inviato al Comune include dei rendering, che danno un'idea di quello che potrebbe essere il progetto definitivo. La proposta di project financing, è la promessa del gruppo iberico, arriverà agli uffici comunali nei prossimi mesi. All'interno prevede due vasche, una da 16 metri e un'altra da 25 metri a 8 corsie. Al piano terra si collocano la hall, gli uffici, gli spogliatoi, l'area fisioterapia e una grande spa vista mare con idromassaggio, bagno turco, sauna e docce terapeutiche. Piano superiore dedicato al fitness, con 4 sale corsi e una palestra, due terrazze. Fuori una vasca da 25 e una da 16 metri. Foto Lasorte



Approda in Comune la proposta Supera per la nuova piscina in Porto vecchio

Al magazzino 30. Dipiazza: «Più grande della terapeutica»
Project financing da 13 milioni, 4 vasche e area fisioterapia

Giovanni Tomasin

È arrivata al Comune la manifestazione di interesse della società iberica Supera per un project financing per un centro sportivo polifunzionale da 13 milioni da collocare al magazzino 30. È il contenuto della "Pec" degli spagnoli che il sindaco Roberto Dipiazza aveva mostrato in una diretta su Telequattro dei giorni scorsi, prospettandola come possibile soluzione al caso della piscina terapeutica. È davvero così? Il primo cittadino, che attende a breve anche la proposta della cordata guidata da Icop, la ritiene una via praticabile: «Nel nostro programma c'è comunque l'obiettivo, se possibile, di ricostruire la vecchia Acquamarina – dice –. Intanto però questa è una bellissima proposta. La vecchia terapeutica aveva 2 mila metri quadrati, questa ha 6 mila metri su due piani. Ora vedremo anche la proposta di Petrucco. Quando si parla di piscine ricordiamo che dopo il crollo c'è stato il Covid, impianti chiusi, ma non ci siamo mai fermati».

Ma in cosa consiste la lettera di Supera? Il gruppo, gestore di una cinquantina di impianti sportivi con piscine e palestre in Spagna e Portogallo, propone un «centro sportivo polifuzionale» con quattro vasche. Quanto alle finalità terapeutiche, dal testo si evince che la società propone una parte fisioterapica «autonoma e allo stesso tempo integrata con il centro» al piano terra: dovrebbe essere composta da un ufficio, uno spogliatoio e differenti cabine per trattamenti. Supera specifica che questa parte potrebbe venir data in affitto a un operatore specializzato. Una vasca interna da 16 metri sarà dedicata a «corsistica di base, ginnastica in acqua e attività riabilitative».

Vediamo ora, in sintesi, le caratteristiche della struttura delineata da Supera: all'interno prevede due vasche, la già citata e un'altra da 25 metri a 8 corsie. Al piano terra si collocano anche la hall, gli uffici, gli spogliatoi, l'area fisioterapia e una grande spa vista mare con idromassaggio, bagno turco, sauna e docce terapeutiche. Il piano superiore è dedicato al fitness, con 4 sale corsi e una grande palestra, due terrazze per la ginnastica all'aperto. All'esterno una vasca da 25 metri a 6 corsie e una da 16 metri. Inoltre un parcheggio da 200 posti.

La società sottolinea nella lettera di aver già avviato i contatti con gli uffici della Soprintendenza e dell'Acegas, e annuncia per i prossimi mesi «una formale e completa proposta di project financing». Per far ciò si dice «pronta a iniziare» tutte le attività propedeutiche alla redazione, come rilievo topografico, analisi ambienta-

LA POSIZIONE DI ADESSO TRIESTE

«Nei bandi municipali parametri stringenti a tutela dei lavoratori»

Lilli Goriup

Lavoro e appalti comunali. Per seguire questi specifici temi Liliana Marchi e Walter Bastiani, storici esponenti di Sinistra per Trieste-Circolo Marino Sossi, stavolta si candidano con Adesso Trieste: «Il Comune deve assumersi la responsabilità politica dei bandi di gara che scrive. Su appalti e contratti, esiste un protocollo d'intesa con i sindacati che giace in un cassetto di Palazzo Cheba dal 2015, mai applicato. Nel frattempo ci sono addetti museali pagati quattro euro l'ora».

È quanto emerso da una conferenza stampa, dove c'erano anche il candidato sindaco Riccardo Laterza e il sindacalista Waldy Catalano. Per i civici municipalisti, la prossima giunta dovrà individuare dei rigidi criteri cui far adeguare appaltatori e subappaltatori. Così Marchi, nota come maestra Lilli: «Attualmente improntati al criterio del massimo ribasso, gli appalti comportano scarsa tutela per i lavoratori, rischio di infiltrazioni criminali, inadeguatezza salariale, sicurezza inadeguata, precarietà e bassa qualità del lavoro».



Alcuni esponenti del movimento civico Adesso Trieste. Foto Silvano

Laterza ha aggiunto: «L'amministrazione può introdurre nei bandi regole e parametri stringenti, ispirati a principi di garanzia per i lavoratori, senza nascondersi dietro presunti obblighi tecnici e normativi. Agli addetti museali ad esempio è applicato il contratto per i servizi di guardiania: chi volesse retribuirli come operatori culturali sarebbe tagliato fuori dalla gara. Sul tram, si sarebbero dovute prevedere clausole riguardo l'esperienza pregressa della ditta. Critichiamo poi la scelta di risparmiare esternalizzando: il Comune ha 10 milioni di euro di utile, ma il suo compito è arrivare in pari, garantendo qualità di lavoro e servizi». —

NOTIZIE IN BREVE

Villaggio per crescere

Il furgoncino di "Un Villaggio per Crescere" sarà domani in campo San Giacomo dalle 16 alle 18 con gli educatori del Csb, La Quercia e Orsa.



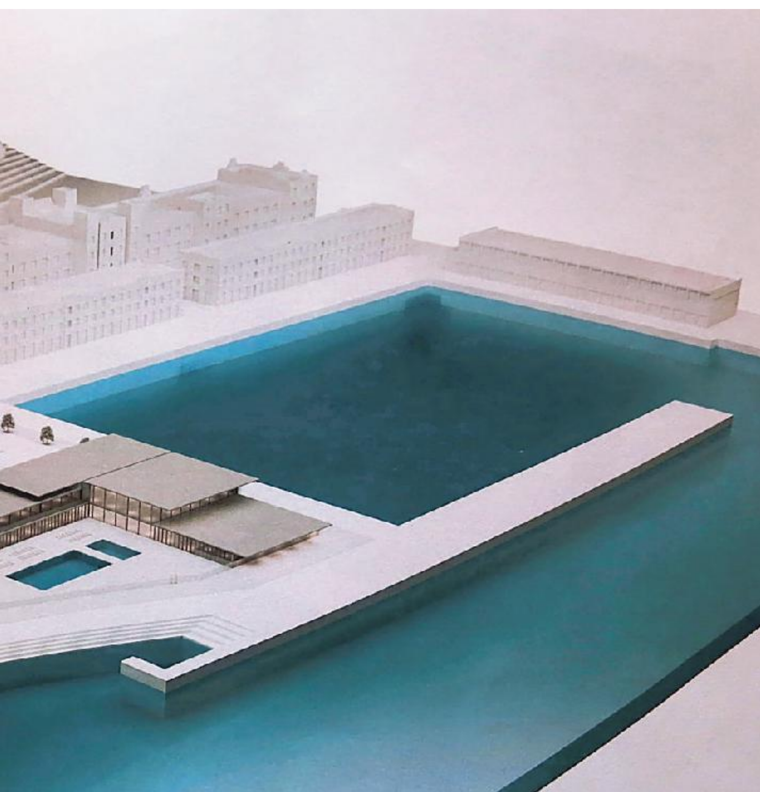
Presidio Cgil

Giovedì in piazza Unità, alle 13.30, sotto il Consiglio comunale, presidio promosso dalla Filcams Cgil a sostegno dei lavoratori in appalto della Gpi italia.



La Uil su Ortopedia

Per Luciano Bressan (Uil Fpl Fvg) «la situazione della clinica ortopedica a Cattinara è difficile. Chiediamo l'immediato adeguamento della dotazione organica».



Atteso a palazzo anche il dossier della cordata guidata da Icop sempre relativo all'antico scalo

Duecento posti auto all'esterno nell'idea della società spagnola Avviati i contatti con gli uffici Acegas e la Soprintendenza

Il contributo da parte del Municipio consisterebbe nella concessione dell'edificio per 42 anni

li, geologiche, studio di fattibilità, relazione sulla gestione, progetto preliminare, e quindi il piano economico-finanziario. Sarà quest'ultimo documento a dire l'ultima parola sui costi: si prevedono abbonamenti mensili, a singoli corsi o a giornata. Il sindaco Dipiazza assicura che la società è disponibile a offrire prezzi calmierati pari a quelli della vecchia Acquamarina.

Quanto al finanziamento, dai primi contatti avuti il contributo del Comune consisterebbe nella concessione 42ennale dell'edificio. «Il Comune non mette un euro», sintetizza Dipiazza. Il mittente, il Ceo Guillermo Druet Ampuero, allega alla manifestazione d'interessa una serie di rendering, in cui si vede una struttura triangolare affiancare il Centro congressi dal lato mare. A dire l'ultima parola in merito, comunque vada, sarà il Consiglio comunale eletto con il prossimo voto di ottobre. —

Gli altri candidati sindaco perplessi sul progetto presentato dal primo cittadino uscente. Marchesich (Federazione del Tlt): ok a due strutture

La bocciatura di Russo: «Una presa in giro» I dubbi di Richetti sulla valenza sanitaria

LE REAZIONI

Dove sono le garanzie che la piscina di Supera risponda alle richieste dei cittadini per una nuova terapeutica? Con varie sfumature, questa è la critica più comune che i candidati sindaco rivolgono al sindaco uscente a proposito della manifestazione d'interesse di Supera.

Per il candidato del centrosinistra Francesco Russo «è l'ennesima boutade pre elettorale»: «Il sindaco in diretta televisiva mi aveva promesso una Pec che non ho ancora ricevuto, forse perché non c'è un business plan e quindi, spiace dirlo, non è dimostrabile nemmeno la sua dichiarazione per cui l'ingresso sarà pari a quello della Terapeutica». La società spagnola, prosegue, «gestisce ovunque strutture da 25-30 euro a ingresso, e la piscina proposta qui mi sembra analoga». «Fa preoccupare – aggiunge – che non sia chiaro chi gestirà la parte fisioterapica». Questa la conclusione: «Mi sembra una sonora presa in giro di 10 mila cittadini che chiedono una piscina per disabili, traumatizzati e anziani. Ma i cittadini capiscono se qualcuno cerca di rifilargli un bidone a due settimane dal voto».









In alto, da sinistra Dipiazza e Russo. Sotto, Richetti e Marchesich

La candidata del M5s Alessandra Richetti afferma: «Non capisco questa necessità di correre, soprattutto a fine mandato, se non per una spinta di tipo elettorale». Questi i suoi dubbi: «Con un progetto simile si va a occupare un'area enorme, che bloccherebbe altre idee e iniziative. Bisognerà capire se il progetto avrà solo una valenza ludica o anche una sanitaria, perché l'esigenza è quella di colmare il gap lasciato dall'Acquamarina. Mi chiedo se ci saranno o meno le vasche con acqua salata». Sui 42 anni di concessione, aggiunge: «Un tempo molto lungo». Questa la conclusione: «Giudicheremo in base alla carte, aspettiamo di vedere il progetto e se davvero ci sarà scritto nero su bianco che il prezzo d'ingresso sarà lo stesso».

«Carramba che sorpresa arrivano gli spagnoli!», sbotta il candidato della civica Futura Franco Bandelli: «Arriva l'ennesima proposta dopo quella serissima della cordata triestina, cassata con la scusa del leasing costruendo. Non pare che questa proposta sia per una struttura simile alla vecchia terapeutica. Sia chiaro, mi stanno bene le terme ludiche, il fitness, ma non si meni il can per l'aia su un problema sociale. Tanto più dopo la farsa del trasferimento via bus a Monfalcone. Qui ci sono persone che soffrono e hanno bisogno di cure. Si dia ascolto a Monticolo quando propone una nuova terapeutica all'ex ortofrutticolo. Basta ascoltare le associazioni: noi staremo con chi lo farà».

Il candidato di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, dichiara: «Le domande sono due. C'è la talassoterapia? Chi ci garantisce oltre alla parola del sindaco che i prezzi restino popolari? Non si capisce perché si debbano inseguire cose nuove quando ci sono stati dei comitati di cittadini che hanno fatto ipotesi concrete. Basta ascoltare loro, una struttura simile alla vecchia si può fare attraverso l'avanzo positivo del Comune, i fondi regionali e i finanziatori come Credito sportivo e Fondazione».

Così infine il candidato della Federazione del Tlt Giorgio Marchesich: «Se un'opera è per la città a noi va bene. Nel programma specifichiamo che vogliamo si rifaccia la vecchia terapeutica, ma se si fa anche un'altra piscina a noi va bene. Il sito ci lascia perplessi, noi preferiremmo fosse porto franco, ma adesso che han fatto questa sdemanializzazione almeno che ci facciano qualcosa, purché sia per la gente e i disabili. E che si aggiri questa burocrazia italica, a cui tutti purtroppo siamo soggetti». —

G.TOM.

IL SOTTOSEGRETARIO

Il forzista Mulè: «Città con grandi ambizioni»

«Basta andare in giro per Trieste per rendersi conto di come questa città sia tornata a essere viva, nonostante il Covid, e abbia voglia di imporsi come la capitale del Nord est italiano». Così il sottosegretario alla Difesa, Giorgio Mulè (Forza Italia), a margine di un incontro ieri con gli esponenti locali di Fi. Lasorte



ANCHE LA SOSTA ALL'EX MADDALENA NEL MIRINO

Futura torna in pressing sui parcheggi di Gretta

La questione dei parcheggi in Salita Madonna di Gretta e alla Maddalena è tornata nel mirino del movimento Futura ieri durante una conferenza stampa. Per l'occasione sono intervenuti il candidato sindaco Franco Bandelli e il coordinatore provinciale Michele Sacellini.

«Mesi fa abbiamo denunciato la perdita di una settantina di posti auto in Salita Madonna di Gretta», ha detto Bandelli: «Oggi i "rumors" dicono che i posteggi, una ventina in tutto, saranno parzialmente ripristinati dall'amministrazione comunale. Tuttavia non sul lato destro della strada bensì su quello sinistro, dove c'è già un marciapiede: se ciò fosse vero, significherebbe di conseguenza rimpicciolire la carreggiata senza un apparente motivo».



Franco Bandelli. Foto Silvano

Per quanto riguarda la Maddalena, «ci risulta che i residenti possano parcheggiare gratuitamente nei posti promessi all'interno solo per un'ora», ha proseguito il candidato sindaco: «Successivamente devono pagare. Non è giusto, a maggior ragione dal momento che nei dintorni c'è l'ospedale infantile Burlo Garofolo». —

L.G.

La chiusura

LA DISCOTECA A DUE PASSI DA PIAZZA UNITÀ

Contratto d'affitto non rinnovato Il Mandracchio al passo d'addio

Le Generali, proprietarie dell'immobile, vogliono cambiare la destinazione d'uso
Il gestore del locale Centazzo: «Una soluzione si poteva trovare, così perdo tutto»

Laura Tonero

La pista da ballo del Mandracchio, già vuota da 21 mesi causa le restrizioni dettate dalla pandemia, si fermerà per sempre. E con lei verrà spazzato via l'intero locale, la discoteca dove hanno ballato, si sono divertite, si sono prese le prime cotte, hanno bevuto il primo Cuba libre o il primo Gin tonic intere generazioni. Generali, proprietarie di Palazzo Stratti e dunque di quel foro commerciale nel ventre dell'immobile, ha deciso di non rinnovare il contratto di locazione alla società che gestiva il locale, con l'intenzione invece di un «cambio di destinazione».

Quel locale, complice anche il fatto che non ha un dehor dove poter operare, è chiuso dal marzo del 2020. Da allora la società che lo gestiva non ha incassato un euro, e nessuno lì dentro ha potuto accennare un passo a ritmo di musica. Un brutto colpo per Tommaso Centazzo che, assieme ad un socio, 9 anni fa, dopo aver gestito il Colonial Super Club, aveva rilevato la società che guidava quel locale di pubblico spettacolo, con la relativa licenza. «Il contratto di locazione – precisa Centazzo ricordando che comunque Generali, per andargli incontro, vista la situazione legata al Covid, ha abbonato alla sua società il pagamento di 4 mensilità – scadeva lo scorso 31 gennaio, e a fine novembre 2019 la proprietà ci aveva già ricordato la scadenza naturale del contratto».

A quel punto, Centazzo e socio si erano attivati per «avviare un dialogo con Generali Real Estate – spiega –, dichiarandoci disponibili a sottoscrivere un nuovo contratto, anche con un aumento dell'affitto, e lasciandoci in attesa di un appuntamento per formalizzare la nostra proposta». Poi il Covid, il disastro e la chiusura imposta. «La situazione si congela per mesi, ma poi noi ci rifacciamo sotto per arrivare ad una definizione – racconta l'imprenditore – mettendo sul piatto una serie di possibilità, ma non abbiamo ricevuto risposte. Mentre ora i referenti di Generali Real Estate, incontrandoci – riferisce –, ci hanno anticipato che riceveremo una lettera dove, a fronte della decisione di un cambio di destinazione d'uso, verrà formalizzata la loro posizione che non prevede la stipula di un nuovo contratto e ci verranno date indicazioni per liberare i locali».

Centazzo, vista la situazione e il perdurare dell'obbligo di chiusura per le discoteche, comprende come «nessuno intenda più scommettere o puntare su una società che gestisce una discoteca, perché ci hanno reso realtà morte, senza prospettiva, ma io in quel locale ho investito tutto quello che avevo, ed ero pronto ad attendere il momento della riapertura. Trovando i giusti accordi si poteva arrivare a una soluzione – sostiene –, invece così io perdo tutto, anche l'avviamento».

L'imprenditore evidenzia anche come con lui «resti senza opportunità di lavoro una ventina di collaboratori, e come si privi la città di un riferimento per i giovani, senza tenere conto del valore anche sociale delle discoteche».

La notizia che l'insegna del Mandracchio finirà in una cantina e quel locale sparirà, lascia l'amaro in bocca anche a Franz Rossignoli. Fu lui, assieme al socio Emanuele Lichinchi, ad aprire il Mandracchio a metà degli anni '80. «È un pezzo del mio cuore che se ne va», ammette rammaricato. «È stato uno dei punti di riferimento del divertimento a Trieste – aggiunge –, la prima vera discoteca del centro città, con le automobili che allora parcheggiavano in piazza Unità per raggiungerci. Ma erano altri tempi: senza un abbigliamento consono non si entrava e chi si comportava male, per 15 giorni non veniva fatto entrare».

Nel ricordare gli anni d'oro delle notti triestine, Rossignoli racconta che «lì sono passati personaggi importanti, da Stefano Casiraghi a Baggio a Panatta: tutti i vip che arrivavano in città facevano una puntatina al Mandracchio, dove si divertivano anche politici, ma pure il questore o il prefetto di turno perché era visto come un locale ben frequentato, dove il divertimento non andava a braccetto con lo sballo». Rossignoli lancia un appello alle istituzioni: «Attenzione, che il venir meno di questo tipo di locali dove c'è controllo, spinge i giovani a riversarsi in strada, e la strada è un luogo promiscuo, certamente meno sicuro». —



LE PORTE CHIUSE
LA PISTA DA BALLO DEL MANDRACCHIO È INATTIVA DA 21 MESI. FOTO LASORTE

Franz Rossignoli, che a metà anni '80 aprì l'attività: «Quanti vip durante le serate, da Stefano Casiraghi a Baggio e Panatta»

LA LETTERA

Spazi da liberare



La società che fino allo scorso gennaio aveva in gestione il Mandracchio, a breve riceverà una lettera da Generali, proprietarie di Palazzo Stratti, dove verranno date indicazioni sulla data entro cui quel locale andrà liberato. Divanetti, tavoli, bancone, impianto audio dovranno essere trasferiti. «Le società che gestiscono le discoteche – valuta Tommaso Centazzo riferendosi agli effetti innescati dalla pandemia – sono state rese realtà su cui non vale più la pena puntare».

LE PISTE DA BALLO

Stop da 21 mesi



Sono 21 mesi che le porte delle discoteche, i locali con la licenza di pubblico spettacolo dove la legge consente di ballare, dove vengono imposte una precisa capienza e una serie di requisiti strutturali, sono sbarrate. Ad oggi, sono gli unici locali a dover mantenere la chiusura. L'adozione del Green pass non ha consentito loro di riempire le piste, ma di proporsi solo come bar-ristorante. Una situazione che sta mettendo a dura prova molte società.

LA RIFLESSIONE

Appello agli enti



«Il Comune, e in generale le istituzioni – sottolinea Franz Rossignoli che assieme al socio Lele aprì il Mandracchio e anni dopo pure il Macaki –, non sottovalutino il venir meno dei locali di pubblico spettacolo, perché se non ci sono le discoteche i giovani si riversano in strada, come avviene da quando il Covid-19 ha chiuso queste realtà. E la strada – sottolinea in conclusione lo stesso Rossignoli – non garantisce allo stesso modo controlli e sicurezza».

PER GLI UNIVERSITARI

Le feste a tema



Il Mandracchio ha dato il via negli anni Ottanta alle feste universitarie, serate a tema riservate proprio a chi frequentava l'ateneo giuliano. Una tradizione che per decenni è stata riproposta, con il mercoledì diventato a tutti gli effetti la giornata della festa dei più giovani, e che vedeva in prima linea tra gli organizzatori e i pr gli stessi studenti. Anche nelle settimane prima che scoppiasse la pandemia, il Mandracchio il mercoledì era sempre pieno di studenti.

Il caso limite del nucleo kosovaro residente da vent'anni in città con quattro bimbi: dal 4 ottobre rischiano di rimanere per strada

Il Covid aumenta la crisi sociale Oltre 800 famiglie a rischio sfratto

L'ALLARME

Lilli Goriup

A Trieste in questo momento oltre 800 convalide di sfratto sono in attesa di esecuzione: circa 200 in più rispetto alla fotografia pre-Covid. Lo rendono noto Assemblea per la casa e Usb Federazione del sociale, citando ad esempio una storia considerata emblematica: quella della famiglia G., che il prossimo 4 ottobre rischia di finire sulla strada con quattro bambini. Sul tema nella sede sindacale di Ponziana ieri si è svolta una conferenza stampa, alla presenza dello stesso signor G., che ha raccontato la sua esperienza in prima persona. Ecco la loro versione dei fatti.

Di origini kosovare, muratore di professione, G. vive in Italia da vent'anni e ne ha acquisito la cittadinanza. Sua moglie è una casalinga che si occupa dei quattro figli, di cui la più piccola ha 18 mesi. Vivono in affitto in un appartamento di periferia. La proprietaria dell'alloggio – che ne possiede diversi – qualche mese fa ha deciso di venderlo: a tal fine, stando a quanto riferito da G., la signora ha ottenuto di farsi convalidare un provvedimento di sfratto dal Tribunale di Trieste. G. si è quindi rivolto al sindacato, attivando al contempo i canali per le emergenze abitative. Ma l'Ater, secondo quanto riporta l'Usb, prima del 2022 non potrà avere alloggi disponibili per un nucleo di sei persone. Intanto sul mercato privato non si trovano soluzioni temporanee: nonostante la possibilità di accedere al fondo comunale da 800 mila euro per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione, nessuno sembra disposto ad affittare a una famiglia monoreddito di origini straniere. E il 4 ottobre si avvicina: «Il Comune si è limitato a proporci di sistemare queste persone al Teresiano – così ancora l'Usb –. Ma è un servizio di bassa soglia inadeguato per dei bambini. Se nessuno farà niente, questa famiglia, senza alcuna colpa, finirà per strada: la responsabilità sarà anche delle istituzioni». Contattato per una replica, l'assessore al Welfare Carlo Grilli fa sapere: «Abbiamo degli appartamenti messi a disposizione dall'Ater per i casi di sfratto. Ci sono ancora posti disponibili. La famiglia deve fare domanda per entrare in graduatoria: avendo minori, per loro non sarà difficile ottenere un alloggio temporaneo». —



LA DENUNCIA
L'INCONTRO DELL'ASSEMBLEA PER LA CASA E USB FEDERAZIONE DEL SOCIALE

La risposta di Grilli: «Ci sono degli alloggi Ater per le situazioni più critiche e ci sono ancora posti disponibili»

FESTIVAL DELLA SALUTE

Disegno di Gianluca Chicconi

MAURIZIO CATTARUZZA

LE NUOVE SFIDE PER LA MEDICINA CON LE RICERCATRICI IN PRIMA LINEA

Nuove sfide attendono la medicina. Durante la pandemia ha trovato una preziosa alleata nella scienza, in particolare nella ricerca, con cui ha sottoscritto un patto di ferro. La medicina di domani sarà sempre più all'avanguardia, si avvarrà delle più avanzate tecnologie e delle competenze di chi, per le sue indagini scientifiche è sempre un passo avanti. L'unico merito che ha avuto il Covid, in mezzo a tanti morti e tanto disorientamento, è stato quello di aprire la strada per un nuovo approccio terapeutico. I camici bianchi in corsia non sono più soli: possono contare su preziosi alleati che forniscono nuovi strumenti in termini di diagnostica ma anche di terapie. La costruzione di una banca dati comune è stata la mossa vincente.

Delle sfide che attendono la medicina si parlerà oggi, alle 17.30 a Trieste, al Salone degli Incanti nell'evento organizzato dal Gruppo Gedi nell'ambito del Festival della Salute (ingresso gratuito). Tanti autorevoli interventi ma la peculiarità è costituita da una tavola rotonda tutta coniugata al femminile con scienziate e ricercatrici di punta del Sistema Trieste. Quelle che sono riuscite a raggiungere un ruolo di primo piano per la loro grande preparazione in un ambiente, quello scientifico, dominato ancora dai maschi come indicano i numeri che potete leggere nell'inserto.

Area Science Park

La presidente Petrillo: «Le risorse ora ci sono, basta sfruttarle bene»

GIULIA BASSO

«Penso che gli 11,7 miliardi di euro del Pnrr destinati al capitolo "dalla ricerca all'impresa" rappresentino un investimento unico come entità. Sta a noi non disperderlo, sprecando un'occasione importante per il rilancio del Paese». Per la presidente di Area Science Park, la fisica Caterina Petrillo, il punto non è tanto se le risorse del Pnrr siano sufficienti, ma come verranno impiegate. «Se saremo capaci di fare massa critica ed evitare frammentazioni avremo moltiplicato queste risorse e lavorato per una sostenibilità oltre il periodo di finanziamento», spiega. Campana d'origine e perugina d'adozione, Petrillo è la seconda presidente donna di Area Science Park, nominata dalla ministra Cristina Messa. Partecipa insieme ad altre scienziate alla tavola rotonda al femminile sul "ruolo della ricerca nel contesto pandemico" nell'ambito del Festival della Salute.

Professoressa, qual è stato il contributo di Area Science Park alla ricerca per la lotta contro il Covid-19?

Nei laboratori di Area è installata strumentazione all'avanguardia per il sequenziamento del Dna che abbiamo messo a disposizione, lavorando con l'Asugi. Il nostro laboratorio è tra le strutture regionali di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per i dati sul virus e le sue varianti. Per facilitare gli studi sul tema abbiamo attivato, per ricercatori e imprese, procedure di accesso veloce alla piattaforma di genomica. E anche le aziende e i centri di ricerca del nostro parco hanno contribuito alla lotta contro il virus.



CATERINA PETRILLO
PRESIDENTE
DI AREA SCIENCE PARK

I nuovi strumenti acquisiti in quali altri ambiti potranno venire impiegati?

Abbiamo già attive collaborazioni con numerose istituzioni di ricerca in settori come la genetica umana, l'oncologia, le scienze agroalimentari, ambientali e animali. Importante è la nostra capacità non solo di sequenziare, ma anche di analizzare i dati applicando i metodi della bioinformatica, e di renderli accessibili ai ricercatori. Così otteniamo un'accelerazione dei risultati e un incremento dell'impatto della ricerca grazie alla condivisione dei dati.

E' vero che sul trasferimento tecnologico, tema cardine del suo mandato, il nostro paese soffre di problemi strutturali e organizzativi?

Nel nostro paese sono inadeguate e insufficienti le azioni di venture capital. Andrebbero intraprese azioni per rendere attrattivo l'investimento privato in ricerca, quali ad esempio il credito d'imposta per le imprese che investano in innovazione e ricerca. Ma per la trasformazione di un'idea in un prodotto per il mercato è indispensabile anche lavorare sulla formazione dei giovani e sulla costruzione di competenze.

Lei è un fisico della materia, seconda presidente donna di Area. Gli aspetti di genere hanno influito nel suo percorso?

Se guardo ai traguardi raggiunti non lo posso affermare. Ma credo che per raggiungere questi obiettivi il mio impegno sia stato superiore a quello richiesto a un uomo nel mio settore. Ci sono barriere, di cui spesso siamo inconsapevoli, che limitano il percorso professionale di una donna. Perciò credo che interventi sistemici e strutturali da parte dello Stato possano facilitare l'inserimento nel lavoro.

C'è qualche aspetto del suo lavoro in cui vorrebbe distinguersi rispetto ai colleghi maschi? Esiste secondo lei un'impronta femminile?

Penso già di lavorare in modo molto diverso rispetto ai colleghi maschi. Credo che l' "impronta femminile" possa forse essere identificata nella modalità con cui le donne si relazionano nel contesto lavorativo, nella maggiore disponibilità e capacità di lavorare in gruppo, nella maggiore attenzione al benessere collettivo e nella più marcata attitudine a risolvere problemi. Non voglio dire banalità, ma sono contenta di essere nata donna. —



La fisica Caterina Petrillo, presidente di Area Science Park, durante la visita della ministra Mar

Docente di neuroscienze

Rumiati: «La scienza non è ancora un paese per donne»

a Cristina Messa Foto Demis Albertacci

GIULIA BASSO

E' docente di neuroscienze cognitive alla Sissa e coordinatrice del relativo dottorato, ha cessato da poco il suo incarico come vicepresidente del Consiglio direttivo dell'Anvur e nel corso della sua carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti per il suo lavoro di scienziata e di formatrice di studentesse e ricercatrici. Raffaella Rumiati - che domani parteciperà alla tavola rotonda "Le scienziate. Il ruolo che la ricerca ha nella cura delle malattie esaltato come non accadeva da tempo dal contesto pandemico" - è una scienziata a tutto tondo, un'instancabile divulgatrice che alle attività di ricerca e di didattica somma esperienze in ambito gestionale e di valutazione. La raggiungiamo a Parigi, dove sta lavorando in una commissione internazionale che si occuperà di decidere come distribuire i finanziamenti alla ricerca di base derivanti dal corrispondente francese del nostro Pnrr. «Per la ricerca di base i francesi hanno stanziato fondi generosi e hanno coinvolto i colleghi stranieri», racconta. **Professoressa Rumiati, qual è lo stato di salute della ricerca di base in Italia?**

Della ricerca di base non si capiscono mai immediatamente quali possano essere le ricadute e ciò fa sì che sia sempre sottofinanziata. E' un problema, perché senza la ricerca di base non esiste neppure la ricerca applicata. E' importantissimo trasferire le conoscenze e le competenze di base in ambiti che consentano lo sviluppo del paese, ma queste competenze devono esistere. In altre parole, costruire grattacieli va benissimo, ma ci vogliono i mattonifici.

Il Pnrr aiuterà la ricerca di base?

I fondi sono arrivati ed ora c'è una commissione del Mur per la ricerca che dovrà preparare i bandi su cui far richiesta di finanziamento: vedremo cosa succederà.

Da esperta divulgatrice ritiene che si sia fatta buona divulgazione in questo periodo pandemico?

Si è parlato tanto, ma non in modo abbastanza convincente da evitare che ci siano ancora sacche di No vax che sembrano non cogliere il problema. Forse questo avvicendarsi di esperti che hanno discusso come se fossero a convegni scientifici non ha giovato: la società ha bisogno di messaggi chiari. Ma il problema non è solo di comunicazione scientifica: se non si capisce che è il momento di fare qualcosa per la collettività, che, anche se non ci piace, il vaccino è un aiuto per gli altri, per i più fragili e per gli anziani, è un problema di mancanza di senso civico.



RAFFAELLA RUMIATI
DOCENTE DI NEUROSCIENZE ALLA SISSA

«La società ha bisogno di messaggi chiari, le discussioni di tutti questi esperti non hanno giovato»

La scienza è un "paese per donne"?

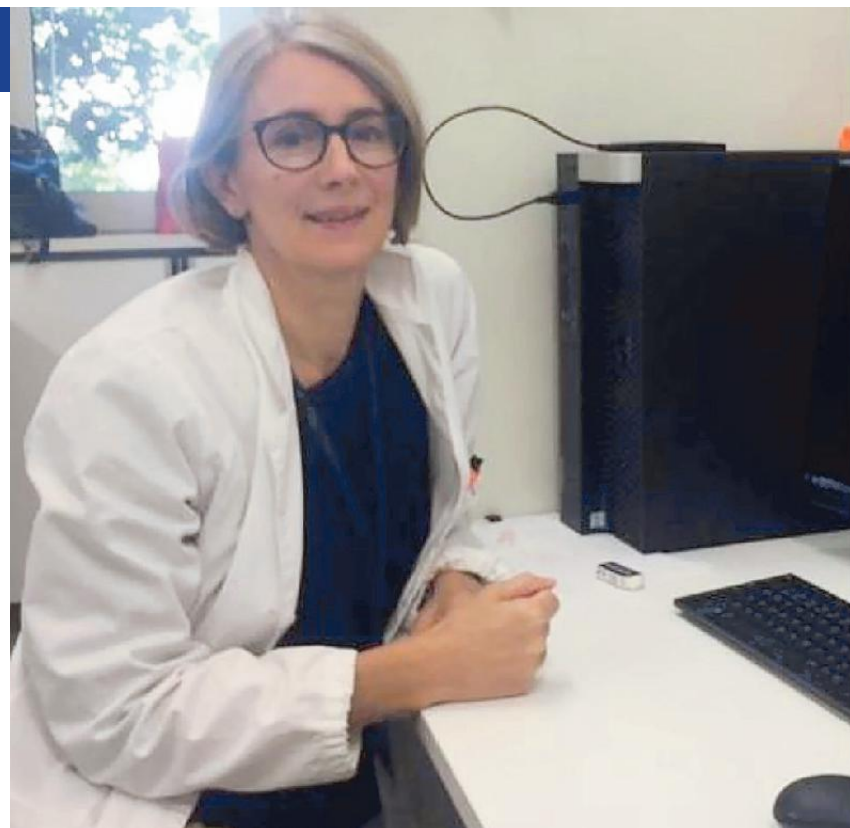
Le donne in alcuni ambiti scientifici - fisica, ingegneria, matematica - sono sottorappresentate, mentre in medicina e biologia sono più numerose. Ma pure nei campi dove ci sono più donne, come la medicina, non si trovano nelle posizioni apicali. Anche nelle scuole superiori, non solo la Sissa che è prettamente scientifica ma anche la Normale, dove c'è la classe delle scienze umane, le donne docenti sono meno del 10%. Questo è un segno di arretratezza del sistema, un'autoreferenzialità forse non attiva ma che prosegue per inerzia. E in Italia l'atteggiamento è paternalistico: si parla di questo problema ma senza farvi fronte in modo decisivo.

Questa sottorappresentanza in alcuni ambiti è spiegabile con differenze biologiche tra i due sessi?

Non ci sono conoscenze scientifiche sufficienti per affermarlo. E' probabile che ci siano predisposizioni differenti, forse anche di natura biologica, dovute a percorsi evolutivi di cui si sa ancora poco. —

L'immunologa Icgeb

Benvenuti: adesso il virus ma è il cancro il nemico


L'immunologa del Icgeb Federica Benvenuti

ISABELLA FRANCO

Studiare, capire, conoscere sempre. E contribuire con un mattoncino nella costruzione della conoscenza globale in un campo specifico, anche con la formazione di giovani scienziati. Sono questi gli aspetti più affascinanti del mestiere di scienziato secondo Federica Benvenuti, una delle protagoniste del convegno organizzato oggi dall'Hub Salute di Repubblica e Stampa al Salone degli Incanti.

La tavola rotonda in cui interverrà la professoressa Benvenuti, che dirige il laboratorio di immunologia cellulare all'Icgeb (un gruppo di cinque o sei giovani scienziati che studiano le cellule dendritiche, fondamentali nelle fasi iniziali della risposta immunitaria) sarà un panel tutto al femminile per raccontare la passione per la ricerca, la sua importanza, sotto gli occhi di tutti in un periodo difficile come questo nel quale si è dimostrata essenziale e le – presunte - difficoltà di praticarla essendo donne.

Professoressa Benvenuti, nella scienza esiste il cosiddetto soffitto di cristallo?

Certo, il problema esiste, ma esistono anche molti casi di donne nella scienza con carriere importanti che hanno dato considerevoli contributi al progresso. Non è un problema assoluto. In Francia, ad esempio, nell'ambito della scienza, sia per quanto riguarda le pubblicazioni sia le posizioni apicali, le donne sono parimenti presenti. Ma la scienza è un comparto particolare: c'è flessibilità di orari e ci si può organizzare. In Italia entrano in gioco altri aspetti, di matrice culturale e legati alla condivisione impari del carico di lavoro in famiglia. Detto questo, non ci sono barriere insormontabili, io ho visto che le ragazze che lo hanno voluto davvero sono arrivate all'obiettivo.

La pandemia ha suscitato maggiore attenzione verso la ricerca: c'è stato un incremento nei finanziamenti?

Sì, soprattutto verso chi studia la patologia la risposta immunitaria al virus. Maggiori finanziamenti dal Ministero della salute, dalle banche e dalle fondazioni come Telethon. Le industrie si sono invece indirizzate maggiormente verso kit diagnostici e verso il follow up dei pazienti vaccinati.

All'Icgeb, ci sono studi indirizzati specificamente al Covid?

Qui opera il primo gruppo di ricerca, diretto dal professor Marcello, che ha isolato il virus locale, sequenziandolo e coltivandolo in laboratorio per capire come si replicano le cellule. Altri due gruppi, con l'ospedale di Cattinara, hanno fatto studi sui polmoni dei pa-

> «Durante la pandemia ho cercato di fornire modelli di cellule del sistema immunitario per capire l'interazione con il virus»

La scheda

Coordina il laboratorio di immunologia cellulare



Nata nel 1970 a Gorizia, Federica Benvenuti si è laureata in Scienze biologiche all'Università di Trieste. Dopo un post-doc a Parigi, è rientrata in Italia nel 2004 e ora coordina il laboratorio di Immunologia cellulare Icgeb. Si occupa della comprensione delle basi cellulari della sindrome di Wiskott-Aldrich.

IL FESTIVAL DELLA SALUTE

zienti deceduti per capire invece la patogenesi della malattia e come interferisce con i vasi sanguigni e l'irrorazione del polmone. C'è stato un importante studio condotto con un laboratorio di Londra diretto da Mauro Giacca per lo screening di nuovi farmaci antivirali. Un'ulteriore attività importante finanziata dal Bill Gates è lo sviluppo di test diagnostici rapidi, poco costosi, alla portata dei paesi meno sviluppati.

La sua specializzazione però non è rivolta a questo filone di studi.

Io sono un'immunologa e quindi ho solo marginalmente riorientato le mie linee di ricerca durante la pandemia specialmente fornendo modelli di cellule del sistema immunitario per capire l'interazione con il virus.

Su cosa si concentra la nuova linea di ricerca per combattere le cellule tumorali e qual è il ruolo del sistema immunitario?

Negli ultimi dieci anni c'è stata una rivoluzione nel modo in cui si studia e si cura il cancro. Si è capito che non è fatto solo di cellule cattive ma da un microsistema che lo circonda e che ha un ruolo decisivo nel determinarne la crescita o il rigetto, la guarigione. Il sistema immunitario, in questo senso, ha una parte fondamentale. Per questo le terapie mirano a riprogrammare il suo ruolo per insegnargli a sconfiggere le cellule malate.

La biologa molecolare

Collesi: «La Niclasamide è in grado di bloccare il Covid»

LORENZA MASÈ

Ricercatori dell'Università di Trieste, del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (Icgeb) di Trieste e del King's College di Londra, sotto la guida di Mauro Giacca, fino al 2019 Direttore Generale del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie (Icgeb), hanno ottenuto risultati importanti nella lotta contro il Covid-19, con pubblicazioni sulle riviste scientifiche prestigiose a livello mondiale. In particolare, gli studiosi hanno scoperto che la Niclosamide, un farmaco usato da più di 50 anni per le infezioni intestinali, è in grado di bloccare gli effetti di fusione cellulare causata dalla proteina Spike di Sars-CoV-2. In questo gruppo svolge la sua attività di ricerca anche Chiara Collesi, docente di biologia molecolare nel Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute dell'Università di Trieste, che racconta: «È in corso un importante trial clinico in India e i primi risultati su pazienti Covid sono assai promettenti non solo - prosegue - perché la Niclosamide è in grado di bloccare completamente l'infezione del virus, ma anche perché, strategicamente, si tratta di un farmaco a bassissimo costo che potrebbe essere distribuito ampiamente nei paesi meno sviluppati o che non hanno la fortuna di avere facile accesso ai vaccini". Inoltre, conclude Collesi: «La Niclosamide, oltre ad impedire la formazione dei sincizi indotti dalla proteina Spike, è in grado di bloccare l'aggregazione piastrinica disseminata, che è una delle prime cause di decesso dei pazienti Covid».



Chiara Collesi è docente di biologia molecolare nel Dipartimento di Scienze mediche e chirurgiche dell'Università di Trieste

La scienziatao dopo quattro anni di ricerca negli Stati Uniti e successivamente alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, approda nel 2005 al gruppo di Mauro Giacca e al nostro ateneo. «Con l'arrivo della pandemia abbiamo rifocalizzato tutte le nostre attività di ricerca: il nostro gruppo si occupa principalmente di rigenerazione cardiaca. Dopo la pandemia, sia nei laboratori di Londra che di Trieste, abbiamo sospeso il nostro filone di ricerca principale per occuparci di Covid». A Trieste, la professoressa Collesi ha avuto la possibilità di collaborare con l'anatomia patologica dell'Ospedale di Cattinara. Racconta: «Grazie alla preziosa collaborazione con la professoressa Rossana Bussani, docente di anatomia patologica dell'Università di Trieste, abbiamo avuto accesso ai reperti autoptici dei pazienti Covid deceduti nel capoluogo giuliano. Su questo materiale abbiamo quindi potuto osservare gli effetti della malattia provocata dall'infezione di Sars-CoV-2: la sostituzione del tessuto respiratorio del polmone con una matrice fibrosa, massicciamente infiltrata da cellule infiammatorie e da estesi coaguli, oltre che cellule polmonari polinucleate, chiamate sincizi, del tutto simili a quelle che i miei colleghi a Londra osservano in vitro dopo poche ore dall'espressione della proteina Spike». —

La scienza in rosa

Le ricercatrici (33%) si fanno largo con fatica nel "Sistema Trieste"

GIULIA BASSO

All'interno degli enti scientifici del cosiddetto "Sistema Trieste" un ricercatore su tre è donna. E gradualmente anche il divario di genere nelle discipline Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) sta diminuendo, con una crescita lenta, ma costante, della rappresentanza femminile anche nei settori che storicamente sono stati appannaggio quasi interamente maschile. Nell'esercito dei 5375 ricercatori inseriti negli organici degli enti scientifici e accademici triestini le donne sono 1758 (il 33%), i maschi 3617 (il 67%). Tra i docenti il numero delle donne cala di sei punti percentuali: su un totale di 581 i maschi sono 426 (73%), le femmine 155 (27%).

Un dato che conferma come, per quanto le ragazze studino più dei colleghi maschi (all'Università di Trieste rappresentano il 59,7% dei laureati, il 50,5% dei dottori di ricerca, il 51% degli assegnisti), nelle posizioni più ambite continua a esserci un gap di genere rilevante. Che è ancora più pronunciato nelle discipline Stem, ma questo accade anche perché già a inizio percorso in alcuni di questi settori c'è uno squilibrio numerico importante. Qualche esempio? All'Università di Trieste le ragazze iscritte a Fisica sono il 29,3% del totale, a Ingegneria e Architettura il 26,5%, a Matematica e Geoscienze il 38,9%. Il discorso di genere si ribalta quando si guarda alle Scienze chimiche e farmaceutiche, dove le studentesse sono il 67,5%, alle Science della vita, con il 67,3% di iscritte, alle Scienze mediche, con il 57,2%.

Ma torniamo alla ricerca: tra le 1758 ricercatrici censite (i dati vengono dall'indagine annuale "La mobilità della conoscenza 2020") ben 1678 lavorano in ambito scientifico, il 95,4% del totale. Eppure il divario tra rappresentanza maschile e femminile in alcuni campi del sapere è ancora impietoso: mentre nelle Scienze umane e sociali le ricercatrici sono il 54%, addirittura più del colleghi maschi, nelle discipline Stem rappresentano il 30,8%. Molto più equilibrata invece è la situazione per Scienze della vita, con il 44,5% di donne. Salendo al gradino della docenza il quadro è a tinte ancora più fosche e il crollo della rappresentanza femminile è verticale: tra i professori solo il 34% è donna, percentuale che scende al 19,3%, per le Stem e al 25,4% per le Scienze della vita. Un dato interessante riguarda anche i ricercatori stranieri che hanno scelto il nostro territorio per portare avanti i propri studi: l'86% rientra nell'area Stem e, tra questi, il 28% sono scienziate.

La scienza è dunque innegabilmente un romanzo di formazione con le donne come protagoniste fondamentali, ma ci sono ancora degli ostacoli da rimuovere per poter dire che il ruolo femminile sia pienamente valorizzato in questo settore. In una recente ricerca Swg effettuata su un campione di 900 giovani tra i 16 e i 34 anni e 800 genitori, da cui emerge che in Fvg ci sono più laureati Stem che nel resto d'Italia (il 30% contro il 29%), vengono analizzate le ragioni che frenano le ragazze dall'iscriversi a facoltà scientifiche. Se per molti giovani uomini esiste una predisposizione maschile a certe materie, per le ragazze pesano più che altro la paura di essere penalizzate all'interno di ambienti di lavoro prevalentemente maschili e il timore di non poter conciliare tempi di vita e lavoro. —

Tra i docenti le presenze femminili calano di sei punti, ci sono ancora molti ostacoli da rimuovere. All'Università giuliana le materie scientifiche attraggono di più i ragazzi

La più quotata

Anna Gregorio è una fuoriclasse



Anna Gregorio, docente di Astrofisica spaziale all'Università di Trieste, fondatrice e ad dell'azienda PicoSaTs, è stata inserita tre le "Inspiring Fifty" italiane, le 50 donne più influenti nel mondo della tecnologia in Italia.



Serena Zacchigna al lavoro nel laboratorio dell'Icgeb



Icgeb

Nuovi laboratori per biosimilari



Sono gli unici laboratori in Italia e in Europa dedicati alla ricerca, produzione e certificazione di qualità di farmaci biosimilari non di proprietà di una casa farmaceutica. Si trovano all'interno dell'Icgeb e sono stati finanziati dalla Regione.



La rete triestina

Le nuove scoperte sul Covid-19 grazie al gioco di squadra

Il sequenziamento del virus, l'indagine sui danni provocati ai polmoni, la ricerca di nuovi farmaci i risultati più eclatanti

IL MODELLO

Dal sequenziamento del virus per l'identificazione dei ceppi circolanti alle ricerche sull'aerosol virale e sulle tecnologie per la sanificazione dell'aria, dalle scoperte dei danni ai polmoni provocati dal SARS-CoV-2 alla ricerca dei farmaci per evitarli. E poi la caratterizzazione di alcune mutazioni del virus, gli studi computazionali per prevedere gli effetti delle varianti sull'organismo umano, i nuovi strumenti di diagnosi basati sull'analisi degli elettrocardiogrammi tramite intelligenza artificiale. Sono numerosi e spaziano nei campi più diversi i contributi scientifici che il sistema Trieste ha fornito alla lotta contro il Covid dallo scoppio della pandemia a oggi. E' la forza di un sistema che riunisce in un territorio circoscritto enti scientifici, università e ospedali, aziende biotech e un parco scientifico, Area Science Park, dotato di infrastrutture d'avanguardia come il Laboratorio di Genomica ed Epigenomica, il Data Center Orfeo, l'anello di luce di Elettra Sincrotrone e il laser a elettroni liberi Fermi.

Il ruolo del sistema Trieste a livello regionale è evidente già da alcuni dati: in un comune da 200mila abitanti i ricercatori sono 5375, un numero che, paragonato al totale dei ricercatori in Fvg, 6960, dà perfettamente l'idea del peso specifico della scienza triestina a livello regionale. Lungo e variegato, come il pubblico ha potuto scoprire anche durante Esof2020, è pure l'elenco degli enti scientifici e accademici presenti sul territorio: l'Università di Trieste, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati - Sissa, Area Science Park che al suo interno, oltre a una miriadi di aziende e start-up, ospita quattro istituti del Consiglio nazionale delle ricerche, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologie - Icgeb, Elettra Sincrotrone. A questa struttura si aggiungono due ospedali che si occupano anche di ricerca: quello universitario composto dai poli di Cattinara e del Maggiore e il materno infantile Burlo Garofolo, che è un Irccss, ovvero un istituto di ricovero e cura a carattere scientifico. E ancora il Centro internazionale di fisica teorica - Ictp, l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, l'Osservatorio astronomico dell'Istituto nazionale di astrofisica, la sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di fisica nucleare - Infn e, con il suo importante ruolo divulgativo, l'Immaginario scientifico. A Trieste la scienza si fa in tutte le salse e le collaborazioni "di sistema", oltre a quelle di carattere internazionale, sono sempre più frequenti in questo periodo d'emergenza sanitaria. —

G.B.

ALESSANDRO MARCELLO
È A CAPO DEI LABORATORI DELL'ICGEB

Il punto di riferimento degli enti scientifici resta l'Area Science Park, dotata di strumenti sofisticati



ICGEB International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology



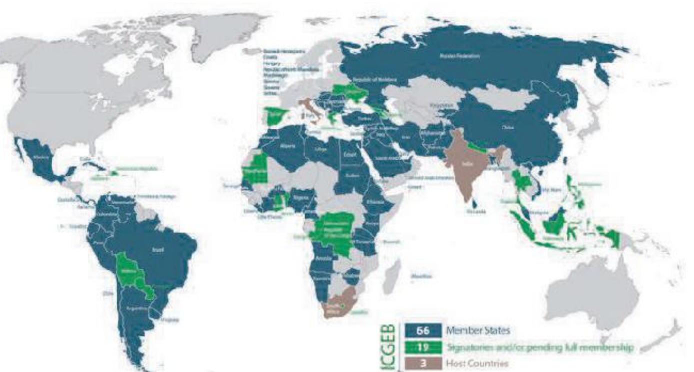
ICGEB: scienza e diplomazia scientifica

L'ICGEB è un'Organizzazione Internazionale che opera da oltre trent'anni nell'ambito del Sistema delle Nazioni Unite e svolge attività di ricerca scientifica avanzata nel settore delle Biotecnologie, direttamente nei propri laboratori a Trieste, Nuova Delhi in India e Città del Capo in Sudafrica.

"Quello che fa ICGEB è davvero diverso. Lavoriamo per rendere il mondo più equo, grazie alla Scienza". Lawrence Banks, Direttore Generale



Un mondo senza confini. L'ICGEB opera attraverso una rete di 66 Paesi a sostegno della ricerca e della formazione avanzata con l'obiettivo di garantire salute, cibo e parità di accesso all'istruzione superiore a tutti i popoli del mondo.



Gran parte dei **Programmi di Ricerca** sono rivolti al sostegno dei paesi in via di sviluppo (in particolare in Africa) e delle ricercatrici nelle parti più povere del mondo. I benefici delle moderne biotecnologie possono così raggiungere proprio i paesi dove tali tecnologie sono necessarie, contribuendo direttamente a perseguire gli obiettivi UN dello **sviluppo sostenibile**.



L'ICGEB svolge **attività di formazione** hands-on nelle materie **STEM** (Scienza, Tecnologia, Ingegneria Matematica) in Italia e all'estero, in particolare per le studentesse, al fine di incoraggiarle ad intraprendere una carriera scientifica.
Interessanti sono i Workshop di presentazione del **Foldscope**, il microscopio realizzato piegando un cartoncino e assemblando alcune semplici componenti. Dotato di numerosi aspetti di microscopia avanzata (microscopia ottica, a fluorescenza, di polarizzazione, e a proiezione), diventa uno strumento semplice e divertente per "fare scienza" già in età giovanissima. I prossimi appuntamenti si terranno al **Maker Faire di Trieste** (18-19 settembre) e a **Trieste NEXT** (24-26 settembre 2021). Tra le varie attività di comunicazione della scienza, ICGEB organizza "**Science & the City"**, un ciclo di incontri di approfondimento di numerose tematiche, giunto ormai alla 6° edizione. Il prossimo appuntamento si svolgerà domenica 26 settembre nell'ambito di Trieste NEXT.



All'ICGEB di Trieste si producono i **Biosimilari** - farmaci biologici simili per qualità, sicurezza ed efficacia al prodotto di riferimento industriale e ad un **costo nettamente inferiore**.
In questi laboratori unici in Europa, in quanto non di proprietà di una compagnia farmaceutica, si esegue il **trasferimento tecnologico** in tutto il mondo attraverso la ricreazione delle metodologie produttive di farmaci biologici non più coperti da brevetto, fornendo le procedure industriali e di laboratorio necessarie ad arrivare al prodotto finale.
I principali prodotti biologici realizzati all'ICGEB includono i fattori ematici utilizzati nel trattamento dell'emofilia, l'insulina per il trattamento del diabete, i fattori stimolanti per la produzione di granulociti in pazienti sottoposti a chemioterapia, gli interferoni, e molti altri.



E' possibile sostenere le attività dell'ICGEB attraverso il sito:
https://www.icgeb.org/donate/

Seguici su



L'avvio del nuovo anno scolastico

ALL'INGRESSO

Sorrisi e voglia di ritrovare gli amici in classe

Jeans, sorrisi e voglia di ritrovare i compagni di classe dopo un anno difficile. Ieri per tanti ragazzi e ragazze che frequentano gli istituti superiori di Trieste è suonata la campanella. Sono ripartite le lezioni al Petrarca, Oberdan, Max Fabiani-Deledda, Dante; il Galilei riparte oggi e poi tutti gli altri da giovedì. Al Volta ieri sono entrati solo i giovani del primo anno. Nel servizio fotografico di Andrea Lasorte, **un gruppo di studentesse del liceo Petrarca. Nelle foto a destra, in alto, l'ingresso del liceo di via Rossetti e, sotto, quello dell'Oberdan.**







Lezioni al via ieri al Petrarca, Oberdan, Max Fabiani–Deledda, Dante
Oggi tocca al Galilei. Dal 16 settembre gli oltre 20 mila tutti in classe

Scuola, sui banchi i primi studenti degli istituti superiori E si parla già di esame

IL PRIMO GIORNO

Micol Brusaferro

Scuola iniziata ieri per molti studenti triestini, anche se per la maggior parte il ritorno in classe è fissato al 16 settembre, data ufficiale del calendario scolastico regionale. Al via soprattutto le lezioni per i ragazzi delle superiori, circa la metà, alle prese con le incognite legate alla futura maturità, mentre tra il personale dei vari istituti si segnalano problemi legati al Green pass. Con tanto di protesta fuori dal liceo Dante.

Ovunque ingressi diversi e scaglionati, divieto di assembramenti e l'obbligo della mascherina all'interno, con i giovani disciplinati e contenti di tornare in presenza, soprattutto chi ha passato lo scorso anno a casa, con la didattica a distanza. «Auspico che i ragazzi rispettino le regole e il distanziamento - ha detto ieri il prefetto Valerio Valenti -, che usino la mascherina e, se possibile, che continuino a vaccinarsi perché la gran parte della partita la giocano loro. Poi per le misure organizzative siamo pronti a correggerle a rettificarle, però l'auspicio è che si possa recuperare quell'anno di scuola perso perché non esiste dad che possa sostituire la presenza a scuola».

Sono 8.209 gli studenti delle scuole superiori che in questi giorni rientreranno sui banchi a Trieste. Tra chi ha già ripreso le lezioni Petrarca, Oberdan, Max Fabiani-Deledda, Dante; il Galilei riparte oggi e poi tutti gli altri. Al Volta ieri sono entrati solo i giovani del primo anno: «abbiamo scelto una giornata di accoglienza - spiega la dirigente scolastica Clementina Frescura - divisi in due gruppi, li abbiamo incontrati prima in aula magna, poi abbiamo fatto un giro all'interno della scuola, oltre all'avvio di attività che per tutta la settimana li aiuteranno a inserirsi, a capire il funzionamento di aule e laboratori e a conoscere anche i propri compagni». Un primo giorno solo con qualche ora di lezione in tutte le classi ovunque, utile per illustrare il programma dell'anno, per ricordare il calendario delle prossime giornate e le misure di sicurezza anti-Covid ancora in vigore.

Ma tra i temi discussi fin da subito, in alcune quinte, anche quello dell'esame della maturità, come al Petrarca, dove alcune studentesse raccontano che «su questo fronte c'è incertezza, è vero che mancano tanti mesi, ma per noi sarà il momento più importante dell'anno e del liceo, e non si sa la formula che avremo. Per questo ne abbiamo già parlato». Per tutti i ragazzi fuggi fuggi generale al suono della campanella, tutti al mare per approfittare ancora delle giornate di sole e caldo, prima dell'arrivo di compiti e interrogazioni e dell'entrata in vigore dell'orario definitivo. Ma se per gli studenti l'anno è iniziato senza difficoltà, i dirigenti scolastici hanno dovuto fare i conti con i problemi legati all'obbligo del Green pass, in parte affiorati già nei giorni scorsi. Al Max Fabiani-Deledda la dirigente scolastica Tiziana Napolitano spiega che «alcune persone stanno cercando di risolvere disagi burocratici derivati dallo spostamento da una regione a un'altra, blocchi amministrativi, ovviati al momento con tamponi continui». Al Volta la preside rileva una decina di casi in cui le persone non vaccinate «si stanno mettendo in regola». All'esterno del Dante ieri mattina protesta del movimento 3V, davanti all'ingresso della scuola, con un maxi striscione "No Geen Pass No discriminazioni". Qualcuno non è ancora rientrato in servizio e il quadro generale della situazione, a detta degli stessi presidi, sarà più chiaro il 16 settembre. Tra chi ha già ricominciato e chi riprenderà le lezioni nei prossimi giorni, a Trieste la popolazione scolastica è completata da 1.082 bambini delle scuole dell'infanzia, 6.667 della primaria e 5.012 della secondaria di primo grado. I dati sono forniti dall'Ufficio scolastico regionale. —

DAVANTI AI CANCELLI
STUDENTI E STUDENTESSE SI SONO RITROVATI DAVANTI AGLI ISTITUTI

A Trieste gli iscritti al quinquennio sono 8.209, 5.012 quelli delle medie; 6.667 gli alunni delle primarie

Qualche problema con il Green pass in alcune sedi ma i presidi rassicurano: «In via di risoluzione»

L'INIZIATIVA DI LEGAMBIENTE

Giardinetto di Guardiella Tre progetti di recupero e valorizzazione possibili

Tre diverse ipotesi che vanno da una riqualificazione minima alla revisione della viabilità modificando anche la rotonda tra via Giulia, viale Sanzio e strada di Guardiella. Legambiente ha voluto presentare ieri l'esito dei lavori degli ultimi due anni per valorizzare un'area oggi definita di disagio: il giardinetto all'inizio di viale del Cacciatore. «Il percorso – ha spiegato Andrea Wehrenfennig, presidente locale dell'associazione ambientalista – era iniziato in epoca pre campagna elettorale, poi il Covid ha complicato un po' le cose e quindi siamo arrivati a ora con i progetti». I tabelloni saranno esposti al centro commerciale Il Giulia e sono stati realizzati dall'architetto Johanna Riva, la quale ha sottolineato come questa sia una zona di passaggio «un perno tra diverse direttrici. Abbiamo coinvolto tutti gli attori presenti sul territorio, come Asugi, i commercianti, e ritirato 100 questionari compilati dai cittadini. Al momento gli unici che popolano questo giardino sono dei ragazzi con problemi e gli studenti della Codermaz che lo usano come scorciatoia per arrivare a scuola».


L'incontro di ieri. Foto Silvano

Il progetto "base" prevede la riqualificazione del parchetto con la creazione di percorsi, un'area fitness e gioco e un gazebo come luogo di aggregazione. Il secondo step prevede una nuova viabilità con la nuova via a ridosso del condomino che consentirebbe di chiudere l'attuale e collegare con il verde il parchetto al parco del Cacciatore. Il terzo step invece è decisamente più complesso con una modifica importante della rotatoria con un ampliamento della zona verde a ridosso della Circoscrizione, mentre dove oggi c'è il giardinetto uno spiazzo adibito alla sosta delle auto e al mercato mantenendo gli alberi presenti. — AN. PI.



SLOGAN ANCHE CONTRO IL PICCOLO

Corteo anti-Green pass

Nuova manifestazione contro il Green pass: nel tardo pomeriggio di ieri un corteo è partito da piazza della Borsa proseguendo lungo corso Italia. Al rientro alcune persone, all'incrocio tra via Roma e via Mazzini, sede del Piccolo, hanno scandito slogan contro il quotidiano, come «giornalisti terroristi».

IN LARGO CANAL DOPO UNA TELEFONATA ANONIMA

Un sacco pieno di bossoli da arma da fuoco trovato in un cassonetto

Andrea Pierini



Agenti della Squadra volante e della Scientifica in largo Canal. Bruni

Un sacco pieno di bossoli da arma da fuoco di calibri diversi e, per la maggior parte, già utilizzati. La Polizia di Stato ha recuperato all'interno di un cassonetto in largo Canal, alla fine di via San Michele, circa 200 bossoli. Al momento il riserbo degli inquirenti è massimo e non si esclude nessuna ipotesi, neanche un legame con la sparatoria del 4 settembre in via Carducci.

Tutto è iniziato con una segnalazione anonima al numero 112 che indicava un quantitativo importante di proiettili in un cassonetto. Sul posto sono intervenuti gli uomini della squadra Volante che sono riusciti anche a bloccare il camion di AcegasApsAmga che avrebbe dovuto svuotare i contenitori. Poi il personale della squadra Mobile ha effettuato alcune verifiche in zona, in particolare tra gli esercenti dell'area e in un vicino cantiere edile dove sono in corso lavori di ristrutturazione delle facciate. A rimuovere i bossoli gli agenti della Scientifica che li hanno recuperati in una scatola messa dentro un sacchetto di carta. I bossoli sono di diversi calibri, anche importanti, e a quanto si apprende dalle primissime indicazioni non erano provvisti del proiettile e quindi verosimilmente già utilizzati.

A cercare di capirne di più è la Mobile che sta provando a risalire a chi ha abbandonato il materiale, percorso non semplice visto che i cassonetti sono utilizzati da un gran numero di persone.

Elementi importanti potrebbero emergere dalla telefonata, da quanto si apprende anonima, visto che i bossoli non erano visibili dall'esterno e a farla potrebbe essere stato anche chi ha materialmente conferito nel cassonetto il tutto.

Al momento, come accennato, il riserbo degli inquirenti è massimo e dunque restano ipotesi che vanno dal collezionista che ha preferito disfarsene, fino a quella più complessa che porta ai protagonisti della sparatoria del 4 settembre, quando due famiglie di cittadini kosovari si sono affrontate anche con armi da fuoco in via Carducci. —

L'ODISSEA DELLA PIZZERIA


La pizzeria Mangiafuoco di via Manzoni

Mangiafuoco riacquista il telefono e può aprire

Finalmente, da ieri sera, la pizzeria Mangiafuoco ha potuto accendere il forno del suo secondo punto vendita, in via Manzoni 1. Per la pizzeria, attiva da 12 anni a Trieste, si è trattato di una vera impresa, dopo che Tim aveva assegnato a una privata cittadina il numero di telefono precedente riservato alla pizzeria. Così, arrivavano a lei ordini per margherite e capricciose. Un calvario, che si è risolto con l'assegnazione di un nuovo numero alla Mangiafuoco (040/9655829) a cui i titolari assicurano con ironia «questa volta risponderemo noi». La nuova filiale servirà la zona est della città, garantendo, assieme alla sede di via Rismondo, il servizio a domicilio. —

LA. TO.

Venticinquenne fuori controllo a San Giusto

Aggredisce due donne, poi insulta e ferisce una guardia giurata

IL CASO

Prima ha tentato di aggredire una ragazza, poi si è spogliato nudo e ha ferito una donna anziana e, infine, ha insultato e cercato di picchiare una guardia giurata. Notte movimentata quella di domenica a San Giusto, dove un ragazzo di 25 anni ha dato in escandescenze per motivi che sono in corso di accertamento.

L'uomo, che non risulta fosse sotto effetto di stupefacenti, ha prima iniziato a urlare nella zona di via Capitolina e ha cercato di aggredire una giovane prendendola per un braccio, il pronto intervento di un altro passante ha però evitato il peggio. Il ragazzo a quel punto, ancora più in preda alla foga, si è spogliato completamente e ha spinto una donna anziana ferendola a un braccio e iniziando poi a correre nel parco di San Giusto.

In quel momento è arrivata sul posto una guardia giurata del Corpo Vigili Notturni in servizio di presidio nella zona di Scala dei Giganti su indicazione del Comune. La guardia ha immediatamente allertato il 112. Mentre era al telefono l'aggressore è però tornato gridando: «Sbirro di m.... non chiamare nessuno, ti ammazzo». Il 25enne ha prima provato a staccare lo specchietto di un'auto e poi ad aggredire a mani nude la guardia, nonostante un'importante differenza di stazza. Alla fine è stato immobilizzato fino all'arrivo dei Carabinieri che hanno provato a tranquillizzarlo. Sul posto l'automedica del 118 e due ambulanze che hanno provveduto a portare all'ospedale di Cattinara la donna anziana e anche il ragazzo in stato di agitazione. La guardia giurata alla fine ha riportato solo una ferita non grave al volto e non è ricorsa alle cure mediche. —

A.P.


L'intervento a San Giusto

CURIOSITÀ IN PILLOLE

Per i più piccoli

Si può spiegare la teoria delle stringhe ai più piccoli? O usare una famiglia robot per fare didattica? Queste saranno due delle attività per bambini da 0 a 12 anni.



Il simulatore di bora

Anche quest'anno si potrà provare l'emozione della bora in una giornata senza vento, con il simulatore che ricrea l'effetto del vento triestino più famoso.



Maxino e Furian

Saranno Maxino e Flavio Furian a fare gli onori di casa sul palco della Maker Faire: un modo per raccontare la scienza intrattenendo grandi e piccini.

La manifestazione targata Ictp

Sabato e domenica l'appuntamento a ingresso gratuito: prototipi e modellini da testare. E nel villaggio Picnic esperimenti e spettacoli

La scienza in piazza Unità nell'ottava Maker Faire con oltre 200 inventori



L'installazione in piazza Unità che annuncia la Maker Faire. Lasorte

L'EVENTO

Giulia Basso

È partito il conto alla rovescia per l'ottava edizione della Maker Faire, la manifestazione dedicata all'ingegno e alla creatività che per un weekend, da sabato 18 a domenica 19 settembre, proporrà negli spazi di piazza Unità invenzioni di ogni genere, ardite opere di modellismo, laboratori, dimostrazioni, esperimenti, mini-conferenze.

A ospitarla sarà una piazza Unità aperta, senza varchi da oltrepassare e senza le inevitabili file che le barriere creano: vi si potrà accedere a ingresso gratuito e senza la presentazione del Green pass, richiesto soltanto per l'accesso agli spazi chiusi. Ideata dal Centro internazionale di fisica teorica "Abdus Salam" (Ictp), in coorganizzazione con il Comune e con il supporto della Regione, la fiera quest'anno ospiterà più di duecento maker provenienti dalla regione e dal vicino Veneto, ma anche da altre città d'Italia e da Slovenia, Croazia, Repubblica Ceca e Francia.

Alla formula classica, che prevede l'esposizione interattiva di invenzioni, progetti e prototipi originali – saranno oltre un centinaio quest'anno – sarà affiancato anche un villaggio "Science Picnic", in cui il pubblico verrà coinvolto in esperimenti, spettacoli, laboratori didattici e creativi, incontri con divulgatori e scienziati per esplorare la scienza "terrestre" e quella spaziale, in preparazione alla Nasa Space App Challenge, una competizione di 48 ore che si terrà il 3 e il 4 ottobre in modalità virtuale in tutto il mondo.

«Per l'Ictp si tratta di un'occasione di dialogo concreto con il pubblico, molto più efficace rispetto a certi talk show televisivi in cui il luminare di turno tiene la sua mini-conferenza. Alla Maker Faire la scienza diventa viva, qualcosa che si può vedere e toccare», ha sottolineato Sandro Scandolo, vicepresidente del Centro di fisica, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa. All'appuntamento hanno partecipato anche gli assessori Pierpaolo Roberti, in rappresentanza della Regione, e Angela Brandi per il Comune, oltre a Serena Mizzan, presidente dell'Immaginario scientifico, e Carlo Fonda dell'Ictp, che insieme a Enrique Canessa cura tutti gli aspetti tecnici e il rapporto con i maker fin dalla prima edizione della manifestazione. «Da sabato alle 14 e fino a domenica alle 20 la piazza si riempirà delle invenzioni più disparate, da scoprire e da testare direttamente, e di tante pillole di scienza e tecnologia: robot, rov, stampanti 3d, razzi, videogames retrò, cosplayer, costruzioni con i lego. Ci saranno inoltre uno spazio dedicato alla riparazione di bici e pc, il Restart Party, e tante attività per i più piccoli», ha raccontato Fonda.

Nei prossimi giorni sul sito della Maker Faire uscirà il programma e ci si potrà prenotare per laboratori e workshop. —

Nell'edizione 2021, in programma il 17 ottobre, parte delle iscrizioni alla Family Run andrà a sostenere le mamme dei bimbi nati prematuri

La Corsa dei Castelli con il Burlo nel progetto L'angolo di Costanza

L'APPUNTAMENTO

Francesco Cardella

A passo di corsa per coniugare lo sport con l'impegno in campo sociale. Succede all'interno della "Corsa dei Castelli", l'evento organizzato dalla Promorun Trieste sotto l'egida della Fidal in collaborazione con Regione e Comune, in programma il 17 ottobre per la sua quinta edizione.

Si corre per un podio, una medaglia o per una vetrina internazionale in chiave turistica ma questa volta l'agone parla anche di altri risvolti, tra solidarietà e sensibilizzazione. La manifestazione quest'anno propone infatti un abbraccio non solo virtuale con l'Ospedale infantile Burlo Garofolo attraverso il progetto "L'angolo di Costanza – Una coccola per le mamme". Costanza è una bimba nata prematura ma che ha saputo sopravvivere dopo un ricovero di tre mesi. La sua è una storia simbolo che racchiude carattere e attaccamento alla vita ma che propone nel contempo anche una riflessione sul sacrificio dei genitori, sull'operato dei medici specialisti del settore e sullo stato dell'arte delle attrezzature che accompagnano il lavoro della Terapia intensiva neonatale, reparto al Burlo diretto da Gabriele Cont.



La presentazione dell'evento e della sinergia con il Burlo. Foto Lasorte

Il progetto intende quindi sostenere le mamme nel delicato compito di accudimento dei bimbi nati prematuri, tema che punta a concretizzarsi anche con delle attrezzature innovative, come un dispositivo prodotto dalla "Elmi – Ambiente Funzionale", una vaschetta ergonomica dotata di motore pneumatico che agevola le operazioni quotidiane dei genitori. «Il Burlo ha subito dato un'adesione entusiastica al progetto – ha sottolineato Paolo Gasparini, direttore scientifico dell'Irccs, intervenuto alla presentazione –. Il Burlo si fa promotore dello sport, riconoscendone tra l'altro la validità a fronte di problematiche come l'obesità giovanile».

Parte delle iscrizioni alla Family Run (uno dei segmenti della corsa) andrà a sostegno delle istanze del Burlo ma le donazioni sono possibili anche tramite il sito "enternow". Sul piano agonistico, la corsa mantiene poi la sua valenza, anche estetica, con tragitto dal Castello di Miramare verso San Giusto (info@promorun.it). —

L'associazione ha organizzato un incontro sul tema nella casa di via della Sorgente che negli ultimi 12 mesi ha ospitato 33 famiglie

L'appello di Abc sui lasciti solidali nel testamento: «Dono agli altri»

L'INIZIATIVA

Martina Seleni

«Un dono nel testamento si trasformerà nei loro sorrisi, nei loro abbracci, nei momenti che potranno trascorrere con maggior serenità: si trasformerà nel loro futuro». Così dice Giusy Battain, direttrice di Abc Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo, raccontando l'impatto che un lascito può avere sui beneficiari delle onlus che si occupano di fragilità.

La realtà triestina, che lavora per offrire ospitalità alle famiglie dei bambini che devono affrontare percorsi chirurgici al Burlo e vengono da fuori città, ha deciso di organizzare un incontro per sensibilizzare la comunità sul "lascito solidale": si tratta di un lascito testamentario a favore di un'associazione o un ente non profit. Per poterlo eseguire è necessario che chi scrive il testamento, nel rispetto delle quote attribuite agli eredi legittimi, definisca quali beni intende lasciare all'organizzazione prescelta.



L'incontro organizzato dall'associazione Abc. Foto Massimo Silvano

«Affinché il testamento sia valido – spiega l'avvocato Roberto Biasoli – basta rispettare alcune semplici regole. La prima è senz'altro la chiarezza. La volontà dev'essere espressa senza lasciare nulla all'interpretazione di chi legge. È quindi importante individuare esattamente eredi e legatari, stabilire quali beni si attribuiscono a quale soggetto, prevedere un'alternativa nel caso in cui il beneficiario muoia o, nel caso di persona giuridica, si estingua. Esistono tre tipi di testamento: olografo, pubblico e segreto, ciascuno con le sue regole. La materia, insomma, è piuttosto complessa. Per questo, il suggerimento che mi sento di dare è quello di chiedere sempre consiglio a un esperto: in questo modo si potranno evitare errori che rischierebbero di invalidare il documento».

Al di là delle definizioni tecniche, fare un lascito solidale significa sopravvivere attraverso i valori nei quali si è creduto e poter migliorare il futuro di molte persone. Lo sa bene l'Abc onlus, che ha ospitato l'evento proprio nella casa di via della Sorgente, frutto di un lascito solidale. «Questo appartamento – afferma Battain – ha ospitato 33 famiglie negli ultimi 12 mesi». —

LA FINE DELL'ATTIVITÀ DELLA STRUTTURA

Da maggio alla Pacco di Muggia inoculate 18.383 dosi di vaccino

Il centro chiuderà giovedì. Ha servito non solo la cittadina, ma anche San Dorligo e parte dell'area di Trieste. Nella prima settimana 465 somministrazioni al giorno

Luigi Putignano / MUGGIA

Chiuderà ufficialmente il prossimo 16 settembre il centro vaccinale di Muggia, situato negli spazi della palestra "Pacco" al servizio della scuola primaria "De Amicis" di via D'Annunzio e che in quattro mesi di attività ha coperto i territori di Muggia, San Dorligo della Valle e parte di Trieste. Inaugurato agli inizi di maggio dal sindaco Laura Marzi, con il vicepresidente della Regione con delega alla salute, Riccardo Riccardi, e il direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, la struttura ha visto somministrate un totale di 18.383 dosi, con una media che nelle prime settimane si è attestata intorno alle 465 inoculazioni quotidiane. In questo scenario, sono state 9.894 le prime dosi somministrate e 8.610 le seconde.


L'attività del centro vaccinale nella palestra Pacco in questi mesi

Il punto vaccinale è stato coperto dai medici di famiglia per 1 o 2 giornate alla settimana. Ogni giorno, per ogni turno, sono state attivate 4 o 5 postazioni dedicate al triage clinico effettuato da personale medico e in media 5 punti di somministrazione del vaccino. In questi mesi la fase di accompagnamento all'ingresso per il pre-triage è stata quotidianamente assicurata da un gruppo di volontari, attivato e gestito dal Comune di Muggia: ne hanno fatto parte volontari dell'Associazione nazionale Finanzieri, dell'Associazione nazionale carabinieri, della Protezione civile dei Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle-Dolina, del gruppo scout Agesci di Muggia e privati cittadini «che hanno scelto di offrire il proprio essenziale contributo a supporto di questa fondamentale struttura e della preziosa azione che ci siamo impegnati, insieme, a portare avanti per tutelare la salute della nostra comunità e risollevarci per quanto possibile da questa crisi sanitaria, sociale ed economica», ha ricordato il sindaco Laura Marzi che ha ringraziato tutti coloro che si sono adoperati per il funzionamento di una macchina dal complesso funzionamento. Un grazie al quale si era unito anche il prefetto di Trieste, Valerio Valenti, in occasione della consegna, da parte del sindaco Laura Marzi e di una delegazione rappresentativa del centro vaccinale muggesano, di un quaderno aperto, posizionato il 2 giugno alla "Pacco", a disposizione di chiunque volesse usarlo per scrivere un pensiero e condividere le proprie speranze. In occasione della consegna, Valenti si era complimentato per questa iniziativa e per l'esempio che Muggia ha dato in termini di sinergia che c'è stata con tutte le realtà: «Questo è il meglio del Paese», aveva commentato Valenti. —

Il confronto nei bar di Duino Aurisina

Un caffè con il sindaco L'idea di Pallotta per incontrare i cittadini

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Incontrare i cittadini del territorio, per ascoltare le loro proposte, le eventuali critiche, nel contesto di un dialogo che vuole migliorare, attraverso uno scambio di opinioni, il rapporto fra residenti e istituzioni locali. È questo l'obiettivo della serie di appuntamenti che Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, ha deciso di fissare in alcuni pubblici esercizi del territorio. Si tratterà di confronti a carattere informale, di momenti utili per discutere di Duino Aurisina, ai quali parteciperanno anche altri esponenti dell'amministrazione, davanti ad un caffè.


Daniela Pallotta

«Si tratta di un'idea molto semplice, ma mi auguro efficace – spiega Pallotta – per dare modo ai cittadini di incontrare me e altri amministratori, per sottoporci sia le loro idee per il nostro Comune, sia eventuali problemi. Abbiamo pensato al contesto più naturale per questi incontri – aggiunge – cioè i bar del territorio, senza bisogno di prendere appuntamento e senza la fretta che a volte caratterizza gli incontri casuali. L'auspicio – continua Pallotta – è che da questi momenti possano nascere opportunità e soluzioni».

Questo il calendario degli appuntamenti: sabato 18, alle 11, al Bar Igor Plk di Aurisina, venerdì 24, alle 18.30, al Why Not di Sistiana e infine sabato 2 ottobre, alle 11, l'appuntamento conclusivo di questa prima serie sarà al Bar Al Castel di Duino.

«Abbiamo alternato gli orari tra mattino e pomeriggio – conclude il sindaco – per dare modo anche a chi lavora di trovare un momento comodo per incontrarci. A queste prime date – annuncia poi Pallotta – ne seguiranno altre in futuro». —

LE IDEE

L'ISOLAMENTO DI TRIESTE CHIAMA IN CAUSA ROMA

GIORGIO ROSSETTI

Che Trieste e il Fvg siano mal collegalti con il resto del Paese (per non parlare di quelli vicini) non dovrebbero esserci dubbi. Due Frecce, una con Milano e una con Roma, un Italo con Napoli, che da Mestre per raggiungere Trieste impiegano quasi due ore, addirittura qualche minuto in più dei treni regionali; nessun collegamento aereo con la capitale lombarda, due voli con Roma, sempre che siano confermati quando la nuova compagnia ITA comincerà a funzionare, perchè adesso non ci sono: è un'offerta di servizio del tutto inadeguata per un'area che ospita le Generali, la sede della Fincantieri e lo stabilimento di Monfalcone, un porto di rilevanza internazionale e un polo di stituzioni scientifiche di rilievo altrettanto internazionale

Quanto potrà durare questa carenza di collegamenti senza che le sedi decisionali delle eccellenze citate non ritengano di trasferirsi in siti più facilmente raggiungibili? E che senso ha vantare la vocazione internazionale del Fvg e di Trieste se Lubiana è raggiungibile solo con l'autostrada e non c'è nessuna linea aerea o ferroviaria diretta con quelle città dell'Europa centro orientale che costituiscono il naturale retroterra di questa regione?

Eppure nel Consiglio europeo di Essen del 1994 e in un altro vertice europeo di una decina di anni più tardi, questa regione era stata individuata come crocevia di due importanti reti transeuropee, una – il corridoio 5 - che doveva collegare Lione con Milano-Trieste-Lubiana-Budapest e Leopoli e un'altra sull'asse Nord-Sud che dal Baltico raggiungeva l'Adriatico proprio nel Fvg.

Non si trattava solo di linee tracciate sulla carta, ma previsione di infrastrutture soprattutto ferroviarie sostenute da specifici finanziamenti comunitari anche consistenti, ultimo in ordine di tempo quello del Next Generation UE che l'italia ha deciso di destinare in parte proprio alle infrastrutture di collegamento. Solo che per il corridoio 5 il governo ha deciso che i finanziamenti europei intervengano esclusivamente sulla tratta da Milano a Mestre; da là in poi, fino aTrieste, ci penserà lo Stato con interventi che verso il 2026 dovrebbero garantire di ridurre di un quarto d'ora la durata del collegamento. E per l'Est, niente di nuovo.

L'articolo su Il Piccolo del sen. Sonego, che affrontava anche alcune tecnalità del problema, poneva in sostanza la questione del crescente isolamento di Trieste e i rischi complessivi per l'economia regionale in assenza di una svolta politica che comporti tra l'altro la saldatura dell'anello mancante della nostra rete ferroviiaria con quella dell'Europa centro-orientale. La nota ha suscitato reazioni dirette e indirette tese a ridimensionare il problema, e a palleggiare le responsabilità delle attuali inadeguatezze. Di fatto però eludendo il nodo di fondo della questione, la marginaltà della regione.

Il fatto che malgrado gli stimoli e i finanziamenti delle istituzione comunitarie le reti transeuropee qui non siano ancora arrivate dopo quasi trent'anni dalla loro previsione fa pensare che siano le autorità romane, indipendentemente dalla maggioranza, a trascurare o sottovalutare le potenzialità che questa regione rappresenta per le eccellenze che già ospita e per la sua collocazione geopolitica. Richiamare una maggior attenzione ed impegno su questo fronte dovrebbe essere compito di tutte le forze politiche e le istituzioni locali. Resta valida l'esperienza della legge sulle aree di confine, che approdò a risultati concreti quando parlamentari, Eell e Regione si mossero unitariamente. —



L'alta velocità è uno dei nodi da sciogliere

IL VIRUS DELLA PAURA PORTA ALLO SCONTRO

FRANCESCO JORI

La lega degli uomini spaventati. Ricorda il titolo di uno dei più famosi racconti con Nero Wolfe protagonista, la reazione furibonda dei talebani del no-vax: dall'inchiesta aperta sugli otto indagati alle minacce al governatore veneto Luca Zaia, all'"assassino" scagliato a Desio contro Giuseppe Conte. Perché chi urla quasi sempre lo fa per reagire a un'insidiosa paura, per nasconderla agli altri ma anche e soprattutto a se stesso. E l'esasperata violenza verbale è a ben vedere un indicatore di profonda, lacerante debolezza interiore.

Anche se nelle cronache occupa i primi piani, non è tuttavia una deriva innescata dal Covid: la pandemia ha solo accentuato, anche se in modi e toni esasperati, un comportamento individuale e collettivo che viene da lontano. Sono anni ormai che il linguaggio comune è inquinato da un'aggressività crescente nei rapporti sociali e tra le persone, di qualsiasi argomento si discuta, anche il più banale: l'altro viene vissuto non come un interlocutore ma un avversario, il confronto degenera in scontro, l'opinione sconfina in insulto. I mass media sono diventati cassa di risonanza di una rissa continua, non subita ma coltivata: esemplare il caso dei talk-show televisivi, dove l'urlo prevale sulla ragione e lo scontro viene cercato. La rete ha portato la degenerazione all'eccesso, dotando ogni singolo individuo di un megafono elettronico di portata planetaria, solleticandone gli istinti più beluini.

L'esasperata violenza verbale non è una deriva innescata dal Covid-19

Vale per qualsiasi sia l'oggetto del discutere: dalla politica all'economia, dal lavoro al tempo libero, perfino a un ambito per definizione di divertimento quale lo sport. Funziona a maggior ragione quando si entra nel campo del più delicato degli ambiti personali e sociali, la salute. Dove si ricorre all'intero campionario della paranoia verbale, dall'insulto alla minaccia, accompagnati dall'immancabile spettro del complotto ordito dai fantomatici poteri forti. Fino a giungere ad evocare la soppressione dell'avversario, estremo appiglio di chi, incapace di reggere il confronto, si attacca alla sua eliminazione fisica per chiudere il discorso. Ma proprio la radicalizzazione totale dello scontro rivela quanto devastante sia il virus della paura.

Anche i media hanno le loro colpe, basta pensare ai talk-show dove tutti gridano senza ragionare

Non sono fenomeni isolati, per quanto eclatanti: viviamo in una società e un tempo intrisi di paure. Abbiamo elaborato una tecnologia raffinatissima, allungato di molto la vita media, aumentato in misura esponenziale il benessere; per la prima volta influiamo sulla natura. Eppure tutto ci fa paura: l'inquinamento, il meteo, il traffico, il lavoro, il reddito, la malattia, il crimine, il diverso a partire dall'immigrato. Soprattutto, il domani: rimosso il passato e oscurato il futuro, viviamo prigionieri di un grigio e rancoroso presente in cui diritti e doveri vengono sostituiti da privilegi e vantaggi. Dove il "noi" è stato spazzato via, rimpiazzato con l'"io": prima io, a prescindere. Non può essere un fenomeno contrastato solo per legge o per decreto; il vero rimedio è una presa di coscienza individuale e collettiva fondata sul recupero di una non violenza del linguaggio, a partire da quello di tutti i giorni. —

LE LETTERE

Criminalità locale
Atti di violenza e prevenzione

Era l'agosto 2016 quando il Piccolo pubblicava una mia segnalazione titolata "l'importanza della prevenzione". Ricordavo che già ai vecchi tempi esistevano a Trieste dei centri composti da vigili urbani con il compito precipuo di osservare i movimenti del rione, conoscendo a vista gli abitanti, i commercianti e notando le eventuali facce nuove.
Nel 2016 a livello nazionale si cercò di riprendere questa strategia. A Trieste ricordo di avere notato, solo per pochissimo tempo, due vigili di quartiere lungo la via Giulia. Ora più che mai mi colpisce il recente fatto della rapina a due ragazzi nel giardino pubblico da parte di una banda di malintenzionati che sostavano su una panchina.
Nei giardini pubblici non mi risulta esserci alcuna presenza di guardia, anche se nel Giardino de Tommasini c'è una sede della Polizia locale. Sono fatti inquietanti, che frequentemente si ripetono. In questo periodo di elezioni comunali, mi sento di rivolgere un invito ai gruppi politici concorrenti per mettere in rilevanza nei loro programmi, e in primissima sequenza, la prevenzione delle violenze.

Renato Fornasaro

Società
La città delle "tre S"

Stimato direttore,
il Piccolo del 10 settembre pubblica le notizie di elevati posizionamenti di Trieste in due classifiche. In una, secondo un'indagine Istat, Trieste è seconda in Italia dopo Bolzano come minori sofferenze bancarie, chiaro indice di forte solidità patrimoniale. Nell'altra, secondo le valutazioni dei lettori del popolare sito Travel+Leisure, Trieste è 21esima al mondo come migliore città per stare in vacanza. Da queste due caratteristiche, e per la loro combinazione, chiamo Trieste "La città delle 3 S": Sirs, Spritz, Sugar. "Sirs" perchè è tra le città italiane che più si avvicina alla "società signorile di massa" fondata sui patrimoni accumulati, modello analizzato in un noto saggio di Luca Ricolfi. "Spritz" come simbolo dello stile vita localmente più ambito, sul genere "In vacanza da una vita" citando la famosa canzone del gruppo musicale "Lo Stato Sociale". Infine "Sugar", giocando sull'ambiguità del termine nello slang anglosassone dove è metafora sia di "affetto" che di "denaro", per indicare l'ampia generosità locale dei maturi verso i giovani in ambito familiare, ma anche nelle diffuse relazioni intergenerazionali. Tra meno di un mese a Trieste si vota per le elezioni comunali. Abbonda nella campagna elettorale la retorica del "nuovo", già fatto e da continuare così per chi ha governato, da fare diversamente per chi è stato all'opposizione. Secondo me una retorica osservata con bonario distacco da un elettorato convinto che, comunque vada sulla superficie politica, le "3 S" resteranno i fondamentali profondi di Trieste.

Raffaele Alberti

Sanità e cemento
Perché un " Burlo" a Cattinara?

Gentile direttore,
la Regione Fvg vorrebbe far partire già a ottobre i lavori per il nuovo Ospedale infantile Burlo a Cattinara, tagliando 440 alberi della pineta e i 79 del parcheggio dipendenti. Eppure nell'ottobre 2020 ha deciso di finanziare con 7,2 milioni di euro l'acquisto e l'adeguamento di tre edifici attigui alla storica sede di via dell'Istria, per consentirle di sopperire finalmente alla cronica mancanza di spazi.
«Questa acquisizione – ha detto il direttore generale dell'Irccs Stefano Dorbolò il 20 novembre 2020 – consentirà una rapida soluzione delle principali criticità dell'Istituto, con benefici organizzativi per utenti e professionisti. Il trasferimento di molte attività nei nuovi locali permetterà, inoltre, il completamento in tranquillità di una serie di lavori nella sede attuale, anch'essi finanziati dalla Regione.
Si tratta del nuovo pronto soccorso, del nuovo punto di accesso per l'emergenza ostetrico-ginecologica, dell'ampliamento degli ambulatori che restano in sede, della realizzazione della nuova mensa e dell'adeguamento degli spogliatoi e, infine, di nuovi spazi dedicati ai ricercatori. La realizzazione di tutte le opere di riconversione nell'area di San Giuseppe è prevista entro la fine del prossimo anno». Cioè del 2021. Così l'ospedale materno-infantile sventerà il rischio di perdere l'accreditamento nazionale come Irccs.
L'8 febbraio 2021 è stato inaugurato il nuovo pronto soccorso grazie a 450mila euro della Regione.
Il 31 marzo 2021 è avvenuto l'acquisto dei tre edifici. Una volta sistemati, vi saranno trasferiti alcuni ambulatori nonché gli uffici amministrativi e tecnici. Saranno altresì realizzate aree d'attesa, ludoteche e appartamenti a uso foresteria. Negli spazi esterni saranno invece ricavati nuovi parcheggi.
Presto inoltre il nuovo complesso edilizio nella vicina area dell'ex Maddalena offrirà 750 posti macchina (di cui 200 già pronti) più altri 40 nella strada di collegamento tra via Marenzi e via dell'Istria.
Che bisogno c'è di costruire proprio ora un nuovo "Burlo" a Cattinara?

Paolo Radivo

Buono taxi
Una promessa non mantenuta

Lo scorso anno un partito della maggioranza in Regione ha proposto di erogare un buono taxi da 100 euro a persone disabili, anziani e donne in gravidanza per limitare a categorie "fragili" l'uso dei bus in periodo di pandemia.
La proposta è stata approvata in data 24/1/2021 e da giugno 2021 si sono potute presentare le domande. A fine agosto – a Muggia – ho parlato per due volte con rappresentanti del partito promotore della proposta, ma si sono dichiarati all'oscuro dell'iniziativa. Ho telefonato in Regione all'Urp e in modo più che gentile mi è stato detto che l'erogazione del buono era sicura, ma non si sapeva quando.
Notizia positiva che la scadenza sarebbe stata prorogata oltre il 31/12/2021. Forse era meglio potersi muovere con la bella stagione ma mi chiedo: se i disabili purtroppo rimangono tali, se noi anziani lo diventiamo sempre più, per le donne in gravidanza il bambino per nascere deve aspettare che mamma riceva il buono?

Marina Goich

Sala Tripcovich
L'acustica è ottima
È da salvare

"'Sta brutta roba - come la definisce il sindaco Dipiazza - verrà demolita, con un costo di circa 700 mila euro". Settecentomila euro, per radere al suolo l'edificio costruito nel '36 - con cemento buono e con un design senza tempo - che nel '92 il mecenate Raffaello de Banfield trasformò in teatro quale ripiego alla temporanea chiusura del Teatro Verdi. Invece, la bravura di architetti e personale del teatro lirico ne ha fatto la Sala teatrale con la migliore acustica della città. Per questo non va demolita! Lo diciamo a voce alta: non ha senso farlo e ci sono ottime ragioni per mantenerla e rivitalizzarla. C'è l'amianto da togliere, come in centinaia di altre situazioni ma è da farsi, uguale uguale, anche per poter demolire.
Quella cifra, invece, va usata bene, affinché questa Opera House sia resa più accogliente e funzionale, dentro e fuori, e se ne utilizzino le indiscusse qualità e le funzioni che potrà svolgere. La Sala Tripcovich è ampia, di facile accesso, ha un'acustica perfetta, uno spazioso e profondo palcoscenico, moderni impianti audio e luci, un grande schermo; tutto molto apprezzato sia dagli amanti della musica che del cinema. È adattissima per concerti e particolarmente per i cori. Può essere nuovamente sede di festival e mostre cinematografiche, porta culturale aperta verso l'Est. La si può inoltre attrezzare quale location per registrazioni musicali professionali. Anche la sua posizione è ottimale: adiacente alla Stazione per un pubblico regionale, e al Porto vecchio per i futuri convegnisti e visitatori.
Sono idee già espresse e sostenute da molti, ma inascoltate dagli amministratori: "Ci serve spazio per fare la piazza più bella di Trieste". Forse che una abbellita Sala Tripcovich tutta circondate da un grande Giardino de Banfield non lo sarebbe? Anzi, sarebbe un'oasi culturale interna a un'oasi naturale che onorerebbe la memoria del compianto maestro e mecenate.
Su certi Beni comuni deve poter decidere l'intera Comunità, non soltanto l'eventuale quarto che ha votato il sindaco.
Si potrebbe abbinare alle prossime elezioni un semplice referendum consultivo: Sala Tripcovich: demolire/ristrutturare. Si chiama democrazia partecipativa. Esiste e altrove è molto praticata.

Paolo Angiolini
LaCittàAiCittadini

CIÒ CHE NON VA

Anche una sedia rotta nell'incuria del Giardino pubblico

**Sembra una foto da quiz: invece a guardare bene si intravede una sedia rovesciata sommersa dalle foglie.
La foto è stata scattata in una sorta di canaletta a cielo aperto nel Giardino pubblico di via Giulia, tra la casermetta dei vigili della Polizia locale ed il marciapiede della stessa via Giulia.
Uno strato di foglie così come quello fotografato non si accumula in un giorno e neppure in una settimana.
Mi domando: è mai possibile che nessuno degli addetti in questi mesi abbia provveduto a fare pulizia? Anche perché da lì sotto spuntano grossi ratti che hanno trovato, indisturbati, una comoda dimora. Se qualcuno vuole prendere spunto da questa segnalazione per intervenire gliene siamo grati.**

Roberto Duglietti



GLI AUGURI DI OGGI



MARIA E ADRIANO
Auguri per i 25 anni di matrimonio dai figli Elisa e Samuele, tutti i parenti e gli amici



NADIA E SERGIO
Tanti auguri per il vostro 25°: la mamma, il fratello Franco con Nadia e Gianluca, parenti e amici tutti

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

14 SETTEMBRE 1971

**- Un'apparizione melanconicamente insolita ieri in città: dopo aver dominato l'atrio del Palazzo delle Poste da una nicchia, il busto di re Vittorio Emanuele III è tornato alla luce per essere fuso.
- L'albergo "Excelsior" sarà restaurato e restituito alla città nelle sue funzioni di centro turistico-ricettivo. Lo ha assicurato il dott. Emilio Passerini, direttore generale dell'INA, proprietario dell'immobile.
- Alla Settimana del cinema di Grado è stato proiettato un film western pre-sonoro, con un gran pubblico, che ha sonoramente incoraggiato i protagonisti e, alla fine, richiesto rumorosamente un supplemento di film.
- Il triestino Gilberto Parlotti parla della sua vittoria a Monza, in sella ad una Morbidelli, nel Gran Premio delle Nazioni, prova di campionato mondiale categoria 125 cc.
- L'Acegat precisa che, per l'impianto di illuminazione pubblica in via Piccardi, presso un poggiolo sono stati posti dei fili a sostegno della lampada al centro strada, che non sono pericolosi non trasportando energia elettrica.**

MORSI DI LINGUA

Per "cacabus" si intende la poco nobile materia espressa nelle prime lettere Complicato risalire all'origine



DI NEREO ZEPER

A le vecia ghe iera cascà de man el bilieto...

- Man de cacabus.

Ma no, cossa centra, dèi ghe iera cascà de man per l'emozion. Ciò, co la ha visto che la gaveva vinto un premio de zinquezentomila euro, la ga tacà tremar come una foia "Odìo, odìo!" e ghe xe cascà de man el bilieto. "Glielo ingrumo io, signora," ghe ga dito subito el mato. Lo ga ingrumà e via lu coi bori de l'oio! El xe saltà sul motorin el xe 'ndà in banca a depositarlo, 'sto sempio, e po el voleva partir per le Canarie, e là la Pulia lo ga trapà, se capissi. Cussì adesso el xe in canon, e 'l ga perso anche la licenza de l'apalto che 'l gaveva. Vara ti, per voler quel che no iera suo adesso el ga perso anche quel poco che 'l gaveva.

- Zervel de cacabus.

Tutti avranno capito che qui con la parola triestina *cacabus* si intende la poco nobile materia espressa nella prima parte della parola. Ma è poi così? Innanzi tutto precisiamo che, prima di essere triestina la parola era tergestina, di quel dialetto friulano che si parlò a Trieste fino a tutto il 700 e di cui rimasero flebili tracce per tutto l'800. Lo studioso Jacopo Cavalli, tra i 1889 e il 1893, la registrò come "reliquia ladina" e la tradusse come "terra appiccicosa", argilla insomma. Inoltre, da A. Seri e S. degli Ivanissevich (San Vito, già *Chirbola inferiore*...) veniamo a sapere dell'esistenza di "cave di *cacabus*" (argilla) a Zindis. Che poi, col tempo, che la parola che significava argilla, con quel suo *caca*- iniziale passasse a significare la più ignobile delle materie è del tutto naturale, anche perché... Ma andiamo con ordine. Qual è l'origine della parola? Carpinteri e Faraguna proposero un'origine dal latino *càccabus*, pentola di terracotta. Tale ipotesi, però, pone alcuni problemi di ordine fonetico. Se pure l'-*ùs* potrebbe essere ascrivibile a un diminutivo friulano di *càcabo* corrispondente all'italiano -*uccio* (*caccabuccio*), *càcabo* "pentola di coccio" non è attestato né a Trieste né in Friuli, e poi resterebbe sempre da spiegare la conservazione di -b- al posto di un regolare -v-; si dovrebbe dimostrare una tarda acquisizione dall'italiano "càccabo", che effettivamente esiste, ma che però sembra una voce dotta rispetto ai derivati popolari (napoletano) *càccavo, caccavella* ecc. Tuttavia la corrispondenza tra un eventuale *càccabus* "pentola" e *cacabùs* "argilla", e *crepa* "roccia" (terracotta) e *crepi* "pentole", e quella tra italiano *coccio* "pentola" e *coccio* "terraglia" rimane suggestiva; ma non convincente. La soluzione mi è venuta di recente passando nei pressi di Tolmezzo e vedendo la tabella del nome di un paese: Pissebùs. Torno a casa e consulto il Desinan (Itinerari Friulani) e scopro che il significato del toponimo è "piscio di buoi". Se Pissebùs, dunque è piscio di buoi, *cacabùs* sarà quasi certamente "cacca di buoi", una plausibilissima metafora per "argilla". Ecco, dunque, che la parola che, pur significando argilla, aveva origine in *caca*, col tempo è tornata al suo significato originario, ed è finita in... —

Viene in aiuto il nome di una località friulana nei pressi di Tolmezzo

IL CALENDARIO

Il santo Esaltazione della Santa Croce
Il giorno è il 257°, ne restano 108
Il sole sorge alle 6.40 tramonta alle 19.21
La luna sorge alle 15.34 tramonta alle 23.55
Il proverbio Se in settembre senti tonare tini e botti puoi preparare

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Baiamonti 52, 040 812325
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	76,7
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	71

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazzale Rosmini	µg/m³	23

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	130
Basovizza	µg/m³	132

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Geraldine nei cantieri si fa rispettare con gentilezza



GERALDINE

Ho finito l'Istituto Max Fabiani lo scorso anno e adesso sto facendo il praticantato per diventare geometra. Nel 2022 farò l'esame di Stato per poter poi svolgere a tutti gli effetti questa professione.

Mi è sempre piaciuta l'estetica della città e dei suoi palazzi ed è per questo motivo che ho scelto di intraprendere un determinato percorso di studi. In futuro, mi piacerebbe lavorare per una ditta di costruzioni; è sicuramente un settore prettamente maschile, ma la cosa non rappresenta per me un ostacolo. Spesso, quando vado in cantiere, vengo presa poco sul serio in quanto donna, per di più giovanissima. Ho imparato però a impormi con gentilezza e determinazione, anche quando mi capita di dover dare delle indicazioni a un operaio che ha tre volte la mia età e di cui potrei essere figlia. Oltre al lavoro, ho molte altre passioni. Fra tutte, le danze latino-americane. È un'attività che coltivo fin da piccolissima. Da qualche anno, inoltre, ho iniziato a ballare con Josè, un ragazzo disabile con il quale ho anche partecipato ai Campionati italiani paraolimpici di specialità. Per me si tratta di un'esperienza molto arricchente, mentre per Josè il ballo è un modo per riappropriarsi del proprio corpo dopo il grave incidente che ha subito; un modo per superare le barriere imposte dalla disabilità.

LA FOTO DEL GIORNO

Il mare "giocato" in bianco e nero



La lettrice Rajini Poselli, che si occupa di fotografia e di regia, ha inviato questa immagine marina giocata sul quasi bianco e nero. Inviate le vostre foto a segnalazioni@ilpiccolo.it.

ELARGIZIONI

In memoria di Ugo Caporizzi (14/09) da parte della moglie e del figlio 200,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ugo Caporizzi (14/09) da parte della moglie e del figlio 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Mario Covi (07/09) da parte della famiglia 50 euro pro BURLO GAROFALO 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Dionisio Bastia (14/09) da parte di Rosanna e Annamaria 75,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

CULTURE

VIAGGIO NEI CIMITERI DI TRIESTE - 4





Da sinistra, la tomba Ancić dello scultore Ivan Rendić (1908), la tomba Covacevich dello scultore Emilio Bisi (1883 circa) e la tomba Ivanković ancora di Rendić (1885 circa)

Alexandre, l'ultimo degli Obrenović la dinastia che creò la Serbia moderna

È sepolto nel camposanto serbo-ortodosso, inaugurato nel 1829 intorno alla cappella di San Giorgio

LUCA BELLOCCHI

«I monumenti principali sono chiusi quasi tutti da cancello di ferro o catena, i fiori di cento forme e colori non vi mancano…; i viali sono ben tenuti, e la Chiesa gentile ed elegante come sposa novella»: così appariva a Vincenzo de Drago il cimitero di San Giorgio nel 1870.

Secondo il pensiero delllo storico triestino Elio Apih, «l'impero, sulle basi delle riforme, indirizzò la propria politica pensando a Trieste non più come a un capolinea di modeste correnti di traffico ma come ad un porto e mercato transito per la valle del Danubio che stava diventando un vivace organismo economico; adoperò perciò senza restrizioni gli strumenti giuridici predisposti da Carlo VI e riversò sulla città una serie organica e sistematica di provvidenze atte a definitivamente trasformarla».

In tale ottica gli arrivi in città crebbero a partire da metà Settecento e le prime sepolture si andavano effettuando attorno al tempio originariamente gestito in comune da serbi e greci; questi ultimi, in seguito, eressero San Nicolò dei Greci, sul modello della chiesa precedente, mentre le inumazioni proseguivano nel vecchio cimitero urbano di contrada Pondares. Dopo le pressioni municipali, mosse in seguito all'editto di Saint Cloud, anche la comunità serba fu costretta a trovare una nuova sistemazione per i propri morti.

Con l'individuazione, da parte del magistrato, di un ampio terreno situato vicino alla necropoli cattolica di Sant'Anna, iniziarono i lavori, cui a breve sarebbero seguiti anche quelli riguardanti il nuovo tempio urbano di San Spiridione, che doveva sostituire la precedente costruzione demolita per problemi strutturali.

> **Tra gli scultori spicca il dalmata Rendić, figlio di scalpellini di Supetar, sull'isola di Brać**

Attorno alla piccola cappella di San Giorgio, di equilibrate forme neoclassiche, con pronao dorico, si dipana il recinto sepolcrale della comunità serbo ortodossa triestina, inaugurato nel 1829. Il camposanto, che denota una regolare pianta rettangolare, venne delimitato da un alto muro di cinta che lo separa dall'attiguo cimitero dei greci e da quello cattolico di Sant'Anna.

I progetti firmati da Antonio Buttazzoni nel giugno del 1833 e da Pietro Somazzi nel 1847, riguardavano la sistemazione del recinto sepolcrale e il completamento dell'area, con una zona adibita a dimora del custode, la sistemazione del muro di cinta e la costruzione dell'entrata monumentale. Tali documenti testimoniano come la genesi del sito non si esaurì a ridosso del 1829, ma proseguì negli anni con successivi e mirati interventi.

Uno dei protagonisti della statuaria funebre nel cimitero serbo fu Francesco Bosa, figlio d'arte che, dopo aver completato le statue per la balaustra di Palazzo Revoltella, per la Sala maggiore della Borsa e per la chiesa di Sant'Antonio Nuovo, si dedicò a lungo all'attività di scultore funebre, con buoni risultati ma senza avvicinarsi alla qualità dei lavori del padre Antonio.

Già Vincenzo De Drago nel suo Una Passeggiata alle tombe citava i sepolcri Botta, Frussich, Opuich, Popovich, Teodorovich, quali testimonianze del lavoro dello scultore di origini venete, cui si affiancano altri importanti manufatti, quali la tomba Draghicevic del veneziano Angelo Cameroni, o la tomba Circovich di un altro veneziano, Lucio Piccoli. Pregevoli lavori ottocenteschi vicino ai quali spiccano alcuni interventi realizzati nel Novecento.

Su tutti la tomba Ancić: un'elegante composizione architettonica, dello scultore dalmata Ivan Rendić, si caratterizza per il fine gusto decorativo. L'opera segue cadenze secessioniste e venne realizzata per Todor Ancić attorno al 1908; presenta le tipiche soluzioni musive policrome di Rendić, vero marchio di fabbrica per quanto riguarda la dimensione funeraria dell'artista anche in un contesto privo di figure.

Lo stesso Rendić, figlio di scalpellini nativi di Supetar, sull'isola di Brać, fu l'autore della tomba per la famiglia Ivanković, realizzata nella prima decade del Novecento. Su un basamento spicca il busto bronzeo del defunto e l'iscrizione; dietro al sarcofago si sviluppa un'edicola retta da pilastri in marmo policromo fregiati da decorazioni bronzee, motivi floreali e teste d'angioletti. All'interno una ricca decorazione musiva funge da proscenio alla figura seduta, coperta da un lungo velo ornato di monetine, in atto di sistemare alcuni fiori su una sciarpa.

Nel vicino sepolcro Covacevich siede uno ieratico Angelo della Risurrezione benedicente. Il manto che ne copre le forme è riccamente decorato, mentre in grembo tiene una bilancia, simbolo di equità. Autore del marmo è il milanese Emilio Bisi, che realizzò anche le nove statue per il tempio di San Spiridione. Ideatore dell'eclettica edicola è il milanese Carlo Maciachini, noto per aver progettato il Cimitero Monumentale di Milano.

Prima di lasciare il cimitero dei serbi varrebbe forse la pena di ricordare che, nel sepolcro Opuich Konstantinovich, sul quale spicca il busto del capostipite Alessandro, venne sepolto Alexandre de Costantinovich de Guerman dei principi Obrenovich, ultimo erede della dinastia Obrenović, fieri creatori della Serbia moderna, cui fu fatale la rivalità con la famiglia Karageorgević. —

(4 - continua)

L'INIZIATIVA

Nei monumenti le vicende storiche

Un viaggio nelle città dei morti: le vicende storiche e artistiche di Trieste viste attraverso i volti dei personaggi cardine della città emporiale dell'Otto e Novecento. La nascita e la crescita della necropoli triestina attraverso i monumenti che celebrarono i successi della rampante borghesia triestina dei secoli scorsi. Questo percorso lo racconta Luca Bellocchi, storico dell'arte e cultore della materia. Le opere, realizzate da numerosi artisti, forestieri e locali quali Antonio e Francesco Bosa, Luigi Ferrari e Giovanni Duprè, Francesco Pezzicar, Giovanni Mayer, Gianni Marin e Franco Asco, sino a giungere al viennese Rudolph von Weyr e al dalmata Ivan Rendić creano una variopinta geografia artistica, carattere peculiare di queste terre di frontiera.

FATTI & PERSONE

Le lettere tra Anita Pittoni e Linuccia Saba



Domani, alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, il Servizio Musei e Biblioteche del Comune presenta il volume coedito con Bibliohaus "Penso a te che sei tutt'uno con la poesia di tuo padre". Si tratta del carteggio fra Anita Pittoni e Linuccia Saba che è la testimonianza dell'incontro-scontro tra due donne di forte temperamento e con una spiccata personalità. Tra le lettere affiora anche la stima professionale e personale che avevano una per l'altra tanto che la descrizione del lavoro di entrambe rimane sempre al centro dei loro scritti. La scomparsa di Umberto Saba diede avvio al loro scambio epistolare. Da quel momento, nelle loro lettere, le due donne elaborarono soprattutto idee e progetti per ricordare il grande poeta triestino, molti dei quali purtroppo non videro mai la luce. Servono green pass e la prenotazione del posto (tel. 0406758284-mail archiviodiplomatico@comune.trieste.it).

I RACCONTI

Nei colori dell'addio di Schlink memoria, ossessione, perdono

In libreria per Neri Pozza la raccolta dell'autore tedesco, ex giudice e professore che esplora l'ultima parte della vita e come affrontarla liberandosi dalle zavorre

Marta Herzbruch

A un certo punto, nella vita, arriva il tempo dei bilanci, di fare i conti col proprio vissuto, col passato; di ammettere i propri sbagli, anche se spesso sono stati proprio quegli errori a tenerci in vita, a dare un senso alla nostra esistenza. Arriva il momento d'accettare le scuse per vecchi torti subiti, e di riuscire finalmente a perdonare. Scocca l'ora in cui si comprende infine che, per poter affrontare più leggeri l'ultimo tratto della navigazione che ci aspetta, è necessario liberarsi della zavorra negativa di cui abbiamo caricato le nostre vite.





Lo scrittore tedesco Bernhard Schlink a Festivaletteratura di Mantova

È questo il filo rosso che lega i nove racconti di **Bernhard Schlink** raccolti sotto il titolo **"I colori dell'addio"** ora pubblicati da **Neri Pozza** per la limpida traduzione di Susanne Kolb **(pp. 240, euro 18)** appena presentati alla presenza dell'autore nell'ambito di Festivaletteratura a Mantova.

Molto amato dai suoi lettori di qua e di là dalle Alpi, Bernhard Schlink (Bielefeld, 6 luglio 1944) è uno dei maggiori scrittori tedeschi contemporanei, assurto a fama mondiale col suo best-seller "Il lettore" tradotto in 54 lingue. Schlink è stato fino al 2006 giudice presso la Corte Costituzionale della Renania Settentrionale-Vestfalia e poi professore di Filosofia del diritto alla Humboldt Universität di Berlino.

Ciò che rende accattivante la sua scrittura è l'agile impianto narrativo fatto di brevi capitoli, espediente che usa anche nelle short-stories. Le storie raccontate in "I colori dell'addio" sono tutti memorabili, a partire dal primo, dove vengono riaperte le ferite mai rimarginate lasciate nei rapporti interpersonali dei tedeschi orientali dai tempi della Ddr e della Stasi. «È proprio strano che oggi si tenga tanto a essere stati vittime. Come se fosse un titolo onorifico, la testimonianza di un'azione gloriosa. Non essendo riusciti a fare altro, si vorrebbe perlomeno essere stati vittime. Chi è stato vittima, ha subito egli stesso il male e quindi non può averlo commesso. Chi è stato vittima, lo è per colpa dei misfatti altrui, dunque egli stesso deve essere per forza innocente" pensa il protagonista di "Intelligenza Artificiale". L'uomo teme che dai fascicoli dell'Ufficio federale per i dossier della Stasi esca fuori il nome di chi aveva denunciato un suo amico e collega che voleva lasciare il paese e ora deve fare i conti con la parte più oscura di sé.

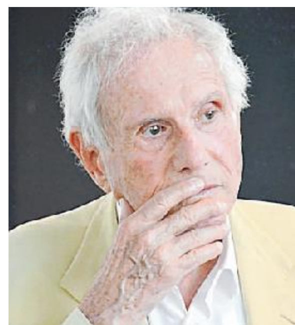
"Pic-nic con Anna" racconta l'ossessione di un uomo anziano per la figlia del custode del palazzo in cui vive che viene trovata assassinata sul portone di casa. Ancora un'occasione per un bilancio viene offerta in "Triangolo musicale" a uno studioso che, dopo averla persa di vista per cinquant'anni, incontra la donna che aveva amato da giovane. Scomodi ricordi riportano in vita il passato, in primis il suo tradimento dell'amicizia col fratello disabile di lei, ma nuove rivelazioni una diversa luce sulle loro vite. In "Il medaglione" Schlink affronta il tema a lui caro del perdono: nel racconto una donna dovrebbe rivedere l'ex marito, che anni prima l'ha lasciata per la ragazza alla pari, privandola della felicità. Ora lui sta morendo. Lei sarà capace di perdonarlo?

Molto intrigante il racconto "Amata figlia" in cui s'incrociano le vicende di una coppia lesbica e di un padre adottivo che risolverà in maniera un po' incestuosa il loro desiderio di avere un figlio.

Bellissimo il racconto "Estate sull'isola" in cui il protagonista ricorda una vacanza della sua infanzia trascorsa con l'affascinante madre in un'isola del mare Baltico e la scoperta della sensualità. Melanconiche e toccanti riflessioni sulla vecchiaia, il desiderio e il tramonto dei giorni sono infine i racconti "Macchie senili" e "Anniversario", pagine in cui non c'è traccia di commiserazione, ma sempre una lucida visione della vita. —

BIENNALE VENEZIA

A Semerani il premio In/Architettura alla carriera



Luciano Semerani

VENEZIA

«Per la ricerca incessante della forma dell'architettura, come strumento intellettuale di rielaborazione del senso e del pensiero in un contesto che muta continuamente le sue ragioni». É la motivazione con cui oggi a Venezia, nella prestigiosa sede della Biennale a Cà Giustinian, viene consegnato il premio "In/Architettura" alla carriera a Luciano Semerani che è stato professore allo Iuav (Istituto universitario di Architettura di Venezia) e che ha da poco compiuto 88 anni. «Le sue architetture, condivise con Gigetta Tamaro, non prescindono dalla memoria di un classicismo che richiama Étienne-Louis Boullée, Karl Friedrich Schinkel e Pietro Nobile, per approdare alla metafisica di Aldo Rossi». I premi In/Architettura 2020 sono stati assegnati dalla giuria presieduta da Lucia Krasovec-Lucas.

IL SAGGIO

Maledette zanzare, hanno sterminato mezza umanità in duecentomila anni

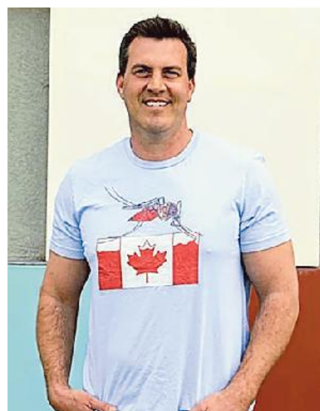
Giovanna Pastega

Se volete sapere chi comanda davvero il mondo e il destino dell'umanità da sempre, la risposta è una sola: le zanzare! Assurdo, impossibile, fantascientifico? Assolutamente no. Dati storici, medici, scientifici, etologici alla mano, la risposta non cambia: a comandare il nostro pianeta da sempre è un insettino, piccolo quanto fastidioso, che nutrendosi come un vampiro del nostro sangue è riuscito con le malattie che trasmette a sterminare nel corso del tempo mezza umanità.

A spiegare perché le zanzare siano il più grande predatore della storia, perché abbiano letteralmente deciso i destini dell'umanità determinando gli esiti di battaglie, guerre e rivoluzioni e come l'umanità abbia cercato di difendersi nel corso dei secoli arrivando oggi persino ad ipotizzarne un piano di annientamento totale, ci ha pensato **"Zanzare" (HaperCollins, p. 576)**, l'ultimo saggio di **Timothy Winegard**, storico e docente universitario con un passato nelle forze armate canadesi e britanniche.

Già dall'introduzione l'autore, numeri alla mano, mette subito in chiaro i fondamentali: "La zanzara ha ucciso più persone di qualsiasi altra causa di morte nella storia dell'umanità. Secondo alcune stime statistiche, essa avrebbe determinato la morte di metà degli esseri umani vissuti sulla Terra. Tradotto in cifre, ciò significa che – nel corso della nostra relativamente breve esistenza, ossia in 200.000 anni – su un totale di 108 miliardi di persone, essa ne ha eliminati circa 52 miliardi".

Più che un saggio "Zanzare" è un affresco metastorico, che attraversa oltre 2.000 anni della vita del nostro pianeta, analizzando battaglie, guerre, rivoluzioni, invasioni e colonizzazioni e spiegando come i più importanti eventi della storia



Timothy Winegard

dell'umanità, dalla diffusione del cristianesimo agli esiti della II Crociata, dalla conquista del Nuovo Mondo alle guerre di indipendenza americane, sino ai momenti cruciali della II Guerra Mondiale, siano stati influenzati, anzi determinati dalla presenza delle zanzare e dagli effetti delle malattie di cui sono portatrici: dalla febbre gialla alla malaria, dalla filariosi allo Zika, dalla dengue al virus del Nilo occidentale.

Così la storia umana si disegna sotto un'ottica del tutto inedita, quella della potente armata che da sempre ha battuto l'uomo: le zanzare. Ecco allora svelarsi l'importanza strategico-militare delle zanzare anche nell'ultimo conflitto mondiale: "Mentre il medico nazista Claus Schilling, direttore del programma di medicina tropicale a Dachau, - scrive Winegard - conduceva agghiaccianti ricerche sulla malaria impiegando soggetti sottoposti a sperimentazioni coatte, i medici americani del Progetto Malaria continuavano con i loro studi clinici sperimentali.(…) A partire dalla fine del 1943, la divisione di medicina tropicale autorizzò l'uso nel Progetto Malaria di prigionieri e pazienti affetti da sifilide come soggetti volontari (in cambio di uno sconto di pena o della somministrazione di cure per la sifilide)".

A chiudere il libro il capitolo dedicato alla rivoluzionaria tecnologia di editing genomico "CRISPR" e alla sua applicazione proprio sulle zanzare. "Utilizzata con successo per la prima volta nel 2013, la tecnica CRISPR – spiega l'autore - è una procedura che rimuove un segmento in una sequenza di DNA da un gene per sostituirlo con un altro di nostra scelta, alterando il genoma in modo permanente, rapido, economico e preciso". Chiamata anche la "macchina dell'estinzione" la tecnica potrebbe essere applicata alle zanzare sterminandole con una sterilizzazione genetica definitiva e imprevedibili effetti sugli equilibri naturali del pianeta. "Non a caso – conclude Winegard - nel 2016, l'investimento della Fondazione Gates nella ricerca sulle tecniche CRISPR applicate alle zanzare ha raggiunto un totale di 75 milioni di dollari (il maggiore contributo giunto finora da un singolo finanziatore per la ricerca su questa tecnologia)".

MUSICA

La batterista Collet in luce a TriesteLovesJazz vince il premio Starini

Venerdì la giovane artista in concerto alla Sala Luttazzi accompagnata da Giorgio Giacobbi al sax e live electronics

Gianfranco Terzoli

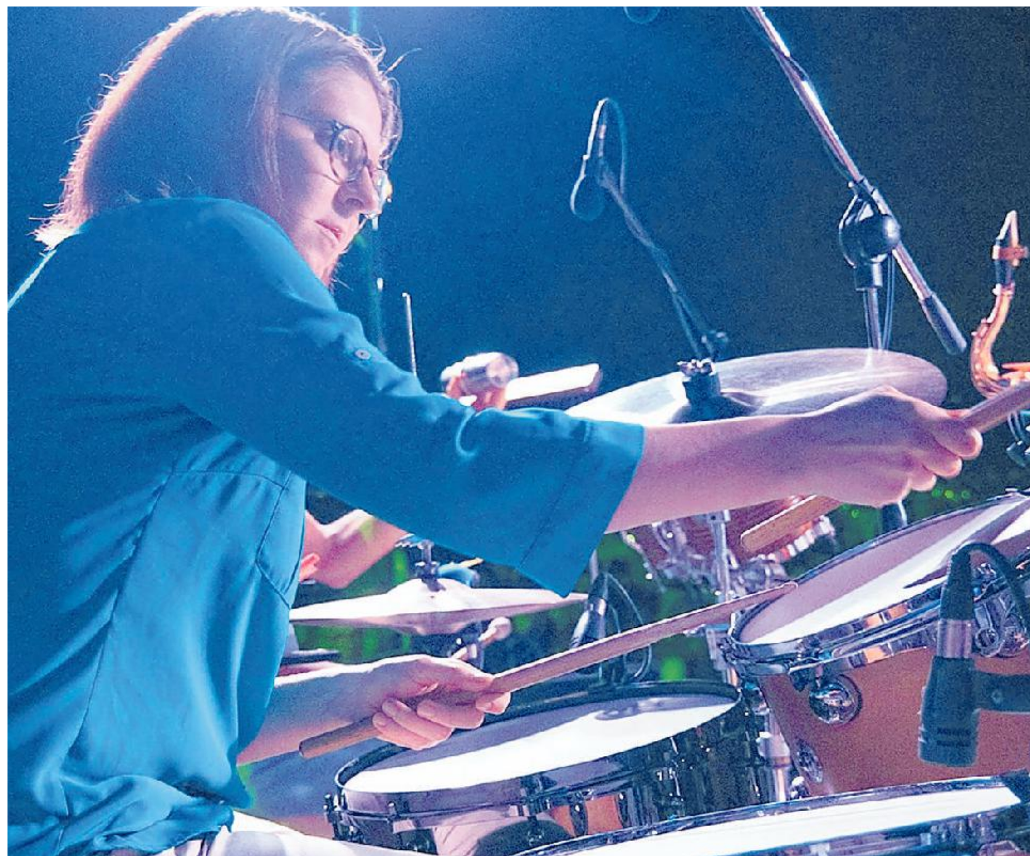
Venerdì a TriesteLovesJazz si assegna il Premio dedicato alla memoria di Jacopo Starini, scomparso prematuramente nel 2018. Jacopo amava la musica e la sua famiglia ha deciso di ricordarlo premiando giovani musicisti che si distinguono per personalità e sensibilità musicale. La seconda edizione del riconoscimento, che si svolgerà alla Sala Luttazzi di Porto vecchio alle 20.30, vedrà premiare Camilla Collet (batteria e live electronics) che si esibirà accompagnata da Giorgio Giaccobbi (sax e live electronics).

«L'iniziativa, che riprende dopo la sospensione causa Covid, ha un duplice scopo: il primo – spiegano i familiari di Jacopo, Manu, Gabriele, Giulia, Cesare e Mauro - è quello di assegnare una borsa di studio a una giovane promessa del panorama musicale triestino e anche, non meno importante, ricordare Jacopo individuando tra i musicisti meritevoli una o un batterista, onorando così anche il suo strumento preferito. Quest'anno è stata segnalata Camilla Collet, alla quale consegneremo il premio con immenso piacere. In chiusura, gli amici più stretti di Jacopo si alterneranno sul palco per suonare alcuni brani per ricordarlo»

«Mi fa piacere contribuire a rendere onore alla memoria di un ragazzo e musicista tanto amato - commenta Collet - ed è stato davvero bello il calore mostrato da tutti nei suoi confronti». Il progetto che presenta dal vivo, Filaments of Existence, è nato nel 2017.

«Da allora - spiega la batterista - ha passato varie fasi di trasformazione fino alla forma che pensiamo possa essere quella definitiva, ma non escludiamo possa cambiare ancora. Il fine è espandere i nostri strumenti con effetti elettronici, anche in presa diretta, in grado di ampliare la corposità dei suoni e le potenzialità espressive del duo. Io e Giacobbi siamo usciti entrambi dal dipartimento jazz del conservatorio con l'idea di avvicinarci alle sonorità elettroniche e rock, ma tenendo sempre al centro l'improvvisazione, elemento importante nelle nostre perfomace».

Il duo esegue brani originali. «Quest'estate è uscito il primo singolo "Una notte senza luna" scritto da Giacobbi e a breve ne uscirà un secondo, stavolta scritto da me». La serata è a ingresso gratuito fino a esaurimento posti, ma è raccomandata la prenotazione online o al Ticket Point. —



La batterista Camilla Collet ha vinto il premio alla memoria di Jacopo Starini

CONFERENZA STAMPA APERTA

Giovedì si presenta al Rossetti la nuova stagione teatrale

La conferenza di presentazione della stagione 2021-2022 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si terrà giovedì alle 11 al Politeama Rossetti. Il presidente Francesco Granbassi e il direttore Paolo Valerio annunceranno un cartellone composto da importanti spettacoli di produzione e una programmazione articolata in cui figurano nomi di rilievo di attori, autori, registi. Com'è tradizione per il Rossetti, l'appuntamento è rivolto a tutti i media, ma anche al pubblico: saranno i benvenuti alla presentazione gli amici, i sostenitori, gli appassionati di teatro. A chiusura è previsto al Café Rossetti un brindisi augurale alla nuova Stagione. Per accedere sarà necessario il green pass.

La campagna abbonamenti sarà aperta da giovedì 16 settembre: ci si potrà rivolgere per informazioni, acquisti e prenotazioni in tutti i punti vendita dello Stabile regionale.Info sul sito www.ilrossetti.it e al tel. 040-3593511.

RECITAL

Virginio Gazzolo e Dante letture "immersive" a Villa de Claricini

TRIESTE

Un'esperienza immersiva, dove tradizione e innovazione dialogano nel suggestivo sfondo di Villa de Claricini Dornpacher: debutta sabato, alle 20.30 con replica alle 22, "Le oscure qualità ch'Amor mi dona. Una variazione sulla Vita Nuova di Dante Alighieri detta da Virginio Gazzolo", dove l'attore, premio Dante-Ravenna nel 2013, presta la propria maestria di interprete alla parola dantesca. Lo spettacolo, diretto dal regista Giuseppe Emiliani, offre l'opportunità di ascoltare insieme l'immenso poeta fiorentino con tutta la sua umanità, tormentata, dubbiosa ma sempre desiderosa di conoscenza e rappresenta un evento unico nel suo genere: la facciata della storica dimora seicentesca si trasformerà infatti in una grande scenografia virtuale immersiva creata partendo dal prezioso patrimonio dantesco dell'antica nobile famiglia de Claricini.



Virginio Gazzolo

Lo spettacolo è prodotto da 4DODO Beyond Imagination. Completano l'esperienza i costumi di uno dei più famosi costumisti veneziani, Stefano Nicolao–Atelier Nicolao Venezia e la collaborazione di altre figure professionali e realtà locali e nazionali. Per informazioni e acquisto biglietti: visit.declaricini.it oppure telefonare al numero 0432 733234. —

INCONTRO

"Le Furie" di Callieri domani al San Marco

Domani, alle 18, nel dehors dell'Antico Caffè San Marco, Valerio Callieri presenta il suo libro "Le furie" edito da Feltrinelli, in dialogo con Nicoletta Romeo. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione solo al n. 040-2035357 o con messaggio sulla pagina facebook del Caffè San Marco. Una storia di abusi sessuali, subiti da Clementina da parte di Leonardo. Il frutto di quella relazione violenta, Matteo, di cui l'uomo non sa nulla. Un incidente stradale e l'incontro con una ragazza, Giulia, che aiuterà la donna a fare i conti con quella ferita rimossa. —

MUSICA

All'Accademia Organistica venerdì open day per i corsi

Appuntamento nella sala parrochiale di piazzetta Santa Lucia. Strumenti, solfeggio teoria, armonia e un coro di voci bianche in crescita

TRIESTE

Coro di voci bianche e lezioni di pianoforte e organo: sono queste le principali attività che l'Accademia Organistica Tergestina offre ai cittadini, grazie all'impegno di un corpo docente il cui principale intento è quello di diffondere la cultura musicale sul territorio. Per presentare l'offerta, l'Associazione ha predisposto anche quest'anno un Open Day che si terrà venerdì 17 settembre alle 16 nella sala parrocchiale di Piazzetta Santa Lucia, 1: in questa occasione, tutti gli interessati potranno conoscere gli insegnanti e concordare lezioni di prova gratuite di strumento o altre attività come il canto, la teoria, il solfeggio, l'armonia e la storia della musica. «L'Accademia – spiega il direttore artistico Riccardo Cossi – non si occupa soltanto della tutela del patrimonio organistico cittadino ma organizza anche concerti, rassegne e conferenze. Svolgiamo poi attività didattica, promuovendo corsi rivolti a persone di qualsiasi età: si va dalle lezioni per bambini fino alle masterclass per studenti di livello avanzato».



Riccardo Cossi, direttore dell'Accademia Organistica Tergestina

Uno dei fiori all'occhiello dell'Associazione è il coro di voci bianche, rivolto a ragazzi dai 3 ai 13 anni e che, visto il progressivo aumentare delle adesioni, è stato da tempo suddiviso in due gruppi: Cuccioli e Junior. «Nella scelta dei repertori – anticipa l'organista Michela Sabadin – poniamo particolare attenzione alle richieste dei bambini: ci divertiamo molto a lavorare sui desiderata degli studenti, che quasi sempre corrispondono a proposte di elevata qualità artistica e ci permettono dunque di ideare percorsi formativi "su misura", che motivano e coinvolgono al massimo i giovani allievi».

L'Accademia adotta un rigoroso protocollo di sicurezza sanitaria. C'è anche la possibilità di partecipare alle lezioni online, accordandosi con il docente in modo da personalizzare la didattica e renderla fruibile anche in questa modalità. Anche l'Open Day avverrà nel rispetto delle misure anti-Covid. Per questo è consigliata la prenotazione al n. 347 6616919 o all'indirizzo email segreteria@accademiaorganisticatergestina.it

MARTINA SELENI

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
Metamorfosi dantesche nella Sala Luttazzi

Ogg, alle 20.30, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia propone il concerto "Metamorfosi dantesche e diaboliche suggestioni" nella Sala Luttazzi di Porto Vecchio a Trieste. Con l'Orchestra diretta dal maestro Romolo Gessi due straordinarie soliste, la violinista Giada Visentin e la violoncellista Marianna Sinagra. Il concerto è inserito nella rassegna "Una luce sempre accesa" del Comune di Trieste . Ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili, con prenotazione consigliata, tramite Eventbrite o telefonando al numero 340 4738010.

Alle 13
Giuseppe Razza al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale Sarà relatore Giuseppe Razza, Consulente di Governo, che terrà la conferenza sull'argomento: "Collassi e rinascimenti: nuovi modelli innovativi europei a sostegno dello sviluppo circolare, climatico e sostenibile". Appuntamento alle 13 al DoubleTree by Hilton. Richiesta la prenotazione in sede.

Domani
Il corso del Timavo fiume della notte

Domani, alle 20, all'agriturismo Milič, a Sagrado di Sgonico, si terrà la conferenza "Timavo fiume della notte" a cura della Società Adriatica di Speleologia. Lo speleologo Marco Restaino illustrerà il fiume nascosto del Carso, tra storia, esplorazioni, biologia e ultime scoperte esplorative. Dalla sorgente, sino alle grotte di San Canziano dove il fiume della notte, inizia il suo percorso sotterraneo, lungo 40 chilometri.

Itinerari letterari
Rogantin racconta El monalogo de Molly

Domani e giovedì, a partire dalle 17.30. con partenza dalla Statua di James Joyce sul canale di Ponterosso Fulvio Rogantin racconterà della sua traduzione del Monologo di Molly in triestino, del rapporto tra James e il dialetto e delle similitudini tra Trieste e Dublino. Fulvio Rogantin, triestino, fa la guida a Dublino e sta sviluppando, insieme a Elisa Susmel, il progetto citiesofjoyce.com. Per prenotare il giro, gratuito, di circa un'ora e mezza scrivere a info@citiesofjoyce.com o contattare attraverso la pagina Facebook.

Escursioni
Da Aurisina al Parco Lupinc

Il Gruppo Tam–XXX Ottobre propone per la giornata di domenica, nell'ambito del ventesimo Corso Tam, una escursione naturalistica e culturale nel Carso Triestino da Aurisina al Parco Lupinc di Prepotto attraversando vigneti e landa carsica. Trasferimenti da Trieste all'altipiano con mezzi pubblici. Informazioni ed iscrizioni presso il coordinatore Renato Spadaro (cellulare 331 3238786).

Mostre
La via dell'arte alla Bottega Amèbe

Oggi, alle 16.30, s'inaugura "La via dell'arte" un'iniziativa dell'atelier Bottega d'arte Amèbe. Gli artisti esporranno in una doppia collettiva: sia presso l'atelier Amèbe di via Bramante 1 sia presso il bar Quindecim di via san Giusto 8. L'inaugurazione, presentata da Gabriella Machne, si svolgerà presso il giardino del bar Quindecim.

Mostre
Atelier Mozina alla Rettori Tribbio

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Gabriella Dipietro condurrà una visita guidata alla mostra "AtelierMozina - 12° Mostra degli Allievi 2021". La mostra, giunta alla sua dodicesima edizione, comprende opere realizzate dagli allievi durante i corsi tenuti alla Rettori Tribbio da Livio Mozina. La mostra rimarrà visitabile sino al 17 settembre: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12 e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

CIRCOLO STAMPA

"Chi che noi semo, signori e signore..." La premiata ditta Carpinteri&Faraguna

Domani alla Sala Luttazzi in Porto vecchio lo spettacolo omaggio di Amodeo e Zanier



La locandina dello spettacolo di Amodeo e Zanier

Francesco Cardella

Un omaggio a due autori icone della "triestinità" attraverso colore, ricordi e dialetto. Si traduce così la ripresa del cartellone nutrito da eventi in chiave dialettale a cura del Circolo della Stampa diretto Pierluigi Sabatti, progetto che riapre i battenti nella giornata di domani, nella Sala "Luttazzi" (III piano del Magazzino 26 in Porto Vecchio) con lo spettacolo "Chi che noi semo, signori e signore…", un ricordo di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna portato in scena da Giorgio Amodeo e Leonardo Zanier. Organizzato in collaborazione con il Comune di Trieste, la proposta teatrale anima alcuni dei capitoli storici della cultura triestina del Novecento, quella legata all'umorismo e alla satira popolare disegnata dal duo Carpinteri&Faraguna all'interno di programmi radiofonici come "El Campanon" o in pubblicazioni come "La Cittadella". Un piccolo viaggio rievocativo ideato da Luciano Santino e affidato sul palco a Giorgio Amodeo e Leonardo Zanier anche attraverso la forza delle immagini, delle proiezioni e di documenti sonori dal sapore "vintage". «Possiamo parlare di una lezione semiseria basata sulla parlata di un tempo – ha specificato Leonardo Zannier – una messinscena ricavata anche dal materiale storico delle "Maldobrie" e di altre opere celebri dello storico duo. Parleremo di tutto ma lo faremo sempre rispettando il garbo dialettale delle origini».

L'ingresso è gratuito e comporta la presentazione del Green pass. Gli organizzatori consigliano la prenotazione, effettuabile scrivendo a info@circolodellastampa-trieste.it, corredando la richiesta con un numero telefonico di riferimento.

La rotta tra i colori del vernacolo e della "triestinità" continuerà in Sala "Luttazzi" martedì 21 settembre (20.30) con "La lingua del cuor – Parole e note del dialetto triestino", con interpreti Ariella Reggio, Marzia Postogna, Giorgio Amodeo e Leonardo Zanier, qui accompagnati da Tony Kozina in una sorta di celebrazione a suon di versi, canti e testimonianze estrapolate dagli archivi della metà dell'Ottocento ai nostri giorni.

Altro scalo nella serata del 27 settembre. Qui ci penseranno Marzia Postogna, Valentino Pagliei e Aleksander Ipavec a ridare tono al vernacolo locale con "Stracapirse", uno spettacolo di musica e parole giocato sulle "parole italiane che a Trieste assumono altro significato". Il cartellone alla Sala "Luttazzi" annovera anche la data del 18 ottobre, con lo show musicale del gruppo "Sardoni barcolani vivi".

Tutti gli eventi sono a cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta, con il partenariato dell'Università "Cà Foscari" di Venezia, "Zeno", Società di Minerva, Associazione Giuliani nel Mondo, Cft e Cadit. "Il Piccolo" è media partner del progetto. —

ALLE 18

"Tra mito e modernità" Al Caffè San Marco le conferenza di Athena

Annalisa Perini



La statua di Athena

Un'esplorazione, in quattro conferenze, della quotidianità e del mito nell'antica Grecia, ma in rapporto all'epoca moderna, attraverso parallelismi e differenze. Gli incontri, organizzati e curati dalla Società Cooperativa e Impresa Sociale "Athena città della Psicologia", si terranno al Caffè San Marco tra oggi e la fine di ottobre. Verranno affrontati argomenti quali la giustizia, l'organizzazione della famiglia, l'istruzione e il supporto agli anziani. A ingresso gratuito avranno inizio alle 18. Cosa abbiamo conservato o scartato, e perché, dall'epoca antica? In cosa ci siamo evoluti? Su queste e altre domande proporranno riletture e spunti le relatrici Giusy Guarino, presidente di "Athena", Francesca Dicorato e Roberta Sini, psicologhe psicoterapeute con differenti specializzazioni e operanti nel supporto ai minori, alle famiglie, al singolo adulto o alle coppie.

Oggi, alle 18, "Giustizia e regole sociali, utilità e modalità di trasmissione", vedrà protagonista la figura di Atena, dea conosciuta per l'intelligenza e il senso di giustizia e si parlerà del rispetto delle regole, dell'altro, ma anche, e prima di tutto, di se stessi.

Il 28 settembre "La famiglia ieri e oggi, cos'è cambiato nelle ere" approfondirà invece le modalità presenti nell'antica Grecia.

Il 13 ottobre si parlerà delle molteplici figure coinvolte nell'"Istruzione tra antica Roma e antica Grecia" con un raffronto tra culture ed epoche.

Il 26 ottobre con "La vecchiaia nel mito, il cambiamento sociale che influenza l'accudimento" il fulcro sarà sull'età avanzata, con diverse chiavi di lettura sul vissuto dell'anziano, della famiglia e dei caregiver. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Pozzis, Samarcanda di S. Giacomuzzi	16.30
Una relazione di Stefano Sardo	18.30
Il cieco che non voleva vedere Titanic rassegna I WONDERFULL (v.o. s/t)	21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO E CON 8 € ENTRATE IN 2

Qui rido io di Mario Martone con Toni Servillo. Venezia 2021.	16.20, 18.45, 21.00
Welcome Venice di Andrea Segre con Paolo Pierobon. Venezia 2021.	16.20, 18.00, 19.45, 21.30
Il collezionista di carte di Paul Schrader e Martin Scorsese. Venezia 2021.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
OGGI A PREZZO RIDOTTO E CON 8 € ENTRATE IN 2

Shang-Chi e la leggenda dei dieci anelli	16.15, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15
Raffaello alle scuderie del Quirinale	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
La ragazza di Stillwater Matt Damon, Abigail Breslin, Camille Cottin.	16.15, 18.45, 20.15, 21.10, 21.15
Me contro te, il film	16.15, 17.15
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	18.15, 21.15
Il giro del mondo in 80 giorni	16.15, 17.45
Il ragazzo più bello del mondo	20.00, 21.40
Beast	19.30
I Croods 2 - Una nuova era	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Raffaello alle scuderie del Quirinale	20.00
Marvel Shang Chi e la leggenda dei 10 anelli	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30
Il giro del mondo in 80 giorni	15.15, 16.45
Disney-Jungle Cruise	17.00, 19.00
Il collezionista di carte	21.50
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	15.40, 18.20, 21.00
Me contro te - Il mistero della scuola incantata	16.00, 18.00
Fast & furious 9	20.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.45, 21.00
La ragazza di Stillwater	17.40, 20.30
Il collezionista di carte	21.10
Come un gatto in tangenziale Ritorno a Coccia di Morto	17.45
Fast & furious 9	21.00
Qui rido io	17.30
Raffaello alle scuderie del Quirinale (ingresso 8 €)	17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Shang Chi e la leggenda dei dieci anelli	17.30, 20.00
Raffaello alle scuderie del Quirinale (ingresso 8 €)	17.30, 20.15
Qui rido io	17.30
Welcome Venice	20.20

TEATRI

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio.

AMICI DELLA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-390613

Tesseramento in corso, tra le 15.30 e le 18.30 al Teatro Bobbio.

Domenica
"Piacevolmente Carso" sul sentiero della salvia

Per "Piacevolmente Carso", domenica 19 settembre la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 un'escursione su "Il sentiero della salvia e il Monte Babica", vicino al paese di Santa Croce (Trieste). Ritrovo alle 9.10 all'incrocio fra la Strada Provinciale n. 1 verso la strada Costiera (ingresso della Protezione Civile, vicino ai campi sportivi di S. Croce). Bus numero 44 da Trieste. Costo 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Prenotazioni alla mail curiosidinatura@gmail.com o al 340.5569374. Info sul sito www.curiosidinatura.it.

SPORT

Calcio serie C – Il posticipo

Con Rapisarda versione bomber l'Unione si salva con il brivido

Il Piacenza mette paura agli alabardati che si scuotono solo nel secondo tempo. Finisce 2-2 con pari nel recupero



TRIESTINA	2
PIACENZA	2

Marcatori: pt 27' Rapisarda, 29' Dubickas; st 43' Rabbi, 49' Rapisarda

Triestina (3-4-1-2): Offredi; Capela (st 20' Negro), Volta, Lopez; Rapisarda, Giorico, Angiulli (st 12' Galazzi), Iotti (st 12'Giorno); Procaccio (st 23' Litteri), Di Massimo (st 12' Trotta), Gomez. All: Bucchi

Piacenza (3-4-1-2): Stucchi; Armini, Codromaz, Marchi; Parisi, Bobb, Suljic, Giordano (st 5' Rabbi); Corbari, (st 24' Lamesta) Gonzi; Dubickas (st 30' Burgio). All: Scazzola

Arbitro: Claudio Panettella (Gallarate)
NOTE: Ammoniti: Rapisarda, Giordano, Bobb, Parisi, Codromaz

Ciro Esposito / TRIESTE

Al Rocco Rapisarda salva in pieno recupero la Triestina da una sconfitta. Il terzino trova la seconda rete ed è l'eroe di giornata. Finisce 2-2 ed è giusto così. Alla Triestina dopo un primo tempo in stile Seregno è bastata una ripresa più veemente grazie all'ingresso dei rinforzi. La prima sconfitta in campionato però viene evitata per un soffio. C'è da cancellare una frazione sotto ritmo e con poche idee e da lavorare sulla seconda parte quando sono entrati i panzer con il rischio del contropiede puntualmente sfruttato dal Piacenza. C'è tanto da lavorare ma la base c'è.

LA NOVITÀ Bucchi, come provato in settimana, propone un nuovo assetto con Lopez, Volta e Capela nella linea più arretrata. Iotti spinge a sinistra e Rapisarda sull'altro fronte. Angiulli e Giorico presidiano la mediana e Procaccio assiste le punte Di Massimo e Procaccio. Il tecnico in pratica si affida al nucleo storico con gli inserimenti soltanto di due elementi dei nuovi arrivati. Il Piacenza si schiera a specchio rispetto all'Unione (in difesa c'è l'ex Codromaz)

LA PARTENZA La Triestina cerca di prendere il sopravvento a centrocampo ma il Piacenza risponde colpo su colpo. Il gioco ristagna ma sono gli ospiti a creare l'occasione più ghiotta con una deviazione volante respinta con qualche indugio da Offredi (23')

IL VANTAGGIO Rapisarda si conquista una punizione sulla trequarti sinistra. La battuta di Angiulli è forte e profonda fino a trovare sul palo più lontano proprio la stoccata di Rapisarda che insacca (27'). E' la prima rete in alabardato di Rapisarda. Una rete che dovrebbe sbloccare la manovra sincopata dell'Unione.

IL PARI E invece il Piacenza ritrova l'equilibrio dopo due soli minuti con una gran giocata di Giordano da destra e incornata prepotente e imparabile del centravanti Dubickas. Tutto da rifare per gli alabardati ma risultato meritato dai piacentini capaci di articolare meglio la manovra soprattutto sulle fasce. Si va al riposo con il punteggio in equilibrio nonostante una staffilata finale di Procaccio deviata in angolo in extremis.

I CAMBI La situazione in avvio di ripresa ristagna, anzi i piacentini comandano il gioco, e allora Bucchi rompe gli indugi con tre cambi già al 12'. Fuori Di Massimo per Trotta, Iotti lascia il posto a Giorno e Angiulli a Galazzi. Sul piano tattico cambia poco perché il giovane ex Venezia va sinistra e Giorno opera al fianco di Giorico in mediana. L'iniezione di energia dà immediata vivacità all'Unione grazie a un paio di giocate in attacco di Galazzi e Trotta. Capela, sofferente per una botta al capo, esce (entra Negro).

IL TRIDENTE Bucchi spende l'ultima carta con Litteri che rileva Procaccio e Trotta ad agire alle spalle. In pratica in campo giocano le tre punte di maggior peso. Il Piacenza sulla pressione alabardata comincia ad accusare qualche colpo. Lopez creare qualche apprensione a Stucchi su punizione. La Triestina ha più forza e tecnica. Galazzi è imprendibile a sinistra. Giorno serve Gomez e sulla sua incornata il portiere si supera. Poi ci prova ancora di testa Volta. E invece nel momento migliore in contropiede la Triestina cade sotto il colpo di Rabbi. La sconfitta immeritata viene raddrizzata dal destro di Rapisarda al 5' di recupero. Giusto così, ma non c'è molto da sorridere.

LA CLASSIFICA

Südtirol e Albinoleffe inseguono la vetta a due lunghezze

Ecco la nuova classifica del girone A della serie C dopo la terza giornata: Padova e Pro Vercelli 9; Südtirol e Albinoleffe 7; Lecco 6, FeralpiSalò, Trento, Giana Erminio, Renate e Fiorenzuola 4; Juventus U23, Pergolettese, Mantova e Pro Patria 3; Triestina e Piacenza 2; Seregno e Legnago 1, Virtus Verona e Pro Sesto 0. (Triestina, Juventus, Virtus e Piacenza una gara in meno)

—

LE PAGELLE — CIRO ESPOSITO



Il migliore

7,5 Rapisarda
Il difensore ha fatto in un giorno quello che non aveva fatto in un anno. L'ex Samb ha dimostrato di che pasta è fatto con una partita di grande intensità coronata dal primo gol e soprattutto dalla seconda staffilata che ha salvato l'Unione dalla prima sconfitta della stagione. Rapisarda può diventare un punto fisso della squadra di Bucchi.

6 Offredi
Il portiere è stato poco impegnato ma ha risposto con ordine.

6 Lopez
In un ruolo che esce da quello tradizionale di esterno non fa male.

6 Capela
Una partita discreta prima dell'infortunio

6 Negro
Entrato a freddo se l'è cavata

6 Volta
La condizione del centrale sta crescendo e ha anche tentato qualche sortita offensiva.

6 Iotti
Prima uscita in un ruolo spurio con qualche incertezza

6 Giorico
La solita dinamicità ma sta facendo un po' di fatica. Giocare a due gli è meno congeniale ma comunque il suo apporto è sempre importante

6 Procaccio
Il ritorno di Andrea è da salutare con fiducia. Non è certo al top della condizione ma ha già fatto vedere buone cose.

6,5 Gomez
Un primo tempo di grande mobilità e fatica una ripresa decisamente migliore con un colpo di testa intercettati benissimo dal portiere di casa.>

5,5 Di Massimo
Sembra aver perso lo smalto delle prime partite della fase estiva. Impreciso nei controlli, fatica a trovare la porta.

6,5 Galazzi
Ha dimostrato velocità, coraggio e spunti a sinistra. È un giovane e potrebbe diventare molto utile nello scacchiere.

6,5 Trotta
Entrato nella ripresa il nuovo acquisto ha fatto vedere un paio di spunti di grande qualità.

6 Giorno
Ingresso di buon impatto

6 Litteri
Un gradito ritorno per il bomber.

Arrivano due trasferte

La Triestina dopo la gara di ieri si trova ad affrontare una doppia trasferta: domenica il derby con il Padova (ore 14.30) il 22 il recupero con la Juve (ore 20.30).



Le fatiche della Juve U23

Sconfitta per la Juve U23 che affronterà la prossima settimana l'Unione. Zauli fa i conti con i reduci dalle Nazionali e domani deve affrontare la Feralpi in Coppa.



Biancoscudati in campo

Oggi il Padova di Pavanel gioca in anticipo contro il Legnago il secondo turno della Coppa Italia di serie C. Un ulteriore sforzo prima del derby con la Triestina.





La gioia di Francesco Rapisarda autore di una doppietta: qui l'esultanza dopo la rete dell'1-0 Fotoservizio Andrea Lasorte



Nella foto grande in alto il gol del vantaggio dei rossoalabardati. Sotto capitan Walter Lopez, a fianco il pubblico al Nereo Rocco

Le prime tre giornate del Girone A stanno già indicando le gerarchie specie tra le squadre che sono partite con i favori del pronostico

Tutte le big non perdono colpi Il Padova c'è, Pro Vercelli in forma

IL PUNTO

Antonello Rodio / TRIESTE

Tre giornate sono ovviamente molto poche per scrutare la sfera di cristallo, capire cosa accadrà in questa stagione nel girone A e capire quali potranno essere le candidate a fare l'anti-Padova. Perché è innegabile che quella di Pavanel sia la squadra favorita, non solo per il campionato dello scorso anno, ma anche per i rinforzi arrivati sul mercato. E in effetti al momento il Padova sembra uno schiacciasassi in trasferta (3-0 in casa del Renato, poi 4-0 a Legnago), anche se ha faticato molto in casa con la Pergolettese. Ma se i biancoscudati viaggiano a punteggio pieno, dopo tre giornate emerge già una possibile rivale, l'unica che del resto finora ha retto il passo con tre vittorie su tre partite, ovvero la Pro Vercelli. Sia chiaro che non si tratta di una sorpresa, i piemontesi lo scorso anno giunsero quarti nella regular season e furono eliminati ai play-off nella prima fase nazionale dal Sudtirol solo per il miglior piazzamento in classifica, pertanto rientrano tra gli outsider più attesi. Dopo il successo sul Lecco e quello in casa della Pro Sesto, domenica la Pro Vercelli ha avuto ragione dello scorbutico Seregno per 1-0 grazie a una rete di Rolando, dimostrando capacità di vincere anche le sfide ostiche e rognose. Ma che i valori inizino a emergere, e con essi le possibili candidate all'assalto del trono, lo dimostra vedere chi sono le immediate inseguitrici della coppia di testa. Il Sudtirol infatti è già in agguato a due lunghezze dalla vetta, dopo aver vinto il derby con il Trento per 2-0. Non è stata una passeggiata, gli altoatesini hanno sfondato solamente nella ripresa andando a segno con Casiraghi su rigore e con Voltan, ma intanto la squadra di Javorcic dimostra già di valere le prime posizioni. Del resto l'unico pareggio è stato ottenuto con l'altra squadra che viaggia a 7 punti e che ha già dimostrato buona gamba, l'Albinoleffe: i seriani tra l'altro, oltre al pari interno col Sudtirol, hanno ottenuto due successi in trasferta, alla prima sul campo della Pro Patria, domenica invece in casa della matricola Fiorenzuola.



Massimo Pavanel

QUALIFICAZIONI AL MONDIALE

L'Italia donne venerdì al Rocco L'ingresso è gratuito e da oggi al via le prenotazioni online

TRIESTE

È cominciato ieri a Coverciano il cammino della Nazionale Femminile, che si è radunata al Centro Tecnico Federale per preparare le prime due gare del girone di qualificazione al Mondiale del 2023. Venerdì 17 settembre l'Italia, per la prima volta al Nereo Rocco, affronterà la Moldova (ore 17.30, diretta su Rai 2), mentre due giorni dopo volerà a Karlovac dove martedì 21 settembre (ore 17.30) sfiderà la Croazia.

L'ingresso per assistere alla gara di venerdì sarà gratuito previa presentazione di un titolo di accesso. A partire dalle 10 di oggi 14 settembre sarà possibile scaricare il proprio titolo di accesso collegandosi ai siti www.figc.it o www.vivaticket.it, fino ad esaurimento dei posti disponibili, nel rispetto dei regolamenti sia in materia di biglietteria sia in materia di misure di contenimento della pandemia. —



La triestina Sara Gama

FESTIVAL *di* SALUTE.
LA SCIENZA SCOPRE LA NUOVA NORMALITÀ.





Salute

RITORNO AL FUTURO. LA LEZIONE DI COVID E LA MEDICINA DI DOMANI.

14 SETTEMBRE 2021 ORE 17.30 - TRIESTE - SALONE DEGLI INCANTI*

Benvenuto
RICCARDO RICCARDI, Assessore alla Salute, Politiche Sociali e Disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia

Intervista
ALBERTO TOMMASINI, Pediatra Immunologo e Ricercatore del Dipartimento di Pediatria IRCSS Burlo Garofolo Trieste

Dibattito
FEDERICA BENVENUTI, Responsabile del laboratorio di Immunologia Cellulare – ICGEB Trieste
CHIARA COLLESI, Docente di Biologia Molecolare, Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, Università di Trieste
RAFFAELLA RUMIATI, Direttore Laboratorio iNSuLa e Professore Ordinario Neuroscienze cognitive SISSA Trieste
CATERINA PETRILLO, Presidente Area Science Park e Professore Ordinario di Fisica Sperimentale presso l'Università degli Studi di Perugia

Intervista
ANTONIO POGGIANA, Direttore Generale Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

Spettacolo conclusivo
con gli attori ARIELLA REGGIO e DAVIDE CALABRESE

Conducono
GABRIELE BECCARIA, Vicedirettore Salute
OMAR MONESTIER, Direttore Il Piccolo e Messaggero Veneto e coordinatore editoriale per i quotidiani areali del Festival di Salute

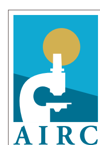
GEDI GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Al termine della serata seguirà un aperitivo di saluto

*ingresso gratuito, prenota il tuo posto su **eventi-live.gedidigital.it**
Segui il Festival di Salute in streaming su **ilpiccolo.gelocal.it/salute/** e scopri le prossime date a Padova e Genova

Partner dell'evento















A Trieste











Champions League, stasera i bianconeri vogliono la prima vittoria stagionale a Malmö
In Svezia l'allenatore ritrova Dybala e gli altri sudamericani e prova a scuotere la squadra

Allegri cerca la vera Juventus «Bisogna darsi una sveglia»

IL CASO

Gianluca Oddenino
INVIATO A MALMÖ

La medicina è amara, come l'ammissione della crisi juventina. «Nessuno si aspettava un avvio così disastroso», dice Massimiliano Allegri alle prese con una partenza sballata in campionato e un debutto in Champions pieno di incognite. I bianconeri, però, si aggrappano con tutte le loro forze all'Europa più ricca e più bella per guarire dagli attuali mali e scacciare anche qualche fantasma di troppo. Non c'è solo lo spettro di Ronaldo ad aleggiare su una Juve che aveva in CR7 il migliore dei parafulmini possibili, oltre che dei bomber, ma anche un atteggiamento che costringe Allegri e la vecchia guardia a suonare il campanello d'allarme.

Sono passati sette anni dalla prima volta in Europa del tecnico bianconero e c'è sempre la cenerentola Malmö di mezzo, ma Allegri sembra rivivere il ritorno di quei "visi pallidi" che lui stesso aveva spesso denunciato per far uscire la Juve dall'ossessione-paura della Champions. «Nel 2014 c'era un'aria negativa per l'eliminazione nei gironi dell'anno prima – ricorda –, però in campionato eravamo partiti bene. Ora invece è il contrario». E al contrario sembra anche la sua Juve, ancora senza capo né coda, ma soprattutto in cerca di se stessa. «C'è un problema a livello di continuità mentale – denuncia Leonardo Bonucci –: ritroviamo l'umiltà, facciamo squadra e non cerchiamo alibi. Non possiamo essere la Juventus vista fino ad oggi».

Le parole scivolano via dure e precise, con un chiaro obiettivo per scuotere una squadra che non è ancora squadra. «I giovani non sono più giovani e bisogna darsi una sveglia – dice Allegri senza mezze misure –: ora ci vuole ancora più senso di responsabilità». Annuisce Bonucci al suo fianco: «In Nazionale alcuni sembrano più tranquilli, ma devono capire che se stanno alla Juve devono dare il meglio al netto delle critiche». L'allenatore si è fatto sentire nello spogliatoio dopo la sconfitta di sabato, che ha spinto la Juve al fondo della classifica con un punto in tre partite, ma ora tocca ai suoi giocatori riscattarsi e centrare la prima vittoria stagionale. Non ci sarà Chiesa, rimasto a Torino per evitare guai peggiori al flessore, così come Bernardeschi: si va verso il 4-4-2 con il rientro dei sudamericani e Cuadrado jolly sulla fascia destra, mentre Dybala dovrà guidare la riscossa anche da capitano della partita (Chiellini dovrebbe riposare).

Iniziare la Champions con un successo è fondamentale e Allegri, l'uomo delle nove qualificazioni consecutive agli ottavi (su nove tentativi), sembra aver preferito puntare tutto sulla coppa in questo avvio complicato. «L'obiettivo è entrare nelle prime 8 squadre – sottolinea –, ma la Champions è strana... Non siamo tra le favorite, come era nel passato, ma non vuol dire che non abbiamo il desiderio di vincere». Due anni fa era stato mandato via perché non era riuscito a vincere la coppa dopo l'ingaggio di Ronaldo, uscendo ai quarti contro l'Ajax, ma chi prese il suo posto ha fatto peggio. Ed ora che non c'è neanche più CR7 il ridimensionamento è automatico, ma partire a fari spenti potrebbe essere un vantaggio per questa squadra ancora in costruzione. —


Allegri punta sul ritorno di Paulo Dybala (a sinistra) e Juan Cuadrado per rilanciare i bianconeri

CHAMPIONS: LA 1ª GIORNATA

OGGI		DOMANI	
GIRONE E		GIRONE A	
Dinamo Kiev-Benfica	ore 21.00	Bruges-Paris SG	ore 21.00
Barcellona-Bayern	ore 21.00	Man City-Lipsia	ore 21.00
GIRONE F		GIRONE B	
Young Boys-Man Utd.	ore 18.45	Atl. Madrid-Porto	ore 21.00
Villarreal-ATALANTA	ore 21.00	Liverpool-MILAN	ore 21.00
GIRONE G		GIRONE C	
Siviglia-Salisburgo	ore 18.45	Sporting CP-Ajax	ore 21.00
Lille-Wolfsburg	ore 21.00	Beşiktaş-Dortmund	ore 18.45
GIRONE H		GIRONE D	
Malmö-JUVENTUS	ore 21.00	Sheriff-Shakhtar	ore 18.45
Chelsea-Zenit	ore 21.00	INTER-Real Madrid	ore 21.00

L'EGO - HUB


L'allenatore Gasperini

STASERA A VILLARREAL

L'Atalanta cerca subito il riscatto in Europa

L'Atalanta prova a riannodare il presente col filo più bello della sua storia recente, ad appena 60 chilometri dal luogo dove è stata scritta una delle pagine più gloriose delle ultime esaltanti stagioni.

Questa sera i bergamaschi iniziano il cammino nella loro terza Champions League a Villarreal contro i detentori dell'Europa League, a brevissima distanza dallo stadio Mestalla di Valencia, dove la formazione di Gian Piero Gasperini conquistò la qualificazione ai quarti un anno e mezzo fa con uno splendido successo per 4-3 sugli spagnoli, già sconfitti 4-1 a San Siro.

Un ricordo che può ridare convinzione a una squadra reduce da appena un punto in due partite casalinghe con Bologna e Fiorentina. Fondamentale ritrovare in mezzo al campo l'olandese Marten De Roon, finora squalificato in campionato.

Gasperini elogia l'organizzazione degli avversari, detentori della Europa League: «Sono una squadra nel vero senso della parola. Grazie a un grande allenatore come Emery, possono giocare in tanti modi diversi. Dovremo disputare una partita quasi perfetta». — S.SCA.

IL POSTICIPO

Colpo Bologna Il Verona resta inchiodato all'ultimo posto


Una mischia in area scaligera

BOLOGNA	1
VERONA	0

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski, De Silvestri, Medel, Bonifazi, Hickey, Soriano, Dominguez, Svanberg, Orsolini (23' st Skov Olsen), Arnautovic (47' st Santander), Barrow (23' st Sansone). All.: Mihajlovic.

VERONA (3-4-2-1): Montipò, Dawidowicz (1' st Magnani), Gunter, Casale (30' st Ceccherini), Faraoni, Tameze (16' st Hongla), Ilic (39' st Lasagna), Lazovic, Caprari (30' st Cancellieri), Barak, Simeone. All.: Di Francesco.

Arbitro: Pezzuto di Lecce.

Marcatore: nel st 34' Svanberg.

Serie A 3ª giornata

Empoli-Venezia	1-2
Napoli-Juventus	2-1
Atalanta-Fiorentina	1-2
Sampdoria-Inter	2-2
Cagliari-Genoa	2-3
Torino-Salernitana	4-0
Spezia-Udinese	0-1
Milan-Lazio	2-0
Roma-Sassuolo	2-1
Bologna-Verona	1-0

Classifica

Napoli, Milan e Roma 9 punti; Inter, Bologna e Udinese 7; Fiorentina e Lazio 6; Sassuolo e Atalanta 4; Torino, Empoli, Genoa e Venezia 3; Sampdoria 2; Juventus, Cagliari e Spezia 1; Salernitana e Verona 0.

Il ko che è costato il Grande Slam al serbo

Quando il genio va in tilt Djokovic, dopo il crollo il futuro è un'incognita

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro

Domanda: si può essere delusi - «in crisi» pare troppo - dopo aver vinto 3 Slam su 4, essere arrivati in finale nel quarto, aver guadagnato comunque 7 milioni di euro, e occupando ancora, nonostante tutto, il primo posto nella classifica mondiale del tennis? Risposta: se ci si chiama Novak Djokovic, probabilmente sì.

La finale di domenica è stata la partita numero 369 del Djoker nei tornei dello Slam, la numero 1176 in carriera, da sola gli peserà molto di più delle altre 197 sconfitte. In ballo c'era il Grande Slam, il Santo Graal del tennis, perdere all'ultimo metro contro il geniale parvenu Daniil Medvedev pareva impossibile. Invece. E poi come: tre set, poco più di due ore, una Caporetto senza suspense. Negli highlight della memoria resta l'immagine dell'Imbattibile che disintegra con furia cieca la racchetta sul centrale di Flushing Meadows, e ti chiedi perché, come è potuto succedere, quando il software del campione ha smesso di autocorreggersi e ha mandato in bomba l'uomo.


Novak Djokovic, 34 anni

«Ho giocato sotto il mio livello, in tutto», spiega Nole. «Le mie gambe non funzionavano. Ci ho provato, ho fatto del mio meglio, ma non ci sono riuscito». Uno di quei giorni in cui i bilanci all'improvviso non quadrano, gli appuntamenti falliscono, lo spirito si ribella alla macchina che lo ospita. Mente e corpo sono più legati di quanto sospettiamo, e Novak lo sospetta meglio di chiunque altro; ma stavolta non ci ha potuto fare niente. Messo davanti alla storia, il suo ego ha grippato. Proprio come gli accade alle Olimpiadi - un bronzo in quattro partecipazioni - dove lo sport va oltre il tennis e oltre a Djokovic in campo c'è la Serbia, sarebbe a dire la patria, un destino superiore. Perché Novak si sente qualcosa più di un tennista davanti ai suoi connazionali, e probabilmente lo è.

Resta da capire che conseguenze avrà il trauma. Nel 2021 lo rivederemo di nuovo in campo? Quali altri obiettivi può immaginare, chi ha vinto tutto ma ha fallito, quasi certamente, l'occasione della vita?

«Non ho un piano, non so dove e quando tornerò a giocare. In questo momento la mia mente è solo qui, a New York». L'anno zero di un campione. Forse per Djokovic, atleta olistico, l'escape room sono i sentimenti. A Flushing Meadows ha scoperto che sì, anche lui può essere amato. «Non mi ero mai sentito così, mi avete toccato l'anima», ha detto al pubblico nell'emotivo 'speech' post partita. Da Imbattibile guastatore dei destini altrui era l'Antipatico Numero Uno. Da re spodestato - come Pascal insegna e Connors e McEnroe potrebbero confermare - le sue tristezze arrivano al cuore di tutti. «Ora ho priorità diverse», ha continuato accennando ai suoi 34 anni. «Voglio passare più tempo con mia moglie e i miei figli, stare lontano da loro mi fa male». Anche i fuoriclasse, insomma, tengono famiglia. Ma conoscendolo, c'è almeno un lavoro da completare. Il Grande Slam è andato, il 21° Slam, quello del sorpasso su Federer e Nadal, ancora si può fare. Per se stesso, per la patria e la famiglia. —

BASKET

L'Allianz apre a 1000 abbonamenti Ghiacci: «Pronti ad aumentare»

Si chiama "Vivila dal vivo" la campagna che prenderà il via tra tre giorni I prezzi variano dai 195 euro della Curva Nord ai 1690 euro per i SuperVip

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'Allianz scommette sulla passione del suo pubblico e lancia la campagna abbonamenti in vista della prossima stagione.

"Vivila dal vivo" il claim scelto dalla società per catturare l'attenzione dei tifosi: da giovedì 16 settembre fino a venerdì 8 ottobre, vigilia del match casalingo contro la Germani Brescia, sarà possibile sottoscrivere le mille tessere che la Pallacanestro Trieste metterà in vendita. E di scommessa è giusto parlare se è vero che le indicazioni relative alle presenze in Supercoppa, a livello nazionale non solo locale, sono state tutt'altro che incoraggianti. Da capire se il trend potrà cambiare con l'inizio del campionato: in questo senso la risposta dei tifosi nelle prossime settimane può diventare un interessante indicatore per capire se davvero la battaglia che la Legbasket sta portando avanti, l'incremento delle presenze all'interno dei palasport dal 35 ad almeno il 50% della capienza complessiva, può avere un senso.



Il pubblico del Dome durante il match contro Trento Foto Bruni

Gli abbonati della stagione 2019-2020 avranno una settimana per usufruire del diritto di prelazione. Per loro, il prezzo rispetto all'acquisto dei singoli biglietti varrà l'accesso gratuito a quattro partite. La vendita in prelazione durerà una settimana, partirà giovedì e si concluderà mercoledì 22 settembre. Al termine di questa fase, i posti eventualmente ancora liberi saranno in vendita per tutti fino all'8 ottobre.

Mille abbonamenti a disposizione suddivisi per fascia di prezzo in relazione al settore acquistato.

Settore SuperVip (intero 1690 euro, abbonato 1430), settore Vip (intero 1040 euro, abbonato 880), settore Parterre (intero 585 euro, abbonato 495), settore Tribuna (intero 325 euro, abbonato 275), Curva Nord (intero 195 euro, abbonato 165).

«Abbiamo voluto procedere con prudenza, tenendo in considerazione la possibilità che la pandemia causi una riduzione dei posti attualmente a disposizione – le parole del presidente Ghiacci –. Per questo abbiamo scelto di effettuare una campagna abbonamenti limitata a mille posti, circa il 40% della capienza attualmente autorizzata. Si tratta di un primo segno di ritorno alla normalità: siamo comunque pronti a sviluppare ulteriori facilitazioni a vantaggio del nostro pubblico». —

L'USCITA DALLA SUPERCOPPA

L'analisi di Banks sui social «Cose negative normali in un percorso di crescita»

TRIESTE

Resetta e riparti. Le parole d'ordine di Adrian Banks dopo la sconfitta di domenica a Tortona e l'eliminazione dell'Allianz dalla Supercoppa 2021 sono proiettate al futuro. Trieste ha affrontato il primo appuntamento ufficiale della stagione senza risparmiarsi, consapevole però di dover fare i conti con un percorso di crescita che ne avrebbe limitato il rendimento. «Non starò a scrivere continuamente quel che penso delle partite o delle sconfitte durante la stagione regolare- le parole affidate dal giocatore ai suoi canali social- ma ho pensato che durante la preseason fosse un buon modo di condividere i miei pensieri con i miei compagni e i tifosi. Sai com'è, permettere alla gente di dare un'occhiata alla mia mente e buttar giù i miei veri pensieri». Un Banks riflessivo e coinvolto nella sua nuova stagione in maglia Allianz, che ha tracciato il suo personale bilancio su questa prima parte della preparazione. «La brutta notizia è che stasera (domenica ndr) abbiamo perso, la buona è che adesso abbiamo due settimane di tempo per preparare l'esordio in campionato. Queste quattro partite di Supercoppa hanno mostrato un sacco di cose, più negative che positive, ma questo fa parte di quello che chiamiamo processo di crescita. Continueremo a lavorare ricordando sempre che le partite del precampionato non sono mai facili per le squadre che schierano tanti volti nuovi. Dobbiamo ancora imparare a conoscere noi stessi e i nostri compagni». Messaggio chiaro, quello lanciato da un giocatore che, per caratteristiche, età ed esperienza sul parquet si candida a essere il leader dell'Allianz nella stagione che sta per incominciare. Il vero Banks, il giocatore in grado di spostare da solo gli equilibri di una partita, non si è ancora visto: c'è tempo per dare alla guardia nativa di Memphis lo spazio per farlo tornare il giocatore che a Brindisi aveva vinto la classifica dei cannonieri trascinando la formazione di Vitucci a una grande stagione. —

LO.GA

CALCIO

Coppe Dilettanti, avanti 18 team della Venezia Giulia

San Luigi e Pro Gorizia torneranno in campo il 5 dicembre. Dalla Promozione in giù si giocherà appena nel 2022

Riccardo Tosques / TRIESTE

Diciotto squadre della Venezia Giulia hanno staccato il pass per il turno successivo delle rispettive Coppe. Questo il primo verdetto stagionale del calcio dilettanti che senza alcun intoppo di sorta ha chiuso regolarmente le tre giornate di gare, un successo rispetto alla scorsa stagione quando diversi casi di Covid compromisero da subito le manifestazioni successivamente cancellate.

ECCELLENZA A far la voce grossa nella Coppa Italia di Eccellenza troviamo i due sodalizi giuliani più blasonati: San Luigi e Pro Gorizia. I biancoverdi hanno chiuso a punteggio pieno il girone B mettendo sotto Ronchi, Spal Cordovado e Polisportiva Codroipo. Percorso altrettanto immacolato per la Pro Gorizia che si è sbarazzata di Brian Lignano, Fontanafredda e Zaule Rabuiese. Escluse dalla competizione Kras Repen, Sistiana Sesljan, Chiarbola Ponziana, Primorec, Zaule Rabuiese e Ronchi. Il programma completo dei quarti di finale in programma il 5 dicembre: Pro Gorizia-Tricesimo, Virtus Corno-Ancona Lumignacco, San Luigi-Tamai, Comunale Fiume Veneto Bannia-Brian Lignano.

PROMOZIONE Trieste Calcio e Unione Fincantieri Monfalcone sono le due formazioni a rappresentare la Venezia Giulia ai quarti di finale della Coppa Italia di Promozione. Per i lupetti, primi nel girone H, è stato decisivo il pareggio ottenuto con il Sant'Andrea San Vito: entrambi primi a pari punti, il team di borgo San Sergio va avanti per la miglior differenza reti. Fuori dai giochi San Giovanni e Costalunga. Percorso netto invece per l'Ufm che ha chiuso a punteggio pieno il girone G: niente male per la neopromossa che ha battuto Juventina, Pro Romans Medea e Terenziana Staranzano. Questi gli accoppiamenti dei quarti di finale in programma il 23 marzo: Trieste Calcio-Ol3, Casarsa-Santamaria, Ufm-Bujese, Maranese-Sacilese.

PRIMA CATEGORIA Nella Coppa Regione di Prima Categoria hanno staccato il pass tre squadre giuliane: Zarja, Ism e Azzurra Gorizia. Il programma completo degli ottavi di finale in programma il 2 marzo: San Quirino-Basiliano, Unione Smt-Calcio Aviano, Union Rorai-Villanova o Azzanese, Sedegliano-Diana, Aurora-Vallenoncello, Ism-Rivolto, Azzurra Gorizia-Villanova o Azzanese, Fiumicello-Zarja. A breve la Federazione comunicherà chi tra Villanova e Azzanese occuperà rispettivamente il ruolo di terza e quarta miglior seconda.

SECONDA CATEGORIA Vesna, Muggia 2020, Cgs, Romana, Sovodnje, Isontina, Turriaco, La Fortezza Gradisca, Opicina, Montebello Don Bosco e Ts Academy. Ecco il pacchetto delle 11 squadre giuliane che parteciperanno ai sedicesimi della Coppa Regione di Seconda Categoria. Questi gli accoppiamenti che interessano le squadre del Triestino e del Goriziano: Ramuscellese-La Fortezza Gradisca, San Daniele-Turriaco, Deportivo Junior-Ts Academy o Strassoldo, Moruzzo-Ts Academy o Strassoldo, Cgs-Palazzolo, Blessanese-Montebello Don Bosco, Vesna-Pocenia, Sovodnje-Union 91, Isontina-3 Stelle, Romana-Opicina e Muggia 2020-Terzo. La Federazione dovrà comunicare a breve chi tra Ts Academy e Strassoldo si è qualificata rispettivamente come ottava e nona migliore seconda del torneo. —

CAMPIONATO

Tornano gli anticipi del sabato proposti dalla Lnd regionale

San Luigi-Zaule Rabuiese e Virtus Corno-Pro Cervignano (Eccellenza). Calcio Ruda-Mladost (Prima Categoria). Ecco tre degli otto anticipi inseriti nella prima giornata del "Sabato del nostro calcio".

I match sono in programma sabato 18 settembre con inizio alle 15. Eventuali rinunce dovranno pervenire al Comitato regionale entro la giornata odierna. —

LA RIUNIONE CON I CLUB

Podgornik (Figc Trieste) «Torneo transfrontaliero aperto ai club croati. I vaccini? Necessari»

TRIESTE

«Se vogliamo tornare a giocare in serenità e affrontare i campionati in maniera tranquilla bisogna vaccinarsi contro il Coronavirus. I club devono farsi portavoce con le famiglie».

Antonio Podgornik, eletto nello scorso inverno nuovo delegato della Figc di Trieste, ha rimarcato l'impegno comune nella campagna vaccinale. L'occasione è stata la prima riunione con i sodalizi calcistici del Triestino riunitisi al centro sportivo dello Zarja, a Basovizza. Presenti anche i responsabili delle varie componenti del mondo calcistico locale: da Ermes Canciani e Domenico Nicodemo (Figc Fvg) a Mario Adamič (settore giovanile scolastico), da Maurizio Costantini (allenatori) a Gerardo D'Auria (arbitri). Presente anche l'assessore allo Sport del Comune di Trieste Giorgio Rossi che ha ricordato l'impegno dell'amministrazione nei confronti delle strutture sportive locali.



Antonio Podgornik (Figc Ts)

Diversi i temi toccati da parte dell'assemblea. Tra i più succosi la rivisitazione del torneo transfrontaliero: «La novità è che oltre ad includere i nostri club e quelli sloveni ci apriremo alle società calcistiche della Croazia più vicine a noi. Naturalmente prosegue il lavoro, fortemente voluto dal presidente regionale della Figc, di far diventare il t torneo un vero e proprio campionato», ha spiegato il delegato provinciale triestino della Figc Podgornik.

L'attività giovanile triestina inizierà ufficialmente il 3 ottobre. Una settimana dopo partirà quella dell'attività di base, i cui sodalizi si riuniranno il prossimo lunedì, sempre al centro sportivo di Basovizza. Durante la riunione è emerso come lunedì 4 ottobre partirà un nuovo corso per diventare allenatori. Il presidente della Figc regionale Canciani ha elogiato il grande impegno da parte delle società sportive triestine e della delegazione giuliana, evidenziando come vi siano invece ancora diversi aspetti migliorativi da intraprendere a livello nazionale per tutelare i dilettanti. —

TOSQ.

SECONDA CATEGORIA

Primorje ko, al Vesna il derby Il Muggia 2020 piega il Muglia

TRIESTE

Terza e ultima giornata di Coppa Regione di Seconda Categoria. Per quanto riguarda i gruppi S e T la Romana piega per 5-2 l'Opicina grazie alle reti di Buo e doppiette di Valdemarin e di Yahya; per gli sconfitti a bersaglio Geroldi e G. Cigliani. Il Vesna passa in trasferta nel derby carsolino contro il Primorje: il 2-0 è firmato da Giovannini (16') e Pojani (70'). Infine il 4-0 del Turriaco a Pieris con le doppiette di Perrone e di Piagno.

Nel girone U il Costa International (gol di Engelo e autorete) espugna il rettangolo del Campanelle (Fandaj) per 2-1; Centro Giovanile Studenti (Sari e Bastico) e Montebello Don Bosco (R. Dicorato e Copetti) chiudono sul 2-2 ed è proprio il Montebello che conclude in vetta.

Nel girone V il Muggia 2020 (Haxhija e Crevatin) fa suo l'atteso derby rivierasco superando per 2-0 il Muglia Fortitudo. Nell'altra contesa la Trieste & Fvg Academy (doppietta di Paliaga) batte per 2-1 il Breg (Danieli). Entrambe le vincitrici passano il turno, il Muggia come primo a punteggio pieno, l'Academy come una delle migliori seconde.

Messa da parte momentaneamente la Coppa Regione, un interessante primo banco di prova per saggiare la forza delle varie squadre, è ormai tempo di pensare al campionato con la prima giornata che si disputerà nell'imminente fine settimana. Tra le gare che si preannunciano maggiormente interessanti spicca Turriaco-Muggia 2020 con di fronte due delle possibili favorite alla vittoria finale. —

MASSIMO UMEK

ATLETICA

Fvg, Cus Trieste leader nei Cadetti e Allievi

Exploit degli atleti gialloblù nei campionati regionali
A Rieti tris ai tricolori Master su pista della Ts Atletica

Emanuele Deste / TRIESTE

È stata una due giorni di accese sfide con in palio gli ambiti titoli regionali. Sulla pista di San Vito al Tagliamento sono andati in scena i Campionati Fvg Individuali maschili e femminili Allievi (2004-2005) e la rassegna regionale di prove multiple dedicati alla categoria maschile e femminile Cadetti (2006-2007).

La copertina spetta alle portacolori del Cus Trieste. Nella velocità la goriziana Caterina Camossi non ha lasciato scampo alle avversarie dominando sia i 100m (12"45) che la doppia distanza, corsa con il crono di 25"69. Le cussine hanno concesso poi la doppietta sui 100hs dove Giovanna Girardi (14"77) ha anticipato ancora una volta la compagna di squadra Giulia Fanzella (14"87). Quest'ultima si è rifatta vincendo la prova di salto in alto dopo aver valicato l'asticella posta a 1,62m. Infine, in casa Cus, ha potuto gioire anche la specialista del "tacco e punta" Lara Barbato che ha chiuso al primo posto i 5000m di marcia stampando il nuovo primato personale di 29'36"93. Chiudendo il discorso al femminile, nel giavellotto oro a Lara Bearzi (Bor Atletika) con 40,67m.



I tre atleti Master della Trieste Atletica presenti agli Italiani di Rieti

Al maschile due medaglie d'oro hanno preso la strada di Trieste grazie a Marco Stepancich (Sportiamo) e Lorenzo De Martin (Ts Atletica). Il primo ha colto il bersaglio grosso sui 200m, domati in 22"89, mentre De Martin ha prevalso nel salto in lungo grazie ad un balzo a 6,16m. Nelle competizioni di Prove Multiple della categoria inferiore i giuliani hanno fatto la voce grossa. Nell'Esathlon si è imposto Alessandro Sturman (Ts Trasporti, 3965 punti) davanti a Ales Savron (Bor, 2996) e Tito Romanelli (Ts Atletica, 2978). Nel Pentathlon in rosa invece Sara Razem (Ts Trasporti, 3329) si è colorata d'argento.

MASTER La Trieste Atletica è stata protagonista ai Campionati Italiani Master su pista di Rieti. Tra gli SM45 si è distinto Alessandro Alfè, argento nel martello con 32,32m e bronzo sia nel disco (30,80m) che nel martello con maniglia (10,34m). Tra gli SM70, Alberto Zotti si è piazzato 5° nel lungo (3,07m) e 8° nell'alto (1,10m). Tra le donne si è ben comportata Piera Lunet Marchiò (SF55) che ha chiuso i 100m 5ª in 14"71 e la distanza doppia 6ª con il crono di 30"38.—

Scelti per voi





Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.25
Morgane è una donna delle pulizie che, durante un turno alla centrale di polizia, sbadatamente fa cadere un dossier su un omicidio. Dando una sola occhiata ai documenti, la donna riesce a capire che gli investigatori sono sulla strada sbagliata...



Resta con me
RAI 2, 21.20
Tami e Richard appena si conoscono capiscono di essere fatti l'una per l'altro e s'imbarcano, nel vero senso della parola, nell'avventura di riportare una barca a vela a San Diego..



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento, questa sera, con il programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". Conduce **Mario Giordano**.



Malmö - Juventus
CANALE 5, 21.00
Per il primo turno di Champions League all'Elda Stadium, la Juventus, affronta il Malmö. Negli unici due incontri precedenti i bianconeri hanno avuto la meglio sulla squadra svedese.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.45 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Morgane - Detective geniale Serie Tv
23.30 Porta a Porta Attualità
1.10 RaiNews24 Attualità
1.45 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
2.40 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.45 Heartland Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state ... Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 Detto Fatto Attualità
17.10 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 TG Sport Sera Attualità
18.50 Un milione di piccole cose (1ª Tv) Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Resta con me Film Azione ('18)
23.05 Ti sento Documentari

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Storie in movimento Att.
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR Piazza Affari Att.
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Rai Parlamento Attualità
15.10 Il Commissario Rex Serie Tv
15.55 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
18.55 Meteo 3 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Stasera Italia Attualità
7.45 Hazzard Serie Tv
9.45 Distretto di Polizia Serie Tv
10.50 Detective in corsia Serie Tv
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.25 I giorni dell'ira Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.45 The Las Vegas Job Film Thriller ('12)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.20 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.35 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Paperissima Sprint Spettacolo
21.00 Malmö - Juventus Calcio
23.00 Champions Live Attualità

ITALIA 1
7.40 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
8.10 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati
8.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.35 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati
15.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.55 Mom Serie Tv
16.50 Superstore (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Friends Serie Tv
17.45 Grande Fratello Vip Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Buoni o cattivi Attualità
23.45 Bordertown Film Drammatico ('06)
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Doc Documentari
18.00 The Good Wife Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.30 Vite da copertina (1ª Tv) Documentari
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
19.30 Alessandro Borghese - Piatto ricco (1ª Tv) Lifestyle
20.30 Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
21.30 The Undoing - Le verità non dette Serie Tv
23.30 40 carati Film Azione ('12)

NOVE
15.40 L'assassino è in città Lif.
17.35 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.25 Cucine da incubo Italia Spettacolo
20.25 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Nemico pubblico Film Giallo ('98)
0.15 Red Dawn - Alba rossa Film Azione ('12)

20 — 20
14.05 The last ship Serie Tv
15.40 Person of Interest Serie Tv
17.35 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità
19.20 I Simpson Cartoni Animati
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
23.15 Whiteout - Incubo bianco Film Thriller ('09)

RAI 4 — 21
14.25 In the dark Serie Tv
16.00 Flashpoint Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Better Watch Out Film Horror ('16)
22.55 Murder Maps Documentari
23.50 La 25ª ora Film Drammatico ('02)
2.10 Eli Roth's History of Horror Serie Tv

IRIS — 22
12.15 L'ultima parola ... Film Biografico ('15)
14.45 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
16.50 Il campione Film Drammatico ('79)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La notte dell'agguato Film Western ('68)
23.20 Rullo di tamburi Film Western ('54)

RAI 5 — 23
17.00 I concerti della Cappella Paolina Spettacolo
17.55 Sciarada - Il circolo delle parole Spettacolo
18.50 Rai News - Giorno Att.
18.55 Ettore Spalletti così com'è Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 The Idol Film Biogr. ('15)
22.50 A riveder le stelle Spettacolo
0.35 Save The Date Documentari

RAI MOVIE — 24
14.00 L'ora delle pistole - Vendetta all O.K. Corral Film Western ('67)
15.55 California addio Film Western ('77)
17.45 Ballata per un pistolero Film Western ('66)
19.30 Sfrattato cerca casa equo canone Film Commedia ('83)
21.10 Opera senza autore Film Drammatico ('18)
0.30 Dove eravamo rimasti Film Commedia ('15)

RAI PREMIUM — 25
15.25 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Il restauratore Fiction
19.30 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Cecilia Ahern Film Commedia ('17)
23.05 L'angelo del faro Film Drammatico ('12)
0.45 Tutti i sogni del mondo Serie Tv
2.30 La Stanza Numero 13 Film Thriller ('80)

CIELO — 26
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La famiglia omicidi Film Commedia ('05)
23.15 Ritratto di borghesia in nero Film Drammatico ('78)

PARAMOUNT — 27
14.10 Soko - Misteri tra le Montagne Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Thunderbolt Gara mortale Film Azione ('95)
23.00 A testa alta Film Azione ('04)
1.00 La rapina perfetta Film Thriller ('08)
3.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 — 28
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Le parole della Fede Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Viaggio apostolico di Papa Francesco a Budapest e in Slovacchia Attualità
21.20 Vacanze romane Film Commedia ('53)
22.50 Il generale della Rovere Film Drammatico ('59)

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.10 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Downton Abbey Serie Tv
22.30 Downton Abbey Serie Tv
23.30 The Good Wife Serie Tv
2.50 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 — 30
15.45 Solo Per Amore Serie Tv
17.45 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
19.35 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.30 Una mamma per amica: Di nuovo insieme Serie Tv
2.55 Solo Per Amore Serie Tv
4.20 Il Segreto Telenovela
5.05 Vivere Soap

REAL TIME — 31
6.50 Chi diavolo ho sposato? Documentari
9.15 Primo appuntamento Spettacolo
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Piedi al limite Lifestyle

GIALLO — 38
10.00 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.05 Elementary Serie Tv
13.05 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 Elementary Serie Tv
23.10 Unforgettable Serie Tv
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
15.50 The Closer Serie Tv
16.45 Detective Monk Serie Tv
18.30 Major Crimes Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 The mentalist Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
0.45 Delitto ai Caraibi Film Drammatico ('13)
2.35 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.55 A caccia di tesori Lif.
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
16.45 Lupi di mare: Nord vs Sud (1ª Tv) Documentari
17.40 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.20 Il boss del paranormal Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "YOYO - Splish Splash". Alle **21.20:** "Suns Europe 2017", regia di M. D'Agostini.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19:** Radar: Dante fra fisica, matematica, letteratura e arte. Liquidi ionici e DNA. "Galileo Galilei. Il messaggero delle stelle" di F. Niccolini e M. Favazza. Alessandra Buonanno Medaglia e Premio Dirac 2021; **14:00:** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno le rubriche "A tutto WEB" e "Lo sport che fa bene"; **12.30:** Gr FVG; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Focus sul censimento in atto in Croazia. I contenuti dell'ultimo numero de "L'Arena di Pola".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno: Cominciamo bene; **10:** Notiziario; segue Plat A, Plat B: mladi pogovori o velikih temah. V studiu Antje Gruden in Jakob Terčon; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **15:**#Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Boris Pahor: Nomadi brez oaze 12.pt; **18:** Kaj je poetično? To je ura ilegale. Piše Meta Kušar; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.55 Zona Cesarini - Anteprima
21.05 Ascolta, si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.30 Il Cartellone Area Sismica. Rassegna musiche extra-ordinarie
21.40 Radio3 Suite - Magazine

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Into The Night
24.00 Extra con Alex Paletta
1.00 Capital Gold

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Behind Enemy Lines... Film Sky Cinema Action
21.00 Una notte con Beth Cooper Film Sky Cinema Comedy
21.00 Striscia, una zebra alla riscossa Film Sky Cinema Family
21.00 Emma Film Sky Cinema Romance

PREMIUM CINEMA
21.15 Bait - L'esca Film Cinema 1
21.15 Magic in the Moonlight Film Cinema 2
21.15 Scusa ma ti chiamo amore Film Cinema 3
23.00 L'importanza di chiamarsi Ernest Film Cinema 2
23.00 Come tu mi vuoi Film Cinema 3

SKY UNO
17.55 Cinque ragazzi per me UK (1ª Tv) Spettacolo
18.50 Family Food Fight Australia (1ª Tv) Lifestyle
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Antonino Chef Academy Lifestyle
23.00 Antonino Chef Academy Lifestyle

PREMIUM ACTION
17.00 Supernatural Serie Tv
17.50 Blood Drive Serie Tv
18.45 The Vampire Diaries Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv
21.15 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
22.05 The 100 Serie Tv
23.00 Blood Drive Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.40 Dexter Serie Tv
16.35 Il Trono di Spade Serie Tv
18.25 Spartacus Serie Tv
20.15 Billions Serie Tv
21.15 Billions (1ª Tv) Serie Tv
22.15 Black Monday (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Billions Serie Tv
0.15 Black Monday Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.10 Person of Interest Serie Tv
17.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
18.45 Dark Blue Serie Tv
19.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
20.25 Person of Interest Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Major Crimes Serie Tv
23.45 Dark Blue Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba 2020
10.40 Sveglia Trieste - pilates 2020
12.35 Macete (stag. 2020/2021/2022)
13.00 Il notiziario straordinario
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai 2020
16.45 Sveglia Trieste - pilates 2020
17.10 Il notiziario - meridiano - r
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete (stag. 2020/2021/2022)
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Ring...
23.00 Il notiziario - r 2021
23.30 Aspettando Il Caffe dello Sport (stag. 2021 2022)

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 La macroregione adriatico-ionica
14.30 L'universo e'... replay
15.00 City folk
15.30 Artevisione magazine
16.00 Le parole piu' belle
16.30 Itinerari collezione
17.00 Ecofuturo festival
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Shaker
21.05 Tuttoggi II edizione
21.20 Gruppo 88
22.15 Folkest 2017
22.45 Alpe adria
23.15 Nautilus
23.45 Tuttoggi II edizione - r

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso, sulla zona montana sarà possibile cielo da poco nuvoloso a variabile al pomeriggio. Venti a regime di brezza. Ancora caldo di pomeriggio in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/23
massima	30/33	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Grado
Lignano
TRIESTE
Capodistria

Cielo variabile, in genere per nubi ad alta quota. Dal pomeriggio-sera possibile qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza: Per giovedì e venerdì nuvolosità variabile con probabili piogge sparse e qualche temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Sole ovunque con velature sparse in transito e qualche isolato piovasco in arrivo sulle zone alpine occidentali.
Centro: Tempo stabile con sole a tratti offuscato da velature, più diffuse e compatte sulla Sardegna e sulla Toscana.
Sud: Tempo soleggiato ovunque, pur con qualche nube sparsa lungo le regioni del basso Tirreno. .

DOMANI

Nord: Nuvolosità irregolare, più compatta su Alpi, Piemonte e Liguria con piogge sparse e locali rovesci.
Centro: Transito di nubi alte e stratiformi maggiori addensamenti sulla Toscana, qualche piovasco in Sardegna.
Sud: Anticiclone in rinforzo con sole prevalente su tutte le regioni, clima estivo.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	26,6	60%	4 km/h	Pordenone	14,6	30,2	36%	4 km/h
Monfalcone	16,0	32,0	34%	13 km/h	Tarvisio	8,9	25,7	42%	8 km/h
Gorizia	16,9	31,4	21%	7 km/h	Lignano	21,1	28,8	37%	5 km/h
Udine	14,7	30,4	33%	7 km/h	Gemona	17,2	28,8	62%	11 km/h
Grado	19,1	25,6	72%	13 km/h	Tolmezzo	15,9	29,1	35%	9 km/h
Cervignano	14,0	32,0	35%	13 km/h	Forni di Sopra	13,2	24,0	55%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	22,9	0,03 m
Monfalcone	quasi calmo	22,6	0,04 m
Grado	quasi calmo	23,4	0,05 m
Lignano	quasi calmo	23,3	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19
Atene	20	28
Barcellona	23	30
Belgrado	15	30
Berlino	13	20
Bruxelles	11	20
Budapest	19	29
Copenaghen	13	20
Francoforte	13	24
Ginevra	13	27
Klagenfurt	12	26
Lisbona	18	27
Londra	13	19
Lubiana	11	27
Madrid	20	27
Mosca	14	24
Parigi	15	26
Praga	15	24
Salisburgo	13	23
Stoccolma	9	16
Varsavia	16	23
Vienna	17	27
Zagabria	15	30

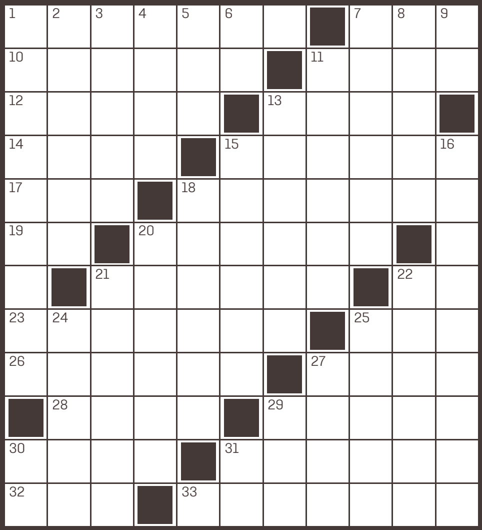
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	17	29
Aosta	14	28
Bari	18	28
Bologna	18	32
Bolzano	17	29
Cagliari	20	27
Catania	19	29
Firenze	17	32
Genova	21	26
L'Aquila	12	28
Messina	22	30
Milano	17	31
Napoli	21	29
Palermo	19	29
Perugia	13	29
Pescara	16	28
R. Calabria	21	29
Roma	17	31
Taranto	19	30
Torino	16	30
Treviso	16	31
Venezia	18	27
Verona	17	31

IL CRUCIVERBA

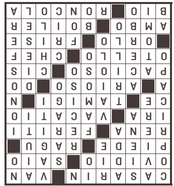
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Paolo, opinionista Tv - **7** Il "de" olandese - **10** Il Nasone poeta latino - **11** L'abito del frate - **12** Entra nella scarpa - **13** Un sugo a base di carne - **14** La sabbia del lido - **15** Si trasportano in barella - **17** È un vizio capitale - **18** Quella legis indica un vuoto legislativo - **19** La testa del cerino - **20** Attraversa Londra - **21** Ricco d'aria e di luce - **22** Torna sempre dopo il si - **23** Tranquillo e mite - **25** Al di qua nei prefissi - **26** Il Moro di Venezia - **27** Un collega di Carlo Cracco - **28** Un rinforzo marginale - **29** Così i capelli resi quasi crespi - **30** Una giocata al Lotto - **31** È sempre pieno di acqua calda - **32** La vita nei prefissi - **33** Uno strumento per la potatura.

VERTICALI: 1 Il più vistoso è il sombrero - **2** Ha la caserma all'aeroporto - **3** La città in cui nacque santa Caterina - **4** Nelle sue acque si getta il Brembo - **5** Particolarmente dure di cuore - **6** Il soggetto dell'egoista - **7** Pianti di lattanti - **8** Li attendono i sinistrati - **9** Netto rifiuto - **11** Un pesce affine al dentice - **13** Tagliato dal fioraio - **15** Molto noto, popolarissimo - **16** Uno strato di aria che circonda la Terra - **18** Lasciava il viso butterato - **20** Gorgheggio da usignoli - **21** Colto anzitempo - **22** Il motore alimentato a gasolio - **24** Formano le molecole - **25** Un peso tondo - **27** Il martinetto usato dall'autista - **29** Unità di misura del suono - **30** Precedono la "C" - **31** Il "Rio" di Palazzeschi.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 13 settembre 2021 è stata di 16.607 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. – privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi vi sarà più facile fantasticare, abbandonarvi ad amori romantici, ma superficiali, che appagheranno gli aspetti più frivoli del vostro carattere. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
Vita sentimentale più dinamica e vivace, grazie alla buona influenza astrale. Dialoghi più spigliati, progetti per il futuro. Il momento è favorevole alle nuove iniziative.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per concretizzarli. In serata una sorpresa in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Fate in modo di conservare la fiducia accordatevi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

LEONE 23/7 - 23/8
Nel corso della mattinata potreste prendere decisioni importanti. Non soffocate i vostri progetti personali. Un passo in avanti è sempre possibile. Dovete riposare di più.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie, riceverete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni minimo dettaglio.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi conviene dedicare parte della giornata alla soluzione delle faccende rimaste in sospeso da tempo e che vi trattengono impedendovi di assumere altri incarichi.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti, vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da cattive abitudini alimentari

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati nulla del genere. In famiglia c'è ancora qualche piccolo problema da risolvere.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

PESCI 20/2 - 20/3
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri. Non angosciatevi.